

Parte seconda - N. 195

Anno 46

7 ottobre 2015

N. 255

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

8 GIUGNO 2015, N. 675: Revoca della delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 17 del 13 gennaio 2010.....5

13 LUGLIO 2015, N. 883: Piano di Azione Ambientale 2011-2013: “Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole” di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore della Provincia di Parma per la realizzazione del progetto di bonifica della “Scuola Secondaria II Grado I.A. Solari-Fidenza” e proroga termine di ultimazione lavori. CUP n. D59E140000100025

13 LUGLIO 2015, N. 884: Piano di Azione Ambientale 2011-2013: “Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole” di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore della Provincia di Parma per la realizzazione dei progetti di bonifica della “Scuola Secondaria I Grado Palestra uso scolastico del Chicca” e “Scuola Secondaria II Grado I.A. Boccalini” e proroga termine di ultimazione lavori. CUP n. D99E140000200025

7 SETTEMBRE 2015, N. 1290: Piano di Azione Ambientale 2011-2013: “Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole” di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Bologna per la realizzazione del progetto di bonifica della “Scuola Secondaria di I grado Guercino”. CUP n. F34H1400005100066

20 LUGLIO 2015, N. 954: Nomina del Revisore unico dell’ASP “Valle del Marecchia” con sede a Sant’Arcangelo di Romagna (RN).....6

3 AGOSTO 2015, N. 1122: Documento Programmatico sulla Sicurezza della Giunta della Regione Emilia-Romagna - Aggiornamento giugno 20157

7 SETTEMBRE 2015, N. 1274: Nomina della sig.ra Carla Zotti quale rappresentante regionale in seno alla Commissione Regionale per l’Artigianato.....8

7 SETTEMBRE 2015, N. 1277: Attuazione interventi Accordi di Programma 2011-2013. Modifica delle modalità per la concessione-impegno ed erogazione dei contributi regionali di cui all’Allegato A) della delibera di Giunta regionale n. 1233/20098

Nn. 1285, 1286, 1287, 1294 del 7/9/2015; nn. 1302, 1319, 1320, 1328 del 14/9/2015: Variazioni di bilancio.....10

7 SETTEMBRE 2015, N. 1289: L.R. n. 19/1976 e ss.mm. - Porti regionali e comunali - Approvazione Programma finanziamento interventi 201532

7 SETTEMBRE 2015, N. 1295: Patto orizzontale regionale 2015 II tranche. Definizione criteri e modalità per la distribuzione degli spazi finanziari35

14 SETTEMBRE 2015, N. 1296: Individuazione dei componenti il Comitato tecnico di polizia locale di cui all’art. 13 della L.R. 24/200337

14 SETTEMBRE 2015, N. 1322: Individuazione delle domande di prestazione di sostegno al reddito in deroga per l’anno 2014 secondo i criteri definiti con DGR 1643/2014 - Terzo provvedimento38

14 SETTEMBRE 2015, N. 1323: Contributi a favore dei soggetti privati e delle attività produttive dei Comuni delle Province di Forlì-Cesena e Rimini per i danni subiti in conseguenza alle eccezionali precipitazioni nevose verificatesi nel febbraio 2012 - Determinazione percentuale per calcolo del contributo assegnabile e riparto risorse finanziarie40

14 SETTEMBRE 2015, N. 1333: Approvazione dello schema di progetto personalizzato di tirocinio finalizzato all’inclusione sociale di cui agli artt. 25, comma 1, lett. d) e 26 octies della L.R. 17/2005 e ss.mm. modifica alla DGR n. 1472/2013 e ss.mm.41

14 SETTEMBRE 2015, N. 1334: L.R. 30/98. Assegnazione e concessione contributo all’Agenzia Mobilità Provincia di Rimini - A.M. Srl consortile per l’attuazione del sistema TRC di Rimini. ADP 2011/2013 - Scheda n. 1. CUP D91H98000000003. Approvazione schema protocollo intesa schede ADP complementari - Parziale modifica DGR 818/2000.....49

14 SETTEMBRE 2015, N. 1336: Estinzione delle IPAB “Opera Pia Ing. Carlo Stradi” di Maranello (MO) e “Opera Pia Castiglioni” di Formigine (MO)57

28 SETTEMBRE 2015, N. 1401: Delibera della Giunta regionale n. 1195/2015: proroga termini.....57

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

18 SETTEMBRE 2015, N. 170: Costituzione Commissioni Mediche Locali per le patenti di guida ai sensi del DPR 495 e s.m.58

21 SETTEMBRE 2015, N. 173: Delega permanente al Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale a rappresentare il Presidente in seno al Comitato tecnico di polizia locale59

28 SETTEMBRE 2015, N. 175: Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio di Forlì-Cesena.....59

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE

14 SETTEMBRE 2015, N. 11566: Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Deliberazione n. 864/2015 - Aggiornamento termini presentazione domande di aiuto e ulteriori termini procedurali, nonché precisazioni tecniche a chiarimento del bando unico regionale a valere sulle Misure 6 e 4 Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02.....59

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE

18 AGOSTO 2015, N. 10294: Accoglimento definitivo richiesta accreditamento funzione di provider in favore dell'Azienda USL di Imola.....65

18 AGOSTO 2015, N. 10295: Accoglimento definitivo richiesta accreditamento funzione di provider in favore dell'Azienda USL di Piacenza.....65

8 SETTEMBRE 2015, N. 11190: Accoglimento definitivo richiesta accreditamento funzione di provider in favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna.....66

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

11 AGOSTO 2015, N. 608: Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Cesena (FC), Neviano degli Arduini (PR), San Leo (FC) e Tizzano Val Parma (PR) delle risorse finanziarie per la copertura del CAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito degli eventi calamitosi verificatisi dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014, relativi al periodo 1 gennaio 2015-25 giugno 2015 (OCDPC n. 174-2014 e n. 270/2015).....67

28 SETTEMBRE 2015, N. 725: Puntualizzazione e rettifiche a taluni interventi del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei giorni 4-7 febbraio 2015 approvato con DD 438 del 11 giugno 2015.....71

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

24 SETTEMBRE 2015, N. 12122: Approvazione del progetto presentato dal Comune di Reggio Emilia per la realizzazione di "Nuova scala per l'accesso alla fermata ferroviaria Reggio Emilia Via Fanti", in comune di Reggio Emilia e autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 - linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza.....72

24 SETTEMBRE 2015, N. 12134: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la realizzazione di una nuova stazione radio per telefonia mobile da collocare nel comune di Guastalla lungo la linea ferroviaria Parma - Suzzara.....75

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

15 SETTEMBRE 2015, N. 11610: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Cooperativa Imballaggi Ravenna Società Cooperativa Aut. 4046.....76

15 SETTEMBRE 2015, N. 11611: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Agritalia Srl Aut. 3217.....76

23 SETTEMBRE 2015, N. 12078: Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: M.I.T Imballaggi Srl. Aut. 4084.....76

23 SETTEMBRE 2015, N. 12080: Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: REM Srl. Aut. 2686.....76

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

14 SETTEMBRE 2015, N. 11476: Attuazione interventi finanziati dal DUP, Provincia di Bologna Ob. 10 - Intervento 5. Concessione contributo al Comune di Castel del Rio per "Costruzione di pista ciclopedonale. CUP C29D10000330006".....77

14 SETTEMBRE 2015, N. 11477: Attuazione interventi finanziati dal DUP, Provincia di Bologna Ob.10. - Intervento 8 - Concessione contributo al Comune di Dozza per "Pista ciclopedonale, Via Emilia, completamento, patto per la qualità dello sviluppo del Circondario Imolese e dell'Osservanza". CUP: H41B12000180009.....77

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA

17 SETTEMBRE 2015, N. 11754: L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'elenco regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 30 agosto 2015.....78

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI

15 SETTEMBRE 2015, N. 11584: Proroga del termine di ultimazione dell'intervento di "Messa in sicurezza Quadrante Est: primo intervento per la realizzazione di un sistema di rimozione del percolato" di cui alla DGR 1512/2012.....86

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI

15 SETTEMBRE 2015, N. 11580: Delibera di Giunta regionale n. 1970/2011. Approvazione aggiornamento dell'"Elenco degli esperti degustatori". Secondo provvedimento anno 2015.....87

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

27 LUGLIO 2015, N. 9393: Proc. PR15A0023 - ITALPORK Srl - Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Corniglio (PR) loc. Ponte Romano - Regolamento

regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 18 e 19.....97

2 SETTEMBRE 2015, N. 10933: PR15A0033 - Denti Spa - Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi aziendali, dalle falde sotterranee in comune di Parma(PR), loc. Vicofertile - Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 697

2 SETTEMBRE 2015, N. 10934: PR15A0034 - Centro Sportivo Gabbiola Srl - Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione attrezzature sportive ed aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Traversetolo (PR), loc. Gabbiola - Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 698

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

Approvazione e deposito della Variante specifica normativa al Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali di Interesse Provinciale e Sovracomunale (POICP) della Provincia di Parma, ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000, approvata con delibera di Consiglio Provinciale n. 51 del 16/9/2015.....98

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Bentivoglio (BO). Approvazione della Variante n. 2/2014 al Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 2098

Comune di Bentivoglio (BO). Approvazione della variante n. 5/2014 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 32 BIS, L.R. 24 marzo 2000, n. 2099

Comune di Bentivoglio (BO). Approvazione della variante n. 6/2015 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 32 BIS, L.R. 24 marzo 2000, n. 2099

Comune di Busseto (PR). Approvazione del II Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 2099

Comune di Sorbolo (PR). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....99

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI

Domanda presentata dal Consorzio di Tutela dei Vini di Romagna per la modifica del disciplinare di produzione della DOC "Colli d'Imola"99

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica... 111

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica... 111

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 111

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica .. 112

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica... 112

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 113

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni..... 114

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni..... 114

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 114

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni..... 116

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni 116

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 117

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni 118

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA..... 119

PROVINCIA DI PARMA 120

PROVINCIA DI RAVENNA 120

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA 120

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA) 120

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Provincia di Forlì-Cesena; Comuni di Bagnolo in Piano, Baiso, Bologna, Castelvetro di Modena, Cesena, Lugagnano Val d'Arda, Misano Adriatico, Ramiseto, Reggiolo, San Giovanni in Marignano, San Lazzaro di Savena, San Possidonio..... 121

Accordi di programma dei Comuni di Bologna, Nonantola..... 125

Modifiche Statuto del Comune di Bologna.....126

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate dai Comuni di Cervia, Parma, Ravenna,

San Possidonio; dal Consorzio di Bonifica di Piacenza; da Autostrade per l'Italia SpA.....127

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalla Città Metropolitana di Bologna130

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 GIUGNO 2015, N. 675

Revoca della delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 17 del 13 gennaio 2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di revocare, per le ragioni e motivazioni indicate in premessa, la propria deliberazione n. 17 del 13 gennaio 2010 "Annullamento atto di donazione IPAB "Opera Pia Ing. Carlo Stradi";

2. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

3. di disporre in particolare la notifica del presente provvedimento al Comune di Maranello ed all'Unione dei Comuni del distretto Ceramico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 LUGLIO 2015, N. 883

Piano di Azione Ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore della Provincia di Parma per la realizzazione del progetto di bonifica della "Scuola Secondaria II Grado I.A. Solari-Fidenza" e proroga termine di ultimazione lavori. CUP n. D59E14000010002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

a) di concedere alla Provincia di Parma, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1959 del 16 dicembre 2013 e successive integrazioni di cui alla delibera 786/2014, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 32.161,36 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall'edificio scolastico "Scuola Secondaria II Grado I.A. Solari-Fidenza" - Parma;

b) di imputare la suddetta spesa di €. 32.161,36 registrata al n. 1291 di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112) – Mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.4.2.3.14225 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

- Missione 9 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.002 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2232 - C.U.P. D59E14000010002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria: 3

d) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. D59E14000010002;

e) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione n. 646/2013;

f) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14

marzo 2013, n. 33, art. 26, e succ. mod. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

g) di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

h) di concedere la proroga per l'ultimazione dei lavori, alla data del 15 settembre 2015, fermo restando tutte le altre disposizioni previste nel Bando e nell'Allegato A) parte 2 che è parte integrante della propria deliberazione n. 646/2013;

i) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 LUGLIO 2015, N. 884

Piano di Azione Ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore della Provincia di Parma per la realizzazione dei progetti di bonifica della "Scuola Secondaria I Grado Palestra uso scolastico del Chicca" e "Scuola Secondaria II Grado I.A. Boccalini" e proroga termine di ultimazione lavori. CUP n. D99E14000020002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

a) di concedere alla Provincia di Parma, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1959 del 16 dicembre 2013 e successive integrazioni di cui alla delibera 786/2014, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 34.535,76 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dagli edifici scolastici "Scuola Secondaria I Grado Palestra uso scolastico del Chicca" – Parma e "Scuola Secondaria II Grado I.A. Boccalini" – Parma;

b) di imputare la suddetta spesa di €. 34.535,76 registrata al n. 1592 di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112) – mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.4.2.3.14225 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

- Missione 9 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.002 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIO-PE 2232 - C.U.P. D99E14000020002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

d) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. D99E14000020002;

e) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione n. 646/2013;

f) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, e succ. mod. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

g) di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

h) di concedere la proroga per l'ultimazione dei lavori alla data del 15 settembre 2015, fermo restando tutte le altre disposizioni previste nel Bando e nell'Allegato A) parte 2 che è parte integrante della propria deliberazione di n. 646/2013;

i) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2015, N. 1290

Piano di Azione Ambientale 2011-2013: "Bando per la rimozione e smaltimento amianto nelle scuole" di cui alla delibera di G.R. n. 646/2013. Concessione contributo a favore del Comune di Bologna per la realizzazione del progetto di bonifica della "Scuola Secondaria di I grado Guercino". CUP n. F34H14000510006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

a) di concedere al Comune di Bologna, in attuazione di quan-

to previsto dalla propria deliberazione n. 1959 del 16 dicembre 2013 e successive integrazioni di cui alla delibera 786/2014, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 63.401,91 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dall'edificio scolastico "Scuola Secondaria I Grado Guercino" – Bologna;

b) di imputare la suddetta spesa di €. 63.401,91 registrata al n. 3543 di impegno sul Capitolo 37417 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi agli enti locali per la rimozione di amianto da edifici di proprietà a fruizione pubblica (art. 99 e 99 bis, L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112) – mezzi statali" afferente all'U.P.B. 1.4.2.3.14225 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità;

c) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

- Missione 9 – Programma 08 – Codice Economico U.2.03.01.02.003 – COFOG 05.3 – Transazioni UE 8 – SIO-PE 2234 - C.U.P. F34H14000510006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

d) di dare atto che, come specificato in premessa, al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il CUP n. F34H14000510006;

e) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà con propri atti il Responsabile del Servizio Affari Generali Giuridici e Programmazione Finanziaria della Direzione Generale Ambiente e Difesa Suolo e della Costa ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e s.m., secondo le modalità specificate dal Bando approvato con propria deliberazione n. 646/2013;

f) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 26, e succ. mod. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

g) di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

h) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2015, N. 954

Nomina del Revisore unico dell'ASP "Valle del Marecchia" con sede a Sant'Arcangelo di Romagna (RN)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

A voti unanimi e segreti

delibera:

1. di nominare Revisore unico dell'ASP "Valle del Marecchia" con sede a Sant'Arcangelo di Romagna (RN) la dott.ssa Paola Baldazzi nata a Rimini (RN) il 24 ottobre 1968;

2. di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile

dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, fatti salvi i termini di legge in materia di proroga degli organi delle pubbliche amministrazioni, ed è rieleggibile una sola volta;

3. di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2020;

4. di stabilire che il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Valle del Marecchia" con sede a Sant'Arcangelo di Romagna (RN) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2015, N. 1122

Documento Programmatico sulla Sicurezza della Giunta della Regione Emilia-Romagna - Aggiornamento giugno 2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, di seguito denominato Codice; Richiamati in particolare:

- l’art. 31 del Codice, in base al quale i trattamenti di dati personali possono essere effettuati soltanto se sono adottate misure idonee e preventive in modo da ridurre al minimo rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta;
- l’art. 34 del Codice, che prevede l’adozione di misure di sicurezza nei modi previsti dal disciplinare tecnico contenuto nell’allegato B) del Codice stesso, vale a dire l’adozione delle cosiddette “misure minime”;

Richiamato l’Allegato B “Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza” del Codice stesso;

Visto l’art. 45 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, convertito con modificazioni dalla L. 4 aprile 2012, n. 35, che abroga la lettera g) del comma 1 e i paragrafi da 19 a 19.8 e il paragrafo 26 dell’allegato B del Codice;

Preso atto che l’art. 45 del D.L. n. 5/2012 abroga:

- la lettera g) del comma 1 dell’art. 34 del Codice e che quindi la redazione di un Documento Programmatico sulla Sicurezza non è più da considerare tra le “misure minime” di sicurezza;
- i paragrafi da 19 a 19.8 e il paragrafo 26 dell’Allegato B del Codice, che specificavano il contenuto del suddetto Documento Programmatico sulla Sicurezza e l’obbligo di riferire della sua adozione nella redazione accompagnatoria del bilancio d’esercizio dell’aggiornamento del Documento Programmatico della sicurezza;

Considerato peraltro che:

- sono ancora vigenti le norme che obbligano il titolare di trattamenti di dati personali ad adottare idonee e preventive misure di sicurezza, come stabilito dall’art. 31 del Codice sopra richiamato e, in particolare, le misure minime contenute nell’art. 34 del Codice, come specificate nell’Allegato B del Codice (ad esclusione dei paragrafi abrogati, vale a dire dal 19 al 19.8 e il 26);
- nell’individuare le misure idonee e preventive, per soddisfare quanto previsto dai più volte richiamati artt. 31 e 34 del Codice, occorre effettuare un’accurata analisi dei rischi in essere e programmare le azioni da attuare per eliminare o diminuire tali rischi;
- si ritiene opportuno che la suddetta analisi sia contenuta in un Documento formale adottato dal titolare dei trattamenti di dati personali;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento

della delibera 450/2007”, che all’Appendice 5 specifica le competenze del titolare dei trattamenti di dati personali e del Responsabile della sicurezza della Giunta;

- n. 1783/2012, che al punto 11 del dispositivo sostituisce la lettera c) del paragrafo 276 della deliberazione n. 2416/2008 con il seguente testo: è competenza della Giunta “adottare con proprio atto, aggiornato periodicamente, il Documento Programmatico per la Sicurezza, in quanto tale documento è da considerare quale idonea misura di sicurezza;
- n. 1264 del 1 agosto 2005 “Linee guida della Giunta della Regione Emilia-Romagna regionale in materia di protezione di dati personali”;
- n. 1007 del 7 luglio 2014 “Documento Programmatico sulla Sicurezza della Giunta della Regione Emilia-Romagna - Aggiornamento giugno 2014”;

Valutata quindi l’opportunità dell’adozione del Documento Programmatico sulla Sicurezza da parte di questa Giunta, da considerare non più una misura minima ma una misura idonea e preventiva da redigere in base all’art 31 del Codice, in quanto (pur in una forma semplificata rispetto alla schema tipo predisposto dal Garante per la protezione dei dati personali quando lo stesso era obbligatorio) tale Documento riporta l’analisi dei rischi e l’individuazione delle misure di sicurezza, sia idonee sia minime, con la tempistica e la verifica della loro concreta attuazione;

Considerato inoltre che il Documento Programmatico sulla Sicurezza:

- descrive in modo preciso ed accurato tutti gli aspetti legati all’organizzazione della sicurezza dell’Ente (l’elenco dei trattamenti effettuati, la distribuzione dei compiti e delle responsabilità, le misure adottate per la protezione degli strumenti informatici, la protezione delle aree e dei locali, ecc), indica le misure che si intendono adottare per aumentarne il livello (analizzando i rischi e definendo le misure per prevenirli o per ridurre l’impatto) e sottolinea quali sono gli obiettivi dell’Ente in materia di tutela dei dati personali;
- contiene informazioni dettagliate su tutti i sistemi informativi della Giunta della Regione Emilia-Romagna, ivi comprese le misure in essere e da adottare per la protezione dei dati personali trattati sia con l’ausilio di strumenti elettronici, sia senza l’ausilio di strumenti elettronici;

Ritenuto quindi:

- che l’accesso al Documento Programmatico sulla Sicurezza da parte di soggetti esterni potrebbe evidentemente mettere in pericolo non solo la sicurezza dell’Ente, ma soprattutto la riservatezza di coloro i cui dati sono oggetto di trattamento da parte dell’Ente;
- che le informazioni contenute in questo atto allegato siano riservate;

Considerato inoltre:

- che il Documento Programmatico sulla Sicurezza è da ritenersi documento a carattere programmatico, che definisce la politica dell’Ente in materia di sicurezza nel trattamento dei dati personali;
- di mantenere la cadenza annuale del suo aggiornamento, la cui adozione, prima delle abrogazioni citate in premessa, doveva obbligatoriamente essere effettuata entro il 31 marzo di ogni anno;

Informato il Comitato di Direzione;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore ai trasporti, reti infrastrutture materiali e immateriali, programmazione territoriale e agenda digital

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare l'allegato "Documento Programmatico sulla Sicurezza della Giunta della Regione Emilia-Romagna - Aggiornamento giugno 2015" e tutti i suoi allegati, considerato parte integrante della presente deliberazione;
2. di disporre che le informazioni contenute nell'allegato di cui

al punto 1 siano riservate per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui si intendono interamente richiamate;

3. di disporre che le eventuali istanze relative al diritto di accesso a tale atto siano istruite con particolare attenzione e siano inoltrate per competenza al Responsabile della Sicurezza;
4. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna omettendo l'allegato Documento Programmatico sulla Sicurezza e tutti gli allegati in esso contenuti per le motivazioni espresse in parte narrativa che qui si intendono interamente richiamate.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2015, N. 1274

Nomina della sig.ra Carla Zotti quale rappresentante regionale in seno alla Commissione Regionale per l'Artigianato

LA GIUNTA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di nominare, per le motivazioni esposte in premessa, la Sig.ra Carla Zotti quale rappresentante della Regione Emilia-

Romagna in seno alla Commissione Regionale per l'Artigianato in sostituzione del Sig. Paolo Galloni, ai sensi dell'art. 5, comma II, lettera C) della L.R. n. 1/2010, in quanto in possesso delle condizioni di esperienza adeguata per esercitare le funzioni in relazione ai fini che la Regione intende perseguire;

b) di dare atto che l'incarico decorrerà dalla data di accettazione della nomina, espressa nei modi e nei tempi previsti dall'art. 8 della L.R. n. 24/94;

c) di prendere atto che il periodo di tale nomina è relativo alla durata in carica della Commissione Regionale per l'Artigianato;

d) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2015, N. 1277

Attuazione interventi Accordi di Programma 2011-2013. Modifica delle modalità per la concessione-impegno ed erogazione dei contributi regionali di cui all'Allegato A) della delibera di Giunta regionale n. 1233/2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42;

- il D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i.;

- la Legge regionale 2 ottobre 1998, n. 30 e s. m. e i.: "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale" e nello specifico, l'art. 34-punto 7 che stabilisce sia la Giunta regionale a determinare i criteri per la concessione e la erogazione dei contributi di settore;

Visto inoltre l'Allegato A) della propria delibera n.1233/2009 con cui sono definiti i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione-impegno ed erogazione del contributo regionale delle schede di investimento degli Accordi programma per la Mobilità

sostenibile e il trasporto pubblico;

Considerato che:

- il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile per la Regione, date le implicazioni sulla salute dei cittadini e sull'ambiente. Per questo le politiche regionali del trasporto pubblico e della mobilità urbana sono volte al conseguimento di obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria e di riduzione della congestione stradale;

- risulta opportuno dare completa attuazione agli interventi ricompresi nell'Allegato Investimenti dei nove Accordi di Programma per la mobilità sostenibile e il trasporto locale 2011-2013, sottoscritti dalla Regione con i tredici Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti, le nove Provincie e le nove Agenzie della Mobilità, adottati con i Decreti del Presidente della Regione n. 45 del 25/3/2014 e n. 89 del 21/5/2014;

- nei diversi accordi di bacino vengono confermati, ridefiniti e programmati investimenti prioritari sui quali i sottoscrittori hanno concordato sulla necessità della loro attuazione;

- con delibera di Giunta regionale n. 1906/2014 è stato confermato l'impegno finanziario regionale sugli investimenti programmati per tutto il 2015;

Considerato inoltre che:

- con delibera di Giunta regionale n.1145 del 3 agosto 2015 è stato approvato l'Atto di Indirizzo triennale 2016-2018 in materia di programmazione e amministrazione del trasporto pubblico regionale e locale - Art. 8 della Legge regionale n. 30/98;

- che il sopracitato Atto rileva che in questo momento di critica situazione degli investimenti degli EE.LL. risulta strategico concentrare gli stanziamenti su progetti già "cantierabili";

Ritenuto quindi che:

- al fine di consentire l'immediata attivazione del percorso amministrativo contabile, occorre dare certezza dell'impegno della Regione Emilia-Romagna al finanziamento delle opere

previste dai sopracitati Accordi di Programma procedendo alla formale assegnazione e concessione dei contributi;

- alla luce dei D.Lgs. nn. 118/2011 e 126/2014, nonché delle LL.RR. 2/2015, 3/2015, 4/2015 per potere meglio supportare l'attuazione degli investimenti programmati di dover modificare in parte i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione-impegno ed erogazione del contributo regionale definite dall'Allegato A) della delibera di Giunta regionale n. 1233/2009, come ridefinite nel deliberato del presente atto;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 recante "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663/2006 recante "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le Strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.;

- n. 2060/2010 recante "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222/2011 recante "Approvazione di atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1 agosto 2011)";

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 22;

- la propria deliberazione n. 1621/2013 "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

- la propria deliberazione n. 68/2014 recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

- la propria deliberazione n. 57/2015 recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore ai Trasporti, Reti infrastrutture materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale Raffaele Donini;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di modificare in parte i criteri, le condizioni e le modalità per la concessione-impegno ed erogazione del contributo regionale a favore dei beneficiari definite dall'Allegato A) della delibera di Giunta regionale n. 1233/2009, degli interventi previsti negli Accordi di Programma 2011-2013;

2) di stabilire nello specifico ai fini della concessione-impegno del contributo regionale in alternativa alla documentazione prevista al punto 2a) del sopracitato Allegato A della delibera n. 1233/2009, il beneficiario potrà trasmettere alla struttura competente della Regione Emilia-Romagna in tempo utile per il perfezionamento degli atti di concessione ed impegno entro il presente esercizio finanziario la seguente documentazione:

1. nel caso di lavori l'atto amministrativo di approvazione del progetto preliminare, con i documenti tecnico-amministrativi ad esso allegati e/o, nel caso di forniture, l'atto indicante l'impegno ad attuare l'intervento con sua relazione descrittiva;

2. il cronoprogramma delle attività e dei lavori/forniture previsti nel 2015 ed eventualmente nei successivi anni, dove vengono attestati specificatamente gli stati di avanzamento dei lavori;

3. l'attestazione dirigenziale con relativo quadro economico e indicazione della copertura della spesa, se non presente nell'atto di cui al punto 1);

4. nel caso di lavori la disponibilità delle aree oggetto dell'intervento e la loro proprietà pubblica;

5. il Codice Unico di Progetto (CUP) relativo all'intervento;

3) di definire che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali alla concessione ed impegno del contributo regionale con contestuale assunzione del relativo onere finanziario sul pertinente capitolo di bilancio;

4) di stabilire che, nel caso di avvenuta concessione-impegno del contributo regionale a presentazione della documentazione elencata al punto 2) della presente delibera, la documentazione prevista al punto 2a) del sopracitato Allegato A della delibera n. 1233/2009, diventa parte integrante e aggiuntiva della documentazione da trasmettere da parte del beneficiario, oltre a quella elencata al punto 2.b.1 del sopracitato Allegato A) per la liquidazione ed erogazione del primo acconto 40% del contributo concesso ed impegnato;

5) che resta valido ogni altro punto, che non contrasta con le sopracitate modifiche, definito dall'Allegato A) della delibera n. 1233/2009.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2015, N. 1285

Programma regionale di investimenti in Sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in diminuzione

U.P.B. 1.7.2.3.29150	"FONDI SPECIALI REGIONALI".	PER	PROVVEDIMENTI
Stanziamiento di competenza		EURO	7.156.699,88
Stanziamiento di cassa		EURO	7.156.699,88
Cap. U86500	"FONDO SPECIALE PER FAR FRONTE AI PROVVEDIMENTI REGIONALI - SPESE D'INVESTIMENTO." VOCE N. 2		
Stanziamiento di competenza		EURO	7.156.699,88
Stanziamiento di cassa		EURO	7.156.699,88

Variazioni in aumento

U.P.B. 1.5.1.3.19070	"PROGRAMMA REGIONALE INVESTIMENTI IN SANITÀ".		
Stanziamiento di competenza		EURO	7.156.699,88
Stanziamiento di cassa		EURO	7.156.699,88
Cap. U65770	"TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE AD AZIENDE SANITARIE ED ENTI DEL SSR PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DEGLI INVESTIMENTI IN SANITA' (ART. 36, L.R. 23 DICEMBRE 2002, N. 38)".		
Stanziamiento di competenza		EURO	7.156.699,88
Stanziamiento di cassa		EURO	7.156.699,88

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2015, N. 1286

Assegnazione dello Stato a valere sul fondo per le non autosufficienze - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. 2.3.1750 "ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER INTERVENTI A FAVORE DI PLURIMINORATI, DISABILI E PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI"

Stanziamiento di competenza EURO 30.966.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 30.966.000,00

Cap. E02950 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO A VALERE SUL FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE (ART. 1, COMMA 1264, L. 27 DICEMBRE 2006, N. 296)"

Stanziamiento di competenza EURO 30.966.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 30.966.000,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in aumento

U.P.B. 1.5.1.2.18123 "FONDO PER LE NON AUTOSUFFICIENZE - RISORSE STATALI"

Stanziamiento di competenza EURO 30.966.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 30.966.000,00

Cap. U57148 "TRASFERIMENTO AGLI ENTI LOCALI E ALLE AUSL PER IL FINANZIAMENTO DELLE PRESTAZIONI E DEI SERVIZI RIVOLTI A PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI (ART. 1, COMMA 1264, LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296) - MEZZI STATALI"

Stanziamiento di competenza EURO 30.966.000,00

Stanziamiento di cassa EURO 30.966.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2015, N. 1287

Contributo dell'Unione Europea per il tramite di Centre for Research and Technology Hellas/Hellenic Institute of transport "CERTH-(EL)" per la realizzazione del progetto "NOVELOG" - Programma Comunitario Orizzonte 2020 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. 2.4.4000	"CONTRIBUTI DELL'UNIONE EUROPEA PER INIZIATIVE COMUNITARIE"		
Stanziamento di competenza		EURO	39.572,10
Stanziamento di cassa		EURO	39.572,10
CAP. E08500	"CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DI "CENTRE FOR RESEARCH AND TECHNOLOGY HELLAS (CERTH)" PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "NOVELOG - NEW COOPERATIVE BUSINESS MODELS AND GUIDANCE FOR SUSTAINABLE CITY LOGISTICS" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO HORIZON 2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1290/2013 E 1291/2013, DEC. CE N. 2013/743/UE, CONTRATTO 636626 DEL 27/04/2015)" NUOVA ISTITUZIONE		
Stanziamento di competenza		EURO	39.572,10
Stanziamento di cassa		EURO	39.572,10

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

U.P.B 1.4.3.2.15238	"OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - HORIZON 2020 - RISORSE UE"		
Stanziamento di competenza		EURO	39.572,10
Stanziamento di cassa		EURO	39.572,10

CAP.U41400 "SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO NOVELOG "NEW COOPERATIVE BUSINESS MODELS AND GUIDANCE FOR SUSTAINABLE CITY LOGISTICS" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA COMUNITARIO ORIZZONTE 2020 (REGOLAMENTI (UE) N. 1290/2013 E 1291/2013, DEC. C. N. 2013/743/UE CONTRATTO 636626 DEL 27 APRILE 2015) - QUOTA U.E."

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE RETI
INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI
MOBILITA'

Stanziamento di competenza	EURO	39.572,10
Stanziamento di cassa	EURO	39.572,10

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2015, N. 1294

Variazione di bilancio, ai sensi dell'art. 31 comma 4 lettera b) della L.R. n. 40/2001 e modifiche al Programma di acquisizione beni e servizi della Direzione Generale Centrale Organizzazione, Personale, Sistemi Informativi e Telematica 2015-2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lettera b), della L.R. n. 40/2001, la variazione compensativa ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base sotto indicata:

UPB 1. 2. 1. 1. 620 - SPESE GENERALI DI FUNZIONAMENTO

Variazione in diminuzione

cap. U04382 "SPESE PER L'UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA	EURO	140.000,00
STANZIAMENTO DI CASSA	EURO	140.000,00

Variazione in aumento

CAP. U05048 "SERVIZI AUSILIARI PER IL FUNZIONAMENTO DELL'ENTE"

STANZIAMENTO DI COMPETENZA	EURO	140.000,00
STANZIAMENTO DI CASSA	EURO	140.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2015, N. 1302

L.R. 7/98 assegnazione e concessione alle amministrazioni titolari di redazioni locali del contributo ordinario per la manutenzione del sistema informativo turistico regionale anno 2015. Specificazione della DGR n. 1340/2007 e ss.mm.ii. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di apportare, a norma del comma 4, lett. B dell'art.31 della L.R. 40/2001, la seguente variazione compensativa, di competenza e di cassa, per l'esercizio 2015, a valere sui capitoli appartenenti alla U.p.b. 1.3.3.2.9100 "Interventi per la promozione del turismo regionale", a norma dell'art. 10 della L.R. 30 aprile 2015, n. 4:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

- Cap. 25569 "Spese per lo sviluppo di un sistema informativo turistico regionale (art. 2, comma 1, Lett. D) L.R. 4 marzo 1998, n. 7)"

Stanziamento di competenza Euro 23.000,00

Stanziamento di cassa Euro 10.000,00

Variazioni in aumento

- Cap. 25562 "Contributi per le spese dei Comuni inseriti nella rete integrata dei servizi di informazione turistica di interesse regionale (art. 7, comma 3, Lett. C) L.R. 4 marzo 1998, n. 7)"

Stanziamento di competenza Euro 23.000,00

Stanziamento di cassa Euro 10.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2015, N. 1319

Assegnazione dello Stato per interventi in conto capitale nei territori colpiti dalle eccezionali precipitazioni nevose verificatesi nel febbraio 2012 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. "ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER INTERVENTI
4.14.9750 URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE".

Stanziamiento di competenza EURO 2.734.844,80

Stanziamiento di cassa EURO 2.734.844,80

Cap. E03408 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER INTERVENTI
IN CONTO CAPITALE NEI TERRITORI COLPITI
DALLE ECCEZIONALI PRECIPITAZIONI NEVOSE
VERIFICATESE NEL FEBBRAIO 2012 NELLE
MARCHE E NELL'EMILIA-ROMAGNA (ART. 1
COMMA 290 LEGGE 24 DICEMBRE 2012 N. 228;
D.P.C.M. 23 MARZO 2013)".

Stanziamiento di competenza EURO 2.734.844,80

Stanziamiento di cassa EURO 2.734.844,80

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in aumento

U.P.B. "INTERVENTI DI RIPRISTINO E PREVENZIONE
1.4.4.3.17500 DANNI - RISORSE STATALI"

Stanziamiento di competenza EURO 2.734.844,80

Stanziamiento di cassa EURO 2.734.844,80

Cap. U48219 "ASSEGNAZIONE ALL'AGENZIA REGIONALE DI
PROTEZIONE CIVILE PER INTERVENTI IN
CONTO CAPITALE CONSEGUENTI ALLE
ECCEZIONALI PRECIPITAZIONI NEVOSE NEL
FEBBRAIO 2012 NEL TERRITORIO REGIONALE
(ART. 1, COMMA 290, L. 24 DICEMBRE 2012,
N. 228; D.P.C.M. 23 MARZO 2013 E ART.
24, COMMA 1, LETT. D), L.R. 7 FEBBRAIO
2005, N. 1) - MEZZI STATALI"

Stanziamiento di competenza EURO 638.409,07

Stanziamiento di cassa EURO 638.409,07

Cap. U48230 "ASSEGNAZIONE AI COMUNI E ALLE UNIONI DI COMUNI A COPERTURA DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE PER IL RIPRISTINO DI IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO DANNEGGIATI IN CONSEGUENZA ALLE ECCEZIONALI PRECIPITAZIONI NEVOSE NEL MESE DI FEBBRAIO 2012 NELLE PROVINCE DI FORLÌ-CESENA E RIMINI (ART. 1, COMMA 290, L. 24 DICEMBRE 2012, N. 228; D.P.C.M. 23 MARZO 2013; D.P.C.M.20 SETTEMBRE 2013) - MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE:ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

Stanziamento di competenza	EURO	1.734.625,66
Stanziamento di cassa	EURO	1.734.625,66

Cap. U48232 "ASSEGNAZIONE AI COMUNI E ALLE UNIONI DI COMUNI A COPERTURA DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALLE IMPRESE AGRICOLE PER IL RIPRISTINO DI IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO DANNEGGIATI IN CONSEGUENZA ALLE ECCEZIONALI PRECIPITAZIONI NEVOSE NEL MESE DI FEBBRAIO 2012 NELLE PROVINCE DI FORLÌ-CESENA E RIMINI (ART. 1, COMMA 290, L. 24 DICEMBRE 2012, N. 228; D.P.C.M. 23 MARZO 2013;D.P.C.M. 20 SETTEMBRE 2013) - MEZZI STATALI"

NUOVA ISTITUZIONE

DIREZIONE GENERALE:AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE

Stanziamento di competenza	EURO	361.810,07
Stanziamento di cassa	EURO	361.810,07

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2015, N. 1320

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo U85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2015 a favore dei capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

UPB 1.7.1.1.29020	FONDO DI CASSA	DI RISERVA	DI	EURO 5.937.665,54
CAP. U85300	FONDO DI BILANCIO DI CASSA.	DI RISERVA	DEL	EURO 5.937.665,54

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB 1.2.1.2.1110	SPESA, PROGRAMMAZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE		PER E	EURO 198.750,00
CAP. U02104	SPESA PER PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER IL PIANO TERRITORIALE REGIONALE (ART. 23, L.R. 24 MARZO 2000, N.20).			EURO 58.750,00
CAP. U02119	SPESA PER PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER IL PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE (ART.40 QUATER, L.R. 24 MARZO 2000, N.20)			EURO 30.000,00
CAP. U02127	SPESA PER PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER LO SVILUPPO E PROMOZIONE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA (L.R. 24 MARZO 2000, N.20)			EURO 110.000,00
UPB 1.2.1.2.1150	SISTEMI REGIONALI, PUBBLICA ED STATISTICA	INFORMATIVI COMUNICAZIONE ED ELABORAZIONE		EURO 123.660,41
CAP. U03920	SPESA PER PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE NELL'AMBITO	PER PRESTAZIONI		EURO 123.660,41

	DELL'ATTIVITA' INFORMATICA E STATISTICA (L.R. 24 MAGGIO 2004, N.11)	
UPB 1.2.3.2.3840	INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	EURO 177.000,00
CAP. U02754	SPESE PER INIZIATIVE STRAORDINARIE DI CARATTERE UMANITARIO A FAVORE DI POPOLAZIONI DI PAESI COLPITI DA EVENTI ECCEZIONALI (ART.5, COMMA 1, LETT.B) E ART.7, L.R. 24 GIUGNO 2002, N.12).	EURO 12.000,00
CAP. U02756	SPESE PER INIZIATIVE DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO, CULTURALI, DI RICERCA E DI SENSIBILIZZAZIONE AI PRINCIPI DELLA PACE E DELL'INTERCULTURALITA' (ART.5, COMMA 1, LETT.C) E ART.8, L.R 24 GIUGNO 2002, N.12).	EURO 165.000,00
UPB 1.2.3.2.3841	INIZIATIVE DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 14.809,20
CAP. U02767	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' INERENTI LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "SERVIZI SOCIALI INNOVATIVI PER GRUPPI VULNERABILI: STANDARD PER IL DECENTRAMENTO" - ITALIAN-ALBANIAN DEBT FOR DEVELOPMENT SWAP PROGRAM - PROGRAMMA IADSA - (CONTRATTO TRA IL MANAGEMENT COMMITTEE DEL PROGRAMMA IADSA E IL MINISTERO DEL LAVORO, AFFARI SOCIALI E PARI OPPORTUNITA' DELLA REPUBBLICA DI ALBANIA DEL 27 GIUGNO 2013)	EURO 14.809,20
UPB 1.2.3.2.3905	ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	EURO 40.000,00

(DUP) - RISORSE STATALI		
CAP. U03423	SPESE DI ASSISTENZA TECNICA PER SUPPORTARE LA GESTIONE, LA SORVEGLIANZA E LA VALUTAZIONE DEL PROGRAMMA ATTUATIVO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP); QUOTA DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE - FSC (EX FAS) 2007-2013 (DEL. CIPE N.1 DEL 2011) - RISORSE STATALI	EURO 40.000,00
UPB 1.2.3.2.3935	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE U.E.	EURO 131.943,40
CAP. U03510	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ASSISTENZA TECNICA" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA E SLOVENIA (REGG. CE 1080/2006, 1083/2006; DEC. C(2010)2343; CONVENZIONE DEL 9 SETTEMBRE 2011 CODICE 4TA03-2009) - QUOTA U.E.	EURO 21.409,52
CAP. U03514	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ALTERENERGY STRATEGIC PROJECT" - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA TRANSFRONTALIERO IPA ADRIATICO 2007-2013 (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006, 1085/2006 E 718/2007; DEC.(2008) N.1073, DEC.(2010) N.3780; CONTRATTO DEL 11 NOVEMBRE 2011) - QUOTA U.E.	EURO 50.000,00
CAP. U03516	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER	EURO 533,88

	<p>L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ALTERENERGY STRATEGIC PROJECT" - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA TRANSFRONTALIERO IPA ADRIATICO 2007-2013 (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006, 1085/2006 E 718/2007; DEC. (2008) N. 1073; DEC. (2010) N. 3780; CONTRATTO DEL 11 NOVEMBRE 2011) - QUOTA U.E.</p>	
CAP. U03526	<p>SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ADRIGOV" - ADRIATIC GOVERNANCE OPERATIONAL PLAN, NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA TRANSFRONTALIERO IPA ADRIATICO 2007-2013 (REGOLAMENTI (CE) 1080/2006, 1085/2006 E 718/2007; DEC. C(2008)1073; CONTRATTO DEL 25 OTTOBRE 2012 - PROGETTO N.2' ORD/184) - QUOTA U.E.</p>	EURO 60.000,00
UPB 1.2.3.2.3936	<p>OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE STATALI</p>	EURO 28.431,17
CAP. U03512	<p>SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ASSISTENZA TECNICA" NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA ITALIA E SLOVENIA (L. 16 APRILE 1987, N. 183; CONVENZIONE DEL 9 SETTEMBRE 2011 CODICE 4TA03-2009) - QUOTA STATALE.</p>	EURO 3.336,97

CAP. U03518	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ALTERENERGY STRATEGIC PROJECT" - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA TRANSFRONTALIERO IPA ADRIATICO 2007-2013 (L. 16 APRILE 1987 N. 183; CONTRATTO DEL 11 NOVEMBRE 2011) - QUOTA STATALE	EURO 15.000,00
CAP. U03520	SPESE PER COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ALTERENERGY STRATEGIC PROJECT" - NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA TRANSFRONTALIERO IPA ADRIATICO 2007-2013 (L.16 APRILE 1987, N.183; CONTRATTO DEL 11 NOVEMBRE 2011) - QUOTA STATALE	EURO 94,20
CAP. U03528	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ADRIGOV" - ADRIATIC GOVERNANCE OPERATIONAL PLAN, NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA TRANSFRONTALIERO IPA ADRIATICO 2007-2013 (L. 16 APRILE 1987, N.183; CONTRATTO DEL 25 OTTOBRE 2012 - PROGETTO N.2' ORD/184) - QUOTA STATALE	EURO 10.000,00
UPB 1.3.1.2.5561	ATTUAZIONE PROGRAMMI INTERREGIONALI - RISORSE STATALI	EURO 20.234,68
CAP. U18362	CONTRIBUTI A IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI	EURO 12.695,72

	PREVISTI NELL'AMBITO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE 2001-2003 - PROGRAMMA "SEMENTIERO" (ART. 2, COMMA 2, LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N. 499) - MEZZI STATALI.	
CAP. U18364	CONTRIBUTI A IMPRESE PER INTERVENTI FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI INTERREGIONALI PREVISTI NELL'AMBITO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO AGROALIMENTARE, AGROINDUSTRIALE E FORESTALE 2001-2003 - PROGRAMMA "AGRICOLTURA E QUALITA'" (ART. 2, COMMA 2, LEGGE 23 DICEMBRE 1999, N. 499) - MEZZI STATALI.	EURO 7.538,96
UPB 1.3.1.3.6005	VERSAMENTO DELLE ANNUALITA' DI RISCATTO TERRENI EX ERSA - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 52.241,61
CAP. U16221	VERSAMENTO DELLE ANNUALITA' DI RISCATTO RELATIVE AI TERRENI ACQUISITI ED ASSEGNATI AI SENSI DELLA L.590/65 - ATTIVITA' EX E.R.S.A - (L.R. 1 APRILE 1993, N.18).	EURO 5.477,85
CAP. U16223	VERSAMENTO DELLE ANNUALITA' DI RISCATTO DEI TERRENI ED OPERE DELLA RIFORMA FONDIARIA DI CUI ALLA L.230/50 - ATTIVITA' EX E.R.S.A. - (L.R. 1 APRILE 1993, N.18).	EURO 46.763,76
UPB 1.3.1.3.6300	INTERVENTI DI BONIFICA E IRRIGAZIONE	EURO 134.568,24
CAP. U16400	SPESE PER IL RIPRISTINO DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA DANNEGGIATE DA ECCEZIONALI AVVERSITA' ATMOSFERICHE E PER L'IMMEDIATO INTERVENTO (ART.4 COMMA 3	EURO 134.568,24

	L.25/5/70, N.364; ARTT.66 E 70 DEL D.P.R. 24/7/77, N.616; ART.26, LETT.E), L.R. 2 AGOSTO 1984, N.42).	
UPB 1.3.1.3.6460	RIPRISTINO OPERE DI BONIFICA DANNEGGIATE DA CALAMITA' NATURALI E DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE - RISORSE STATALI	EURO 39.195,76
CAP. U19484	SPESE PER IL RIPRISTINO DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA DANNEGGIATE DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE O DA CALAMITA' NATURALI RICONOSCIUTE ECCEZIONALI (ART. 5, COMMA 6, D.LGS. 29 MARZO 2004, N.102; D.LGS. 18 APRILE 2008, N.82) - MEZZI STATALI	EURO 39.195,76
UPB 1.3.2.2.7200	PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE	EURO 5.000,00
CAP. U23009	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO (ARTT. 54, 55, 61 E 72, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)	EURO 5.000,00
UPB 1.3.2.2.7246	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE UE	EURO 46.607,72
CAP. U78344	SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ECOSEA" - PROTECTION, IMPROVEMENT AND INTEGRATED MANAGEMENT OF THE SEA ENVIRONMENT AND OF CROSSBORDER NATURAL RESOURCES - NELL' AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA IPA ADRIATICO (REGOLAMENTI CE	EURO 4.029,24

	1080/2006, 1085/2006 E 718/2007, DECISIONE C(2008)1073; CONTRATTO DEL 30 OTTOBRE 2012, PROGETTO N. 2' ORD/0236/0) - QUOTA U.E.	
CAP. U78348	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ECOSEA" - PROTECTION, IMPROVEMENT AND INTEGRATED MANAGEMENT OF THE SEA ENVIRONMENT AND OF CROSSBORDER NATURAL RESOURCES - NELL' AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA IPA ADRIATICO (REGOLAMENTI CE 1080/2006, 1085/2006 E 718/2007, DECISIONE C(2008)1073; CONTRATTO DEL 30 OTTOBRE 2012, PROGETTO N. 2' ORD/0236/0) - QUOTA U.E.	EURO 42.578,48
UPB 1.3.2.2.7248	OBIETTIVO COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013 - RISORSE STATALI	EURO 8.224,72
CAP. U78338	SPESE DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ECOSEA" - PROTECTION, IMPROVEMENT AND INTEGRATED MANAGEMENT OF THE SEA ENVIRONMENT AND OF CROSSBORDER NATURAL RESOURCES - NELL' AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA IPA ADRIATICO (L. 16 APRILE 1987, N. 183; CONTRATTO DEL 30 OTTOBRE 2012, PROGETTO N. 2' ORD/0236/0) - QUOTA	EURO 710,88

	STATO	
CAP. U78342	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "ECOSEA" - PROTECTION, IMPROVEMENT AND INTEGRATED MANAGEMENT OF THE SEA ENVIRONMENT AND OF CROSSBORDER NATURAL RESOURCES - NELL' AMBITO DELL'OBIETTIVO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2007-2013" - PROGRAMMA IPA ADRIATICO (L. 16 APRILE 1987, N. 183; CONTRATTO DEL 30 OTTOBRE 2012, PROGETTO N. 2' ORD/0236/0) - QUOTA STATO	EURO 7.513,84
UPB 1.3.2.3.8369	INTEGRAZIONE REGIONALE AL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2007-2013 - RISORSE STATALI	EURO 69.769,02
CAP. U23758	CONTRIBUTI A IMPRESE PER INVESTIMENTI RELATIVI ALLA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI RICERCA INDUSTRIALE COLLABORATIVA E SVILUPPO SPERIMENTALE E PER L'AVVIO DI NUOVE IMPRESE INNOVATIVE FINANZIAMENTO INTEGRATIVO REGIONALE AL P.O.R. FESR 2007-2013 (ART. 7, L.R. 23 LUGLIO 2010, N.7) - MEZZI STATALI	EURO 69.769,02
UPB 1.3.3.2.9100	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO REGIONALE	EURO 18.139,00
CAP. U25662	CONTRIBUTI A IMPRESE PER SPESE DI GESTIONE E MANUTENZIONE CONNESSE ALLA SICUREZZA DEGLI IMPIANTI A FUNE E DELLE PISTE DA SCI, COMPRESSE LE SPESE PER CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA (ART. 8, COMMA 1, LETT. I-BIS), L.R. 1 AGOSTO	EURO 18.139,00

	2002, N.17)		
UPB 1.4.1.3.12655	PROGRAMMI RIQUALIFICAZIONE URBANA - RISORSE STATALI	DI	EURO 75.312,47
CAP. U31177	CONTRIBUTI AI COMUNI PER IL RIASSETTO TERRITORIALE DELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO (LEGGE 3 AGOSTO 1998, N.267; ART. 16, DELLA LEGGE 31 LUGLIO 2002, N.179 - L.R. N.25/2001 ARTT. 2 E 3) - MEZZI STATALI		EURO 75.312,47
UPB 1.4.3.3.15800	PORTI REGIONALI COMUNALI	E	EURO 3.136,88
CAP. U41360	COSTRUZIONE, A TOTALE CARICO DELLA REGIONE, DI OPERE, IMPIANTI ED ATTREZZATURE NEI CINQUE PORTI REGIONALI (ART. 9, LETT. A), L.R. 27 APRILE 1976, N.19 COME MODIFICATO DALL'ART. 4, LETT.A), L.R. 9 MARZO 1983, N.11)		EURO 3.136,88
UPB 1.4.3.3.16508	INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLE FERROVIE REGIONALI		EURO 2.500.000,00
CAP. U43654	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RINNOVO DEGLI IMPIANTI E DEL MATERIALE ROTABILE DI PROPRIETA' REGIONALE (ARTT. 32 BIS E 34, COMMA 4 E COMMA 6 LETT. C BIS), L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)		EURO 2.500.000,00
UPB 1.4.3.3.16512	INVESTIMENTI NEL SETTORE DELLE FERROVIE REGIONALI - FUNZIONI DELEGATE - RISORSE STATALI		EURO 2.000.000,00
CAP. U43662	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO E POTENZIAMENTO DELLE FERROVIE REGIONALI (ART. 31, COMMA 2, LETT. D) E ART. 34, COMMA 1, LETT. A), COMMI 4 E 6, LETT.		EURO 2.000.000,00

	B) E C BIS), L.R. 2 OTTOBRE 1998, N. 30; ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 18 DICEMBRE 2002, STIPULATO AI SENSI DELL' ART. 15, D.LGS. 19 NOVEMBRE 1997, N.422) - FUNZIONE DELEGATA - MEZZI STATALI	
UPB 1.4.4.3.17510	INTERVENTI URGENTI PER EVENTI CALAMITOSI NEI TERRITORI DELLA REGIONE - ALTRE RISORSE VINCOLATE	EURO 45.347,25
CAP. U48094	TRASFERIMENTI AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER INTERVENTI URGENTI PER IL RIPRISTINO, IN CONDIZIONI DI SICUREZZA, DELLE INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE E PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO E PER L'AVVIO ALLA NORMALITA' DELLE ATTIVITA' DI VITA E LAVORO NEI TERRITORI COLPITI DAGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'ANNO 2000 - MUTUI CON ONERI DI AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO (COMMI 1 E 4 ART.45, L. 28 DICEMBRE 2001, N.448 E ORDINANZA MINISTERIALE 28 MARZO 2002, N. 3192)	EURO 45.347,25
UPB 1.5.2.2.20100	FONDO SOCIALE REGIONALE	EURO 63.430,00
CAP. U57142	FONDO SOCIALE REGIONALE. SPESE PER ACQUISTO SERVIZI INFORMATICI (ART. 47, COMMA 1, LETT. A), L.R. 12 MARZO 2003, N.2).	EURO 63.430,00
UPB 1.5.2.2.20244	PROGRAMMA "SUPPORTO IN FAVORE DELLE POLITICHE MINORILI" - RISORSE STATALI	EURO 15.900,00
CAP. U68239	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SUPPORTO ALLE POLITICHE MINORILI	EURO 15.900,00

	IN SERBIA - RAFFORZAMENTO ISTITUZIONALE PER IL DECENTRAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI E LA PROTEZIONE DEI DIRITTI DELL'INFANZIA E ARMONIZZAZIONE DELLA LEGISLAZIONE CON LA NORMATIVA U.E." (CONVENZIONE CON IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI DEL 9 DICEMBRE 2008 REP. N. 1314 DEL 12 GENNAIO 2009). MEZZI STATALI	
UPB 1.5.2.2.20280	INIZIATIVE A FAVORE DELL'EMIGRAZIONE E DELL'IMMIGRAZIONE	EURO 22.400,00
CAP. U68341	SPESE PER INTERVENTI VOLTI A FAVORIRE L'INSERIMENTO SCOLASTICO, LA PARTECIPAZIONE A CORSI UNIVERSITARI E DI SPECIALIZZAZIONE, CONCESSIONE DI BORSE E ASSEGNI DI STUDIO, ISTITUZIONI DI PREMI PER TESI DI LAUREA E VALORIZZAZIONE DI ESPERIENZE DI EMILIANO- ROMAGNOLI CHE SI SONO PARTICOLARMENTE DISTINTI NEI DIVERSI SETTORI ALL'ESTERO. (ART. 3 LETT. E) E ART. 5 L.R. 24 APRILE 2006, N.3)	EURO 22.400,00
UPB 1.6.5.3.27500	INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DI ATTIVITA' CULTURALI	EURO 69.230,01
CAP. U70725	ASSEGNAZIONI ALLE PROVINCE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE, IN MATERIA DI MUSEI E BIBLIOTECHE, PER LE ATTIVITA' DI CUI AGLI ARTT. 7, COMMI 5, LETT. A) E B) E 6, 11 E 14 (L.R. 24 MARZO 2000, N.18).	EURO 69.230,01
UPB	PROMOZIONE DELLO SPORT E DELLE ATTIVITA'	EURO 34.334,00

1.6.6.2.28100 RICREATIVE

CAP. U78726 SPESE PER L'ACQUISTO DI EURO 34.334,00
BENI PER
L'ORGANIZZAZIONE E LO
SVILUPPO
DELL'"OSSERVATORIO DEL
SISTEMA SPORTIVO
REGIONALE" E PER
L'INFORMAZIONE AGLI ENTI
E AGLI OPERATORI DEL
SETTORE, MEDIANTE LA
RACCOLTA DELLE
INFORMAZIONI
SULL'OFFERTA E LA
DOMANDA DI SPORT (ART.
4, L.R. 25 FEBBRAIO
2000, N.13).

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2015, N. 1328

L.R. 30/1992. Assegnazione e concessione contributi agli istituti capo progetto degli ambiti territoriali provinciali per la realizzazione di attività finalizzate all'educazione alla sicurezza stradale relativamente all'anno scolastico 2015-2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

3) di apportare ai sensi dell'art. 31, comma 4, lettera b) della L.R. n. 40/2001 e della L.R. n. 4 del 30 aprile 2015, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 le seguenti variazioni agli stanziamenti di competenza per ciascuno dei capitoli appartenenti alla medesima U.P.B.:

UPB 1.4.3.2 15290 PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA SICUREZZA STRADALE E DEL TRASPORTO

Variazione in diminuzione

CAPITOLO **U46105** "SPESE PER SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI PER REALIZZAZIONE DI STRUMENTI INFORMATIVI, EDUCATIVI E FORMATIVI RIVOLTI ALL'UTENZA STRADALE E FINALIZZATI ALLA SICUREZZA (ART. 4, LETT. E), L.R. 20 LUGLIO 1992, N.30)."
Stanziamento di competenza E. 40.500,00

Variazione in aumento

CAPITOLO **U46087** "CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI EDUCAZIONE E DIVULGAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA STRADALE (ART.4, LETT.E), ART 7, LETT.E), ART.9, COMMA 2, L.R. 20 LUGLIO 1992, N.30)"

Stanziamento di competenza E. 40.500,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2015, N. 1289

L.R. n. 19/1976 e ss.mm. - Porti regionali e comunali - Approvazione Programma finanziamento interventi 2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

Ai sensi della L.R. n. 19/1976 e ss.mm., per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate:

1) di approvare il programma regionale 2015 di finanziamento di opere portuali costituito dagli interventi indicati ai successivi punti 2 e 3;

2) di finanziare i seguenti interventi, con i fondi stanziati al Cap. **41250** "*Spese per acquisto, manutenzione e riparazione dei mezzi effossori e di servizio e manutenzione ordinaria e straordinaria dei porti, compreso il mantenimento di idonei fondali (Art.9, lettere C) e D), L.R. 27 aprile 1976, n. 19 come modificata dalla L.R. 9 marzo 1983, n.11)*" di cui all'UPB 1.4.3.3.15800 "Porti regionali e comunali" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015, come segue:

	COSTO INTERVENTO	FINANZIAMENTO
	Euro	
Comune di Goro		
Porto regionale di Goro		
- Dragaggio fondali nel tratto dalla bocca a mare al traverso della spiaggia di Volano e manutenzione del fondale	400.000,00	50.000,00
Comune di Comacchio		
Porto regionale di Porto Garibaldi		
- Dragaggio porto canale	337.000,00	100.000,00
Comune di Cesenatico		
Porto regionale di Cesenatico		
- Dragaggio porto canale	150.000,00	50.000,00
TOTALE		----- 200.000,00 -----

3) di attribuire contributi per i seguenti interventi avvalendosi delle risorse allocate al Cap. **41570** "*Contributi in capitale ai Comuni e loro consorziati per il mantenimento di idonei fondali nei porti ed approdi comunali (Art.9, lett. F), L.R. 27 aprile 1976, n. 19 come modificato dall'art. 4, lett. F) L.R. 9 marzo 1983, n.11)*" di cui all'UPB 1.4.3.3.15800 "Porti regionali e comunali" del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015, come segue:

	COSTO INTERVENTO	CONTRIBUTO	
	Euro		
Comune di Cervia			
Porto di Cervia			
- Interventi urgenti di manutenzione dell'avamposto cervese	185.000,00	145.000,00	(78,37%)
Comune di Riccione			
Porto di Riccione			
- Manutenzione straordinaria darsena di ponente	70.000,00	25.000,00	(35,71%)
Comune di Boretto			
Porto di Boretto			
- Interventi di dragaggio e manutenzione volti a movimentare ed asportare materiali sabbiosi	30.000,00	30.000,00	(100,00%)
TOTALE		200.000,00	

4) di riconoscere ai Comuni di Goro, Comacchio, Cesenatico i rispettivi finanziamenti per gli importi rispettivamente indicati al punto 2);

5) di attribuire ai Comuni di Cervia, Riccione e Boretto i rispettivi contributi per gli importi rispettivamente indicati al punto 3);

6) di affidare, in fase attuativa, alle Province interessate, negli ambiti di rispettiva competenza, il controllo e il riscontro progettuale degli interventi previsti (anche attraverso specifiche attestazioni se ritenute necessarie) alla luce:

- degli atti e degli elaborati tecnici che i Comuni sono tenuti a trasmettere ai sensi dell'art. 10 L.r. 19/76 così come modificata dalla L.r. 11/83;
- dei vincoli posti con il presente provvedimento;

7) di dare atto che compete ai soggetti beneficiari realizzatori degli interventi del presente Programma l'acquisizione dei Codici Unici di Progetto. Tali codici dovranno essere richiesti dai medesimi soggetti alla competente struttura ministeriale e comunicati alla Regione che dovrà espressamente riportarli nei provvedimenti amministrativi di concessione, impegno e liquidazione, nonché nella causale di richiesta di emissione dei relativi ordinativi di pagamento;

8) di dare atto che all'assunzione degli oneri finanziari relativi ai finanziamenti/contributi di cui al presente Programma, provvederà con propri atti formali il dirigente regionale competente per materia, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm., in conformità alla normativa contabile vigente, nonché alla propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., a presentazione dei provvedimenti di approvazione dei progetti degli interventi, comprensivi dei cronoprogramma delle spese d'investimento degli interventi da realizzare;

9) di dare atto che all'attuazione del presente Programma si applicano le procedure amministrativo-contabili volte a disciplinare i casi relativi agli interventi/opere/forniture rientranti nelle previsioni di cui alle lettere a), c), d) ed e) dell'art. 9 della L.r. 19/76 e s.m. stabilite al punto 4) del dispositivo della propria Deliberazione n. 2319 del 27 dicembre 2010;

10) di dare atto altresì che, alla liquidazione della spesa provvederà, con propri atti formali, il Dirigente competente in materia a norma dell'art. 51 della LR 40/2001 in quanto applicabile e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. secondo le modalità di erogazione previste dall'art. 14 della LR 29/1985 e s.m.;

11) di stabilire che, limitatamente ai lavori di dragaggio, i Comuni richiedano preventivamente all'approvazione del progetto definitivo, il parere al Servizio regionale tecnico di bacino competente, in ordine al possibile reimpiego, ai fini di ripascimento, del materiale dragato fatte salve le dovute certificazioni degli organi competenti attestanti la caratterizzazione dei materiali sabbiosi ai fini del diretto riutilizzo sul pubblico demanio marittimo;

12) di stabilire che, qualora gli interventi da realizzare prevedano l'espressione di un parere da parte del Servizio regionale tecnico di bacino competente, i Comuni coinvolgano tale servizio fin dalla predisposizione della progettazione preliminare;

13) di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

14) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 SETTEMBRE 2015, N. 1295

Patto orizzontale regionale 2015 II tranche. Definizione criteri e modalità per la distribuzione degli spazi finanziari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale 23 dicembre 2010, n. 12 “Patto di stabilità territoriale della Regione Emilia-Romagna”;

Viste:

– la legge 23 dicembre 2014, n. 190 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)”;

– la legge 27 febbraio 2015, n. 11 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative”;

– il decreto legge del 16 giugno 2015, n. 78 “Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali”, convertito con modificazioni in legge n. 125/2015 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 14 agosto 2015;

Considerato che la Legge di stabilità 2015 ha modificato in modo rilevante la disciplina del Patto territoriale regionale con i commi dal 479 al 486 dell’articolo 1, disponendo la non applicabilità a decorrere dall’anno 2015, dei commi da 138 a 142 dell’articolo 1 della legge 220/2010 e successive modificazioni, fermi restando gli effetti sugli anni 2015 e 2016 connessi all’applicazione negli anni 2013 e 2014;

Considerato che il comma 482 dell’articolo 1 della Legge di stabilità 2015, stabilisce che *“gli enti locali comunicano alle regioni, entro il 15 settembre gli spazi finanziari di cui necessitano per effettuare pagamenti in conto capitale ovvero gli spazi che sono disposti a cedere ed entro il termine perentorio del 30 settembre, le regioni comunicano agli enti locali interessati i saldi obiettivo rideterminati e al Ministero dell’Economia e delle Finanze, con riferimento a ciascun ente locale e alla regione stessa, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell’equilibrio dei saldi di finanza pubblica”*;

Dato atto che con propria deliberazione n. 1100 del 28 luglio 2015 sono stati attribuiti spazi di patto regionalizzato per euro 7.400.000,00 anticipando la scadenza del 30 settembre 2015, prevista dalla normativa in vigore;

Preso atto che con le disposizioni dell’articolo 1 del decreto legge del 19 giugno 2015, n. 78 “Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali”, sono intervenute sensibili variazioni agli obiettivi 2015 degli enti locali e che pertanto appare necessario ridefinire criteri di distribuzione di cui alle proprie deliberazioni n. 405 del 15 aprile 2015 e 724 del 15 giugno 2015;

Dato atto della proposta tecnica elaborata in data 4 settembre 2015 dalla “Commissione tecnica interistituzionale per l’applicazione del patto di stabilità territoriale”, ai sensi dell’art. 16 della Legge regionale n. 12 del 2010;

Considerato che i contenuti di tale proposta risultano coerenti con le finalità ed i criteri della legge regionale e rispondono all’obiettivo di:

– attuare il tendenziale azzeramento dell’obiettivo di patto di stabilità favorendo così gli investimenti degli enti locali;

– prevedere margini di flessibilità in risposta a specifiche esigenze gestionali relative ad interventi legati all’edilizia scolastica

o dettate da situazioni emergenziali;

Ritenuto di prevedere, ai fini dell’assegnazione degli spazi patto i seguenti criteri:

– **Tendenziale azzeramento dell’obiettivo:** una quota del 70% delle disponibilità raccolte è distribuita in rapporto al peso dell’obiettivo di patto di stabilità interno di ogni singolo ente sul totale complessivo degli obiettivi degli enti locali richiedenti. Tale criterio trova un limite massimo di assegnazione nell’ammontare del fabbisogno richiesto e/o nell’azzeramento dell’obiettivo stesso, calcolato dagli uffici della Regione avendo a riferimento i dati disponibili sul portale del MEF e tenendo conto delle assegnazioni di spazi regionali e nazionali alla data del 31 agosto 2015. Per ragioni di uniformità, non viene considerato, ai fini della quantificazione dell’obiettivo, la variazione prodotta dal fondo crediti di dubbia esigibilità. Gli enti territoriali per i quali l’obiettivo risulta già azzerato non sono ammessi alla distribuzione di questa prima quota;

– **Edilizia scolastica:** il 25% delle disponibilità è destinato al soddisfacimento dei fabbisogni relativi ad interventi di edilizia scolastica. Nell’applicazione di questo criterio non si tiene conto dell’ammontare dell’obiettivo di patto;

– **Ulteriori criticità:** una quota residuale del 5% è riservata agli enti che segnalano particolari criticità in relazione a situazioni emergenziali correlate a calamità naturali (attestate da ordinanza di Protezione Civile) o a debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Nell’applicazione di questo criterio non si tiene conto dell’ammontare dell’obiettivo di patto;

Dato atto che l’ammontare delle disponibilità raccolte con il patto orizzontale regionale II tranche, verrà ripartito nella misura del 75% a favore dei comuni e del 25% a favore delle province e città metropolitana;

Valutata inoltre l’opportunità di richiedere entro il termine dell’esercizio finanziario agli enti beneficiari di spazi finanziari per edilizia scolastica, compresi gli enti assegnatari di quote con Delibera di Giunta Regionale n. 1100/2015, la rendicontazione delle spese in conto capitale sostenute con i tempi e le modalità che verranno meglio definite con successivo provvedimento;

Dato atto altresì che la suddetta proposta di applicazione dei criteri per la ripartizione degli spazi finanziari è stata condivisa con le Associazioni regionali delle Autonomie Locali - ANCI-ER e UPI-ER;

Precisato che, la proposta di applicazione dei criteri per la distribuzione degli spazi finanziari è stata presentata - in sede tecnica - nell’ambito di un incontro svoltosi a Bologna il giorno 4 settembre 2015 con i responsabili finanziari degli enti locali della Regione, assoggettati alle regole del patto di stabilità interno;

Dato atto, inoltre, che con la propria deliberazione n. 724 del 15/6/2015 si è stabilito che le assegnazioni e le cessioni di spazi finanziari, così come distribuiti entro il 30 luglio 2015, possono essere rettifiche in positivo o negativo, entro il termine del 15 settembre 2015;

Dato atto che, con successiva deliberazione di Giunta, da adottarsi entro il 30 settembre 2015, si procederà a definire:

– le disponibilità raccolte e i fabbisogni espressi dai comuni, dalle province e dalla città metropolitana per interventi di compensazioni orizzontali;

– la quota riservata ad interventi di edilizia scolastica;

– la quota riservata alle eventuali emergenze e specificità locali;

Dato atto che con la precedente deliberazione n. 1707 del 27 ottobre 2014, punto 9 del dispositivo, si stabilisce che agli Enti locali beneficiari nell'esercizio 2014 di risorse aggiuntive, derivanti da interventi di compensazione di tipo orizzontale o di tipo verticale regionale, che in sede di certificazione del rispetto dei vincoli del Patto di stabilità interno hanno evidenziato uno scostamento tra il saldo obiettivo e il saldo programmatico, così come definito in applicazione della normativa statale e precedente agli interventi di compensazione, superiore al 20%, siano esclusi dai benefici derivanti da interventi di compensazione di tipo orizzontale o di tipo verticale nell'anno 2015;

Considerato che la Commissione tecnica interistituzionale per il patto di stabilità territoriale, nella seduta del 21 luglio 2015, ha ritenuto, per gli enti rientranti nella fattispecie di cui al punto precedente, di prevedere una decurtazione all'eventuale quota di spazi di patto di stabilità territoriale assegnabili nell'anno 2015, corrispondente al 20% dell'importo della quota eccedente lo scostamento del 20% tra il saldo obiettivo e il saldo programmatico;

Dato atto degli esiti dell'istruttoria relativa alle motivazioni presentate dagli enti che hanno riportato uno scostamento superiore al 20% ed, in particolare, delle motivazioni contenute nelle relazioni presentate dagli enti locali, delle integrazioni pervenute entro il 15 luglio 2015, nonché del parere espresso dalla Commissione tecnica in data 21 luglio 2015 in ordine alle singole casistiche;

Ritenuto pertanto di applicare, per tali comuni, le misure sopracitate;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità;

A voti unanimi e palesi
delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di prevedere, ai fini dell'assegnazione degli spazi di patto di stabilità orizzontale regionale i seguenti criteri:

- **tendenziale azzeramento dell'obiettivo:** una quota del 70% delle disponibilità raccolte è distribuita in rapporto al peso dell'obiettivo di patto di stabilità interno di ogni singolo ente sul totale complessivo degli obiettivi degli enti locali richiedenti. Tale criterio trova un limite massimo di assegnazione nell'ammontare del fabbisogno richiesto e/o nell'azzeramento dell'obiettivo stesso, calcolato dagli uffici della Regione avendo a riferimento i dati disponibili sul portale del MEF e tenendo conto delle assegnazioni di spazi regionali e nazionali alla data del 31 agosto 2015. Per ragioni di uniformità, non viene considerato,

ai fini della quantificazione dell'obiettivo, la variazione prodotta dal fondo crediti di dubbia esigibilità. Gli enti territoriali per i quali l'obiettivo risulta già azzerato non sono ammessi alla distribuzione di questa prima quota;

- **Edilizia scolastica:** il 25% delle disponibilità è destinato al soddisfacimento dei fabbisogni relativi ad interventi di edilizia scolastica. Nell'applicazione di questo criterio non si tiene conto dell'ammontare dell'obiettivo di patto;

- **Ulteriori criticità:** una quota residuale del 5% è riservata agli enti che segnalano particolari criticità in relazione a situazioni emergenziali correlate a calamità naturali (attestate da ordinanza di Protezione Civile) o a debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive. Nell'applicazione di questo criterio non si tiene conto dell'ammontare dell'obiettivo di patto

2. di riservare il 75% delle disponibilità raccolte con il patto orizzontale II tranche a favore dei comuni mentre il restante 25% alle province e alla città metropolitana di Bologna;

3. di stabilire il termine del 15 settembre 2015, per la presentazione delle richieste e delle cessioni di spazi finanziari da parte dei comuni, delle province e della Città metropolitana;

4. di stabilire che le assegnazioni e le cessioni di spazi finanziari, così come definiti entro il 30 luglio 2015 possono essere rettificati in positivo o negativo, entro il termine del 15 settembre 2015;

5. di dare atto che entro il 30 settembre 2015 si procederà alla distribuzione degli spazi finanziari di quote patto, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente;

6. di stabilire che, agli Enti locali, che in sede di certificazione del rispetto dei vincoli del Patto di stabilità interno 2014 hanno evidenziato uno scostamento tra il saldo obiettivo e il saldo programmatico superiore al 20%, si applica una decurtazione dell'eventuale quota di spazi di patto di stabilità territoriale assegnabili nell'anno 2015, corrispondente al 20% dell'importo della quota eccedente lo scostamento del 20% tra il saldo obiettivo e il saldo programmatico;

7. di confermare che le risorse assegnate nell'ambito del Patto orizzontale regionale II tranche dovranno essere impiegate dagli enti richiedenti per effettuare pagamenti in conto capitale;

8. di richiedere, agli enti beneficiari di spazi finanziari per edilizia scolastica assegnati con I e/o II tranche, la rendicontazione delle spese sostenute entro il termine dell'esercizio finanziario, nei modi e nei tempi meglio definiti con successivo provvedimento;

9. di incaricare il Direttore generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio della Regione, dott. Onelio Pignatti, a comunicare entro il 30 settembre agli enti locali interessati dalla rimodulazione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, nonché ad ANCI e UPI Emilia-Romagna, l'obiettivo dell'anno di riferimento così come rideterminato dall'applicazione delle misure di compensazione derivanti dal Patto orizzontale regionale II tranche 2015;

10. di trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio Affari generali ed istituzionali dell'Assemblea Legislativa;

11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2015, N. 1296

Individuazione dei componenti il Comitato tecnico di polizia locale di cui all'art. 13 della L.R. 24/2003

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" e, in particolare, l'art. 13 ai sensi del quale è istituito un Comitato tecnico in materia di polizia locale, quale organo di consulenza e proposta alla Giunta regionale, composto:

- dall'Assessore regionale competente, o suo delegato, che lo presiede;
- dai comandanti dei Corpi di polizia municipale dei Comuni capoluogo;
- da due comandanti dei Corpi di polizia provinciale, designati dal Consiglio delle Autonomie locali;
- da quattro comandanti di corpo di polizia municipale scelti tra i comandanti di corpi comunali o intercomunali, designati dal Consiglio delle Autonomie locali;

Visti:

- l'art. 23 dello Statuto della Regione Emilia-Romagna;
- la legge regionale 9 ottobre 2009, n. 13 con cui è stato istituito il Consiglio delle Autonomie locali, subentrando alla Conferenza Regione-Autonomie locali che risulta conseguentemente soppressa;
- l'art. 84 "Disposizioni transitorie per il funzionamento del Consiglio delle Autonomie locali" della legge regionale n. 7 del 27/06/2014 che dispone che "nelle more dell'attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e comunque non oltre il 31 dicembre 2014, il Consiglio delle Autonomie locali istituito con la legge regionale 9 ottobre 2009, n. 13 (Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali) opera validamente composto dai membri di diritto";
- l'art. 11 "Norme transitorie sul Consiglio delle Autonomie locali" della L.R. n. 2 del 30/04/2015 "Disposizioni collegate alla Legge Finanziaria per il 2015", che dispone che:

"1. Nelle more di una riforma organica del Consiglio delle Autonomie locali (CAL), connessa all'attuazione del riordino delle funzioni della Regione e degli Enti locali, il CAL opera validamente nella composizione transitoria già prevista dall'art. 84 della legge regionale 27/06/2014 n. 7 (Legge comunitaria regionale per il 2014). Il Presidente della Giunta regionale adotta il decreto di nomina dei membri di diritto e lo trasmette al Presidente dell'Assemblea legislativa regionale il quale provvede a convocare la prima seduta.

2. Alla luce della legge 7 aprile 2014, n.56(Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), i componenti di diritto del CAL, già previsti all'art. 2, comma 2 della legge regionale 9 ottobre 2009 n. 13 (Istituzione del Consiglio delle Autonomie locali), risultano essere i seguenti:

- a) il sindaco della Città metropolitana;
- b) i presidenti delle Province;
- c) i sindaci dei Comuni capoluogo e dei Comuni con più di 50.000 abitanti.

3. Ogni componente del CAL ha diritto ad un voto."

- il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 87 del 07/05/2015 con cui è stato ricostituito il Consiglio delle Autonomie locali;

Considerato:

- che con deliberazioni della Giunta regionale n. 274/2004, n. 1895/2005 e n. 1763/2010 si era già provveduto alla individuazione dei componenti il Comitato tecnico di polizia locale;

- che l'art. 13, comma 3, della sopracitata legge stabilisce che il Comitato resta in carica per la durata della legislatura regionale;

- che in data 29/12/2014 si è formalmente insediata l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e il Presidente della Giunta regionale ha assunto le proprie funzioni a partire dalla medesima data;

- che pertanto, a seguito del rinnovo dell'Assemblea Legislativa ai sensi del citato art. 13, comma 3, della L.R. 24/2003, è necessario provvedere a ridefinire la composizione nominativa del Comitato tecnico di polizia locale;

Ritenuto che l'art. 13 della L.R. n. 24/2003 prevede, al comma 4, che la partecipazione ai lavori del Comitato rientra nei compiti istituzionali del comandante e, pertanto, non dà luogo ad alcun compenso o rimborso ed è quindi senza oneri per la Regione;

Visto il decreto presidenziale n. 220 del 29/12/2014 di nomina dei componenti della Giunta regionale e specificazione delle relative competenze con il quale sono altresì indicate le materie che il Presidente della Giunta si riserva e, tra queste, le "Politiche per la promozione di un sistema integrato di sicurezza delle città e del territorio regionale" ivi compresa la qualificazione della polizia locale;

Considerato che nella seduta del 06 luglio 2015 il Consiglio delle Autonomie locali ha provveduto alla designazione dei sei componenti del Comitato tecnico di polizia locale, ai sensi del citato art. 13, comma 3, lett. c) e d) della L.R. n. 24/2003;

Preso atto pertanto delle designazioni effettuate dal Consiglio delle Autonomie Locali;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e successive modifiche;
- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006, n. 2416 del 29/12/2008 e succ. mod. e n. 53 del 26/1/2015;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di individuare quali componenti del Comitato tecnico di polizia locale i seguenti Comandanti dei Corpi di polizia locale:

a) i Comandanti dei Corpi di polizia municipale dei Comuni capoluogo, come previsto dall'art. 13, comma 3, lett. b), della L.R. n. 24/03;

b) i Comandanti dei Corpi di polizia locale designati dal Consiglio delle Autonomie Locali, ai sensi del citato art. 13, comma 3, lett. c) e d) della L.R. n. 24/2003, nelle persone di:

- Annamaria Olati, Comandante della polizia provinciale di Piacenza;
- Lorenza Mazzotti, Comandante della polizia provinciale di Ravenna;
- Stefano Manzelli, Comandante della polizia municipale

di Castel Bolognese (RA);

- Paola Neri, Comandante della polizia municipale dell'Unione della Bassa Romagna (RA);

- Massimiliano Galloni, Comandante della polizia municipale dell'Unione Reno-Galliera(BO);

- Pierpaolo Marullo, Comandante della polizia municipale dell'Unione del Frignano (MO);

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 13, comma 3, della L.R. n. 24/2003, la durata in carica del predetto Comitato coincide

con la durata della legislatura;

3. di stabilire che la partecipazione ai lavori del Comitato, secondo quanto disposto al comma 4 dell'art. 13 della L.R. n. 24/2003, non dà luogo ad alcun compenso o rimborso;

4. di stabilire che i compiti di supporto tecnico ed organizzativo al Comitato vengano assicurati dal Servizio Affari della Presidenza;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2015, N. 1322

Individuazione delle domande di prestazione di sostegno al reddito in deroga per l'anno 2014 secondo i criteri definiti con DGR 1643/2014 - Terzo provvedimento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- L'art. 4, c. 2 del D.L. 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85;
- la Legge Regionale 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm. "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", ed in particolare l'art. 16 "crisi occupazionali";
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", ed in particolare l'art. 2, commi da 64 a 67;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 83473 del 1 agosto 2014, di seguito denominato Decreto interministeriale, emanato ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Decreto Legge 21 maggio 2013, n. 54 convertito con modificazioni, dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85;

Richiamata l'intesa siglata dalle Parti costituenti il Tavolo Tecnico di monitoraggio degli ammortizzatori sociali in deroga il 18 dicembre 2014:

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 850 del 15 giugno 2009 "Approvazione schema di convenzione tra INPS e Regione Emilia-Romagna per modalità attuative, gestionali e flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga ex all'art. 19 L. 2/2008 e art. 16 LR 17/2005";
- n. 1138 del 27 luglio 2009 "Modifica allo schema di Convenzione di cui alla propria deliberazione n.850/2009 del 15 giugno 2009 avente ad oggetto "Approvazione schema di convenzione tra INPS e Regione Emilia-Romagna per modalità attuative, gestionali e flussi informativi relativi agli ammortizzatori sociali in deroga ex all'art. 19 L. 2/2008 e art. 16 L.R. 17/2005";

Richiamata la Convenzione tra la Regione Emilia-Romagna e la Direzione Generale dell'INPS Regionale sottoscritta in data 29 luglio 2009;

Vista altresì la propria deliberazione n. 1643 del 13 ottobre 2014 "Approvazione Criteri per la presentazione delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga alla normativa vigen-

te di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze n. 83473 del 1 agosto 2014 - Art. 16 L.R. 17/2005" con la quale in particolare:

- si approvano i "Criteri di presentazione delle domande di cassa integrazione guadagni in deroga alla normativa vigente di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze n. 83473 del 1° agosto 2014 - art. 16 L.R. 17/2005";
- si stabilisce che la Giunta regionale con propria deliberazione provvederà ad individuare le domande di prestazioni di sostegno al reddito in deroga in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e/o regionale, previa istruttoria del Servizio Lavoro regionale finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti;

Visti inoltre i Decreti del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze:

- n. 86486 del 4 dicembre 2014 con il quale sono state assegnate alla Regione Emilia-Romagna risorse finanziarie pari Euro 38.582.722,00 per le finalità degli interventi di ammortizzatori sociali in deroga, di cui Euro 1.929.136.136,00 per le finalità di cui all'art. 6, c. 3 del Decreto Interministeriale sopra richiamato;
- n. 89936 del 8/5/2015 con il quale sono state assegnate per l'anno 2014 alla Regione Emilia-Romagna risorse finanziarie pari Euro 18.617.952,00 per le finalità degli interventi di ammortizzatori sociali in deroga, di cui Euro 930.897,60 per le finalità di cui all'art. 6, c. 3 del del Decreto Interministeriale sopra richiamato;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 529 dell'11 maggio 2015 "Individuazione delle domande di prestazione di sostegno al reddito in deroga per l'anno 2014 secondo i criteri definiti con DGR 1643/2014";
- n. 940 del 20 luglio 2015 "Individuazione delle domande di prestazione di sostegno al reddito in deroga per l'anno 2014 secondo i criteri definiti con DGR 1643/2014 - secondo provvedimento";

Preso atto che l'impresa CCLG ENERGY SRL, (CF 03692340403), con sede legale in Via Benini, 4 - Forlì (FC) ha richiesto in via precauzionale i trattamenti di CIGS in deroga di cui alle seguenti domande, avendo intenzione di avanzare per il medesimo periodo contestuale domanda all'INPS del trattamento di cassa integrazione guadagni ordinaria di cui alla Legge 164/1975:

- Tipo CIG: CIGS 2014123 - Codice concessione: CI04014200001342 - Data inizio: 8/9/2014 - Data fine: 30/11/2014 - n. lav.: 9

- Tipo CIG: CIGS 2014123 - Codice concessione: CI04014200001612 - Data inizio: 1/12/2014 - Data fine: 31/12/2014 - n. lav.: 9

Preso atto che l'INPS con comunicazione del 4/9/2015, conservata agli atti del Servizio Lavoro (rif. Prot PG.2015638876 del 4/9/2015), ha comunicato che alla data del 30/08/2015 la ditta CCLG ENERGY SRL aveva esaurito il trattamento di cassa integrazione guadagni ordinaria previsto dall'art. 6 della Legge 164/1975;

Atteso che al punto 1. "Prestazioni in deroga" dell'allegato parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1643/2014 sopra richiamata è previsto che i trattamenti di cassa integrazione in deroga siano concessi, tra l'altro, ove i prestatori di lavoro siano dipendenti di "imprese soggette alla disciplina di cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria, alla disciplina dei fondi di cui all'art. 3, commi da 4 a 41, della Legge 28 giugno 2012, n. 92 (Fondi di solidarietà) se attivi, e alla disciplina degli Enti Bilaterali che abbiano sottoscritto apposite convenzioni con l'INPS, che abbiano superato i limiti temporali di concessione disposti dalle rispettive normative nazionali di riferimento";

Dato atto quindi che il Servizio Lavoro della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro - competente per la gestione tecnica degli adempimenti per l'attuazione degli ammortizzatori sociali in deroga - ha verificato la sussistenza dei requisiti di cui alla normativa nazionale e/o regionale sopra citata in merito alle richieste di accesso ai trattamenti **in deroga** riferite alle seguenti domande presentate dall'impresa CCLG ENERGY SRL sopra richiamata:

- Tipo CIG: CIGS 2014123 - Codice concessione: CI04014200001342 - Data inizio: 8/9/2014 - Data fine: 30/11/2014 - n. lav.: 9

- Tipo CIG: CIGS 2014123 - Codice concessione: CI04014200001612 - Data inizio: 1/12/2014 - Data fine: 31/12/2014 - n. lav.: 9

Preso atto che l'INPS procederà ad erogare i trattamenti di sostegno al reddito, previa verifica delle risorse finanziarie disponibili assegnate alla Regione Emilia-Romagna con i Decreti Interministeriali n. 86486 del 4 dicembre 2014 e n. 89936 del 8/5/2015 sopra richiamati;

Ritenuto, quindi, alla luce di quanto sopra espresso, al fine di garantire la protezione del reddito ai lavoratori della ditta CCLG ENERGY SRL sospesi attraverso gli ammortizzatori sociale in deroga, di procedere ad individuare le seguenti domande di prestazioni di sostegno al reddito in deroga in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e/o regionale, nei limiti delle suddette risorse assegnate:

- Tipo CIG: CIGS 2014123 - Codice concessione: CI04014200001342 - Data inizio: 8/9/2014 - Data fine: 30/11/2014 - n. lav.: 9

- Tipo CIG: CIGS 2014123 - Codice concessione: CI04014200001612 - Data inizio: 1/12/2014 - Data fine: 31/12/2014 - n. lav.: 9

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 1377/2010 così come rettificata dalla n. 1950/2010, n. 2060 del 20 dicembre 2010, n. 1642 del 14/11/2011, n. 221 del 27 febbraio 2012, n. 335 del 31 marzo 2015 e n. 905 del 13 luglio 2015;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

Vista la lettera del 4/9/2015 NP/2015/11518 ad oggetto "Sostituzione del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, ai sensi dell'art 46, 1 comma, L.R. 43/01 e della DGR n. 2416";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta congiunta degli Assessori regionali competenti per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

1. di procedere all'individuazione delle seguenti domande di prestazioni di sostegno al reddito in deroga in possesso dei requisiti previsti dalla normativa nazionale e/o regionale presentate dalla ditta CCLG ENERGY SRL, (CF 03692340403), con sede legale in Via Benini, 4 – Forlì (FC):

- Tipo CIG: CIGS 2014123 - Codice concessione: CI04014200001342 - Data inizio: 8/9/2014 - Data fine: 30/11/2014 - n. lav.: 9

- Tipo CIG: CIGS 2014123 - Codice concessione: CI04014200001612 - Data inizio: 1/12/2014 - Data fine: 31/12/2014 - n. lav.: 9

2. di prendere atto che, conseguentemente all'individuazione di cui al precedente punto 1., la sede dell'INPS territorialmente competente, procederà all'erogazione dei sopra citati trattamenti in deroga, nei limiti delle risorse finanziarie assegnate alla Regione Emilia-Romagna, fatto salvo l'accertamento da parte dell'Istituto stesso di eventuali preclusioni, incompatibilità, o cause di decadenza, sulla base di quanto richiesto nelle stesse mensilità dall'impresa CCLG ENERGY SRL;

3. di confermare che:

- il Responsabile del Servizio Lavoro revocherà i trattamenti di cassa integrazione in deroga individuati con la presente deliberazione, qualora si verifichi la carenza o l'insussistenza dei requisiti richiesti attraverso l'acquisizione di informazioni successive all'adozione della deliberazione stessa, così come previsto dalla propria deliberazione n. 1643/2014 indicata in premessa;

- la responsabilità di tutti gli adempimenti tecnici collegati alla corretta gestione delle procedure di accertamento delle economie, a seguito dell'invio tardivo da parte delle imprese all'INPS della documentazione necessaria è in capo al Responsabile del Servizio Lavoro;

4. pubblicare la presente deliberazione sia nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna sia sul portale tematico <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2015, N. 1323

Contributi a favore dei soggetti privati e delle attività produttive dei Comuni delle Province di Forlì-Cesena e Rimini per i danni subiti in conseguenza alle eccezionali precipitazioni nevose verificatesi nel febbraio 2012 - Determinazione percentuale per calcolo del contributo assegnabile e riparto risorse finanziarie

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100 recante "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile" e s.m.i.;

Premesso che:

- nel periodo compreso tra il 31 gennaio e il 12 febbraio 2012 il territorio della Regione Emilia-Romagna è stato interessato da eccezionali precipitazioni nevose con conseguenti danni a immobili privati ad uso abitativo e produttivo, nonché danni ad edifici pubblici;

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 febbraio 2012 è stato dichiarato l'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di febbraio 2012, ai sensi dell'art 3, comma 1 del decreto legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286;

Dato atto che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 sono state ripartite, tra le Regioni colpite dalle eccezionali nevicate del mese di febbraio 2012, le risorse individuate dal comma 290 dell'art. 1 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2013 e, per quanto qui rileva, la quota assegnata alla Regione Emilia-Romagna, per un ammontare complessivo di € 12.835.033,44 sul triennio 2013-2015, è così articolata:

- Anno 2013: € 5.745.205,45

- Anno 2014: € 977.907,31

- Anno 2015: € 6.111.920,69

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 settembre 2013 recante "Disposizioni inerenti le procedure di utilizzo delle risorse individuate dall'articolo 1, comma 290 della legge 24 dicembre 2012, n. 228" all'art. 1, comma 3, viene stabilito che le risorse in parola possono essere utilizzate nel limite

massimo del 25% per la concessione di contributi per interventi in conto capitale da destinare ai soggetti privati ed alle imprese;

Dato atto che, a fronte dell'annualità 2013 decurtata del taglio lineare ed effettivamente trasferita alla Regione Emilia-Romagna e delle annualità 2014 e 2015 assegnate e non ancora trasferite, sull'ammontare complessivo di € 12.618.726,91, con propria deliberazione n. 799/2014, per quanto qui rileva, si è provveduto a:

- programmare la spesa di € 3.154.681,73 - corrispondente al 25% delle suddette risorse finanziarie - per la concessione di contributi per interventi in conto capitale a favore dei soggetti privati e delle imprese, così come stabilito con il citato DPCM del 20 settembre 2013;

- individuare le strutture di seguito indicate:

- l'Agenzia regionale di protezione civile quale struttura competente per la gestione dei contributi a favore dei soggetti privati (settore abitativo);

- la Direzione Generale "Attività produttive, commercio, turismo" e la Direzione Generale "Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie" quali strutture competenti per la gestione dei contributi a favore delle attività produttive;

Dato atto, altresì, che con proprie deliberazioni n. 1226/2014 e n. 138/2015 si è provveduto ad approvare le Direttive disciplinanti i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande di contributo e per la relativa concessione a favore dei soggetti privati e delle attività produttive dei Comuni delle Province di Forlì-Cesena e Rimini danneggiati dall'evento in parola;

Preso atto che dall'istruttoria delle domande di contributo effettuata dai Comuni interessati e dagli elenchi riepilogativi riportanti i danni ammissibili a contributo trasmessi alla Regione Emilia-Romagna per il tramite delle Province che ne hanno accertato la regolarità, risulta un fabbisogno finanziario complessivo di € 16.408.005,19 così suddiviso:

- settore abitativo € 4.916.265,32;

- settore produttivo non agricolo € 9.566.293,86;

- settore produttivo agricolo € 1.925.446,01;

Valutato di applicare per tutti e tre i settori sopraindicati la stessa aliquota percentuale sull'importo dei danni ammessi a contributo che, a fronte della provvista finanziaria e dei fabbisogni rappresentati dai Comuni interessati, è fissata al 17,958%;

Considerato che secondo le modalità di calcolo riportate nelle citate Direttive l'importo complessivo dei danni - al netto di franchigie, indennizzi assicurativi e altri contributi pubblici - su cui applicare la suddetta aliquota percentuale ammonta ad € 16.096.223,73, cui va aggiunto l'importo complessivo di € 311.781,46 per spese di perizia - entro il limite unitario di € 1.500,00 - non soggetto ad alcuna aliquota percentuale, e che pertanto la somma ripartibile di € 3.154.640,40, con un'economia di € 41,33 sulla spesa programmata, può essere così articolata:

- settore abitativo € 1.058.204,67;

- settore produttivo non agricolo € 1.734.625,66;

- settore produttivo agricolo € 361.810,07;

Dato atto che alla gestione delle risorse a copertura dei contributi per i settori sopraindicati provvederanno l'Agenzia regionale e le Direzioni generali in precedenza indicate e che le stesse, pertanto, provvederanno, con propri successivi atti, a quantificare le risorse assegnabili ai Comuni e alle Unioni di Comuni interessati e alla relativa liquidazione;

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m.i;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2060 del 20 dicembre 2010 di conferimento degli incarichi di Direttori generali per la Direzione generale "Attività produttive, commercio, turismo" alla Dott.ssa Morena Diazzi e per la Direzione generale "Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie" al Dott. Valtiero Mazzotti;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1080 del 30 luglio 2012 di conferimento dell'incarico di Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile al Dott. Maurizio Mainetti;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a "Difesa del suolo e della Costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna", "Attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma", e "Agricoltura, caccia e pesca";

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono

integralmente richiamate:

1) di applicare la stessa aliquota percentuale per la determinazione dei contributi per i danni subiti a seguito delle eccezionali precipitazioni nevose del mese di febbraio 2012 dal settore abitativo, produttivo non agricolo e agricolo e di fissarla al 17,958%;

2) di ripartire la somma di € 3.154.640,40, a copertura dei contributi di cui al punto 1, nelle seguenti quote:

- settore abitativo € 1.058.204,67;
- settore produttivo non agricolo € 1.734.625,66;
- settore produttivo agricolo € 361.810,07;

3) di dare atto che, ai sensi delle proprie deliberazioni n. 1226/2014 e n. 138/2015, alla gestione delle risorse a copertura dei contributi per i settori di cui al punto 2 provvederanno, per quanto di rispettiva competenza, l'Agenzia regionale di protezione civile e le Direzioni generali "Attività produttive, commercio, turismo" e "Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie", le quali, con propri successivi atti, quantificheranno le risorse assegnabili ai Comuni e alle Unioni di Comuni interessati delle Province di Forlì Cesena e Rimini, provvedendo alla relativa liquidazione;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2015, N. 1333

Approvazione dello schema di progetto personalizzato di tirocinio finalizzato all'inclusione sociale di cui agli artt. 25, comma 1, lett. d) e 26 octies della L.R. 17/2005 e ss.mm. modifica alla DGR n. 1472/2013 e ss.mm.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante "Linee-guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimenti/reinserimenti finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione", sottoscritto il 22 gennaio 2015;
- la L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità e della regolarità del lavoro" e ss.mm.;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" che modifica la citata legge regionale 17/2205 e ss.mm. introducendo, all'art. 25, comma 1, il tirocinio finalizzato all'inclusione sociale";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1256 del 9 settembre 2013 e ss.mm., avente ad oggetto "Approvazione degli schemi di convenzione e di progetto individuale di tirocinio in attuazione dell'art. 24 comma 2 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 "norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" come modificata dalla L.R. 19 luglio 2013, n. 7";
- n. 1472 del 21 ottobre 2013 e ss.mm., avente ad oggetto "Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore

dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1° agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa L.R. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7";

- n. 379 del 24 marzo 2014 avente ad oggetto "Misure di agevolazione e di sostegno in favore di beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e s.m. ai sensi delle "Linee-guida in materia di tirocini", con cui si stabilisce che in via sperimentale venga riconosciuta, in favore di fasce di utenza dei Servizi sociali e sociosanitari o dei Servizi per l'Impiego caratterizzate da particolare vulnerabilità e fragilità anche in termini di distanza dal mercato del lavoro, ma non riconducibili a quelli di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), quale misura di agevolazione e di sostegno, la possibilità, per le Pubbliche Amministrazioni con competenze in ambito sociosanitario o in materia di Servizi per l'Impiego, nonché per altri soggetti pubblici o privati, di erogare contributi per l'erogazione dell'indennità di partecipazione;
- n. 305 del 31 marzo 2015 avente ad oggetto "Approvazione ulteriore periodo di sperimentazione delle "Misure di agevolazione e di sostegno in favore di beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1 della legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 e s.m. ai sensi delle "Linee-guida in materia di tirocini" di cui alla DGR n. 379/2014", con cui si stabilisce che la sperimentazione di cui alla sopracitata deliberazione n. 379/2014 venga prolungata fino al 31/12/2015;

Dato atto che la sopracitata L.R. n. 17 del 1 agosto 2005 e ss.mm. come da ultimo modificata dalla legge regionale n. 30 luglio 2015, n. 14:

- all'art 24, comma 2, stabilisce che i tirocini sono regolati da apposita convenzione fra il soggetto promotore e il datore di lavoro che ospita il tirocinante e sono attuati secondo un progetto individuale sottoscritto anche dal tirocinante e che la Giunta individuа i modelli di convenzione

e di progetto cui fare riferimento;

- all'art. 26 quater, comma 4, stabilisce che la Giunta regionale può "prevedere, al solo fine di garantire l'inclusione, eventuali circostanziate deroghe in materia di corresponsione e di ammontare dell'indennità";
- all'art. 26 octies al comma 4 demanda alla Giunta regionale la definizione del modello di progetto formativo personalizzato che deve essere allegato alla convenzione dei tirocini di cui sopra;

Dato altresì atto che l'art. 32 della L.R. n. 14/2015 stabilisce la data del 1 ottobre 2015 per la propria entrata in vigore;

Preso atto inoltre che le Linee-Guida di cui al sopracitato Accordo al paragrafo 3. "Modalità di attivazione" definiscono i contenuti del progetto personalizzato dei tirocini finalizzati all'inclusione sociale;

Rilevata la necessità, nelle more dell'entrata in vigore della sopracitata L.R. n.14/2015, di rendere immediatamente disponibile ai soggetti promotori la strumentazione necessaria per la promozione dei tirocini di cui all'art. 25, comma 1, lett. d) della legge regionale n. 17/2005 ss.mm al momento dell'entrata in vigore della nuova normativa;

Ritenuto pertanto opportuno approvare lo schema di progetto personalizzato di tirocinio finalizzato all'inclusione sociale di cui agli artt. 25, comma 1, lett. d) e 26 octies della L.R. n. 17/2005 ss.mm., come da ultimo modificata dalla più volte citata L.R. n. 14/2015, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che il sopra richiamato art. 26 octies, comma 6, stabilisce che nei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lettera d) "l'indennità costituisce un sostegno di natura economica finalizzata all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone ed alla riabilitazione indicata nel progetto personalizzato";

Considerato altresì che con la deliberazione n. 1472/2013 e ss.mm., viene tra l'altro stabilito, nell'ambito delle "Deroghe in materia di corresponsione od ammontare della indennità di partecipazione", che:

- nel caso in cui il tirocinio a favore delle persone di cui all'art. 25, comma 1, lettera c, della L.R. 1° agosto 2005, n. 17, si svolga per non più di dieci ore settimanali, l'indennità di partecipazione di cui all'art. 26 quater può non essere corrisposta;
- nel caso in cui il tirocinio delle persone indicate nel primo comma, ai sensi della convenzione di cui all'art. 24 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17, si svolga per più di dieci ma non più di venti ore settimanali, l'indennità di partecipazione è di almeno 200 Euro mensili;

Rilevata la necessità di ridefinire le fasce di svolgimento settimanale dei tirocini a favore delle persone di cui all'art. 25, comma 1, lettera c, della L.R. 1° agosto 2005, n. 17, e ss.mm., modificando il paragrafo "Deroghe in materia di corresponsione od ammontare della indennità di partecipazione" stabilendo che l'indennità di tirocinio:

- può non essere corrisposta qualora il tirocinio a favore delle persone di cui all'art. 25, comma 1, lettera c, della L.R. 1 agosto 2005, n. 17, si svolga per non più di dodici ore settimanali;
- è di almeno 200 Euro mensili qualora il tirocinio delle persone indicate nel primo comma, ai sensi della convenzione di cui all'art. 24 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17, si svolga per più di dodici ma non più di venticinque ore settimanali;

Rilevata altresì l'opportunità di estendere le modalità di svolgimento del tirocinio come sopra indicate anche ai tirocini in favore delle persone di cui all'art. 25, comma 1, lettera d), della L.R. 1° agosto 2005, n. 17, e ss.mm.;

Considerate altresì le finalità prevalentemente di inclusione sociale dell'esperienza in contesto lavorativo del tirocinio di cui all'art. 25, comma 1, lett. d), si ritiene necessario che il soggetto promotore dei suddetti tirocini metta a disposizione un tutore responsabile didattico/organizzativo professionalmente qualificato a svolgere la funzione di tutoring nei confronti di persone che, oltre ad essere disoccupate, si trovano in condizione di fragilità e vulnerabilità;

Ritenuto pertanto opportuno:

- individuare i requisiti del tutore responsabile didattico-organizzativo, come specificati nel documento "Caratteristiche del Tutore Responsabile Didattico-Organizzativo", allegato 2 parte integrante della presente deliberazione, per la durata di dodici mesi a partire dall'attuazione di quanto stabilito all'art. 19 della legge regionale 30 luglio 2015, n. 14;
- stabilire che la Regione si impegna a monitorare le caratteristiche dei Tutori Responsabili Didattico-Organizzativi nell'arco dei dodici mesi e a comunicare alle Parti Sociali componenti la Commissione Regionale Tripartita l'esito del monitoraggio;

Considerato infine che i beneficiari delle misure di cui alla propria deliberazione n. 379/2014 coincidono con quelli dei tirocini di cui al più volte citato art. 25, comma 1, lett. d);

Ritenuto pertanto opportuno stabilire conclusa la fase di sperimentazione delle misure con essa introdotte;

Acquisito il parere positivo delle parti sociali componenti la Commissione Regionale Tripartita (art. 51, L.R. n. 12/2003) con procedura scritta in data 11/09/2015;

Vista la L.R. n. 43 del 2001 (Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna) e ss. mm.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professional istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";

- n. 221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;
- n. 335/2015 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle direzioni Generali - Agenzie – Istituto”;
- n. 905/2015 “Contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001. Proroga dei termini di scadenza ai sensi dell'art. 13 comma 5 della L.R. n. 2/2015”;
- la determinazione del Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro n. 8973 del 17/7/2015 “Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, di:

1. approvare, nelle more dell'entrata in vigore della L.R. 14/2015 citata in premessa, lo schema di progetto personalizzato di tirocinio finalizzato all'inclusione sociale di cui agli artt. 25, comma 1, lett. d) e 26 octies della L.R. n. 17/2005 e ss.mm., quale Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di rendere immediatamente disponibile ai soggetti promotori la strumentazione necessaria per la promozione dei tirocini di cui all'art. 25, comma 1, lett. d) della L.R. 17/2015 e ss.mm. al momento dell'entrata in vigore della nuova normativa;

2. ridefinire le fasce di svolgimento settimanale dei tirocini a favore delle persone di cui all'art. 25, comma 1, lettera c, della L.R. 1° agosto 2005, n. 17, e ss.mm. per le quali può essere ridotta o non corrisposta l'indennità, modificando i due primi capoversi del paragrafo “Deroghe in materia di corresponsione od ammontare della indennità di partecipazione” delle “Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c),

della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa L.R. n. 17/2005, come modificata dalla L.R. 19 luglio 2013, n. 7”, allegato della propria deliberazione n. 1472/2013 e ss.mm. come segue:

“Deroghe in materia di corresponsione od ammontare della indennità di partecipazione.

Laddove il tirocinio a favore delle persone di cui all'art. 25, comma 1, lettera c, della L.R. 1 agosto 2005, n. 17, ai sensi della convenzione di cui all'art. 24 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17, si svolga per non più di dodici ore settimanali, l'indennità di partecipazione di cui all'art. 26 quater può non essere corrisposta.

Laddove invece il tirocinio delle persone indicate nel primo comma, ai sensi della convenzione di cui all'art. 24 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17, si svolga per più di dodici ma non più di venticinque ore settimanali, l'indennità di partecipazione è di almeno 200 Euro mensili.”

3. stabilire che quanto disposto al punto precedente si applica anche ai tirocini in favore delle persone di cui all'art. 25, comma 1, lett. d);

4. approvare il documento “Caratteristiche Del Tutore Responsabile Didattico-Organizzativo” quale Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. stabilire che la Regione attuerà il monitoraggio delle caratteristiche dei Tutori Responsabili Didattico-Organizzativi nell'arco di dodici mesi a partire dall'attuazione di quanto stabilito all'art. 19 della legge regionale 30 luglio 2015, n. 14 e comunicherà alle Parti Sociali componenti la Commissione Regionale Tripartita l'esito del monitoraggio;

6. stabilire che la sperimentazione delle misure introdotte con la propria deliberazione n. 379/2014, prorogata con la propria deliberazione n. 305/2015, si conclude con l'entrata in vigore della L.R. n. 14/2015;

7. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO 1**Schema****PROGETTO PERSONALIZZATO DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E INSERIMENTO O REINSERIMENTO FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE**

(LEGGE REGIONALE N. 17/2005 17 E SS.MM. ART. 26-OCTIES)

Rif. Convenzione Stipulata in data

Tirocinante:

Nominativo

Nato a Prov. il

Cittadinanza

Se extra UE:

permesso di soggiorno n° Scadenza il

oppure

permesso di soggiorno per soggiornanti di lungo periodo n° data rilascio

Residente a Prov.

Via n° Tel.

e-mail

Codice Fiscale

Titolo di studio

Servizio pubblico che ha in carico il tirocinante:

- **Comune**
- **Unione di Comuni**
- **AUSL**
- **ASP (Azienda Servizio alla Persona)**
- **ASC (Azienda Speciale Consortile interventi servizi sociali)**
- **UEPE (Ufficio di esecuzione penale esterna)**

Anagrafica Servizio pubblico

Ragione sociale

Codice fiscale

Indirizzo

Comune/Provincia

Soggetto Ospitante:

Ragione Sociale e Sede Legale

.....

Codice Fiscale/P IVA

Tel. e-mail

Numero totale degli addetti nell'unità produttiva di riferimento
di cui a tempo indeterminato

Numero dei tirocinanti attualmente ospitati nell'unità produttiva di riferimento

Settore economico produttivo (classificazione ATECO2007)

Sede/i del tirocinio

Stabilimento/reparto/ufficio

Profilo professionale di inserimento ISTAT

Durata e periodo del tirocinio: dal al

Tempi di accesso ai locali aziendali

Tutori

Responsabile didattico/organizzativo

Tel.

Responsabile del tirocinio

Ruolo nell'azienda

Tel.

Polizze assicurativeInfortuni sul lavoro INAIL posizione n. a carico di (soggetto promotore o
ospitante)

Responsabilità civile posizione n

Compagnia assicuratrice

Indennità

€

OBIETTIVI DEL TIROCINIO

Competenze socio-relazionali (se previste)

Il tirocinio è finalizzato all'acquisizione della/e seguente/i capacità:

- Organizzare e gestire il proprio trasferimento verso il lavoro e dal lavoro individuando soluzioni che consentano il raggiungimento continuo e puntuale della destinazione prevista.
- Comprendere l'impegno richiesto relativo alla presenza nel luogo di lavoro (giornate, orari) e assumerlo come vincolante per assicurare una presenza continua e regolare.
- Comprendere ed eseguire i compiti assegnati acquisendo le informazioni necessarie alla realizzazione del lavoro, chiedendo un riscontro sul proprio operato e accettandone gli esiti
- Individuare correttamente i ruoli presenti nell'ambiente di lavoro, riconoscendone le caratteristiche specifiche (datore di lavoro, colleghi, ecc.) al fine di instaurare rapporti interpersonali finalizzati alla collaborazione
- Adottare comportamenti adeguati al contesto di inserimento, rispettando le regole vigenti e adottando corrette modalità comunicative, chiedendo informazioni sul proprio operato, accettando il feed back di riscontro al proprio operato
- Presidiare con costanza gli aspetti di pulizia della propria persona e di cura di sé al fine di presentare un aspetto complessivo adeguato al contesto
- Leggere i segnali di apprezzamento e successo che vengono espressi nel luogo di lavoro al fine di migliorare il grado di stima di sé, di fiducia nelle proprie possibilità, di motivazione al lavoro
- Acquisire la capacità di cogliere gli aspetti positivi derivanti dall'avere un ruolo e delle relazioni all'interno di un'organizzazione lavorativa nel compiere azioni utili in risposta alle proprie ed altrui aspettative.

Attività previste per l'acquisizione delle competenze socio-relazionali

.....

Competenze tecnico-professionali (se previste)

Il tirocinio è finalizzato all'acquisizione delle seguenti capacità/conoscenze

- Qualifica SRQ di riferimento
 - UC di riferimento
 - Conoscenze/capacità che costituiscono obiettivo formativo
-

Attività previste per l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali

.....

Ulteriori capacità e/o conoscenze di cui si prevede l'acquisizione

.....

Attività previste per l'acquisizione di queste capacità e/o conoscenze

.....

L'acquisizione della/delle Unità di competenza eventualmente prevista/e verrà attestata tramite rilascio della scheda Capacità e Conoscenze di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 739/2013

Il servizio di SRFC, se previsto, verrà erogato da (indicare il soggetto)

Obblighi del Tirocinante

- Seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- Rispettare gli obblighi di riservatezza circa procedimenti, processi produttivi, prodotti od altre notizie relative al Soggetto Ospitante di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- Rispettare i regolamenti del Soggetto Ospitante e le norme in materia di igiene e sicurezza
- Adottare comportamenti e rispettosi dei regolamenti ed usi aziendali.

Obblighi del soggetto ospitante e del soggetto promotore

- Il soggetto ospitante si impegna a non utilizzare i tirocinanti in attività non coerenti con gli obiettivi del tirocinio esplicitati nel progetto individuale.
- Il soggetto promotore si impegna a favorire la costruzione delle condizioni per l'apprendimento, da parte del tirocinante, delle competenze indicate nel Progetto Personalizzato.
- Il soggetto promotore mette a disposizione un tutore professionalmente qualificato a svolgere la funzione di tutoring nei confronti di persone che, oltre ad essere disoccupate, si trovano in condizione di fragilità e vulnerabilità.

Il Soggetto promotore, previo parere positivo del Servizio pubblico che ha in carico il tirocinante, dichiara che il presente tirocinio rappresenta la scelta più coerente in relazione alle esigenze del tirocinante.

....., (data)

.....
(firma per il soggetto promotore)

.....
(firma per il soggetto ospitante)

.....
(firma del tirocinante o di chi esercita la tutela legale)

.....
(firma per il Servizio pubblico che ha in carico il tirocinante)

.....
(firma per il soggetto Certificatore – se presente qualifica SRQ)

ALLEGATO 2**CARATTERISTICHE DEL TUTORE RESPONSABILE DIDATTICO-ORGANIZZATIVO****Compiti del tutore responsabile didattico-organizzativo del tirocinio**

Il tutore posto a disposizione del soggetto promotore deve:

- Progettare il tirocinio,
- Coordinare l'organizzazione dello stesso
- Monitorare l'andamento per consentire il raggiungimento degli obiettivi indicati nel "Progetto personalizzato".

Requisiti del tutore responsabile didattico-organizzativo del tirocinio

Il tutore responsabile didattico ed organizzativo dell'attività, posto a disposizione dal soggetto promotore del tirocinio, deve risultare idoneo, in relazione agli specifici fini di inserimento professionale e sociale delle persone coinvolte, secondo il titolo di studio o formativo ovvero l'esperienza professionale acquisita. Specificamente, deve

- Aver conseguito almeno un diploma di Scuola Media Superiore
- Aver svolto, per almeno 1 anno attività lavorativa in ambito sociale (in interventi rivolti ad adolescenti ed adulti) o in ambito sanitario, socio-sanitario per interventi rivolti a persone con disabilità, patologie psichiatriche, dipendenza patologica (adolescenti e adulti) e/o nell'attuazione di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo di persone fragili/vulnerabili.

Modalità di verifica dei requisiti del tutore responsabile didattico-organizzativo

Promotori del Tirocinio D possono essere i Servizi Sociali Professionali dei Comuni, le Unioni dei Comuni, le ASP, le ASC, le ASL e le strutture del Ministero di Grazia e Giustizia (UEPE).

Oltre a questi, possono essere promotori del Tirocinio D i soggetti previsti dalla LR 17/2005 e s.s. m.m..

Requisito che i promotori devono presentare, è la disponibilità di un tutore professionalmente qualificato a svolgere la funzione di tutoring nei confronti di persone che, oltre ad essere disoccupate, si trovano in condizione di fragilità e vulnerabilità.

Tali competenze dovranno essere dimostrate attraverso l'invio di un CV in cui siano descritte le esperienze scolastiche-formative- lavorative dell'operatore individuato dal soggetto promotore come tutore. Il CV è redatto secondo il formato europeo, sottoscritto dalla persona, inviato dal soggetto promotore al Servizio pubblico che ha in carico il tirocinante, che lo valuta entro il termine massimo di 30 giorni.

Il CV dell'operatore viene inviato una sola volta. Questo infatti, se valutato positivamente, viene acquisito in via definitiva e trasmesso alla Regione per la sua repertoriazione.

In fase di prima applicazione del tirocinio, l'invio del CV è obbligatorio da parte dei soggetti promotori solo nel caso in cui il soggetto promotore sia diverso dal soggetto che ha in carico la persona.

Con l'implementazione del sistema informativo per la raccolta dei CV dei tutori, cui accederanno i Servizi pubblici, non sarà più necessario l'invio dei CV già inviati ad altri Servizi pubblici.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2015, N. 1334

L.R. 30/98. Assegnazione e concessione contributo all'Agenzia Mobilità Provincia di Rimini - A.M. Srl consortile per l'attuazione del sistema TRC di Rimini. ADP 2011/2013 - Scheda n. 1. CUP D91H9800000003. Approvazione schema protocollo intesa schede ADP complementari - Parziale modifica DGR 818/2000

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

per le motivazioni illustrate in premessa che qui si intendono espressamente richiamate:

1. di dare attuazione operativa a parziale modifica di quanto disposto con la propria delibera n. 818/2000 all'intervento "TRC 1^ tratta Rimini FS - Riccione FS: opere civili per la risoluzione delle interferenze e soppressione dei passaggi a livello" con riferimento agli investimenti di cui alla Misura 4 "Interventi per la mobilità delle persone e l'intermodalità" previste dagli Accordi di Programma 2011-2013, approvati con propria deliberazione n. 1105/2013, ed in relazione a quanto disposto con il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 45/2014 dando atto che il costo ammissibile per la spesa viene fissato in € 12.286.500,00;

2. di definire al fine di rendere omogenee le ulteriori schede di opere complementari di investimento previste negli AdP 2011-2013 riguardanti l'attuazione del progetto TRC di Rimini attraverso la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra la Regione, l'Agenzia Mobilità, e gli altri enti locali sottoscrittori degli Accordi di programma, di cui lo schema viene approvato ed allegato come parte sostanziale ed integrante del presente atto deliberativo;

3. di delegare alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa di cui al punto precedente, l'Assessore ai Trasporti, Reti infrastrutturali materiali e immateriali, Programmazione territoriale e Agenda digitale Raffaele Donini o, nel caso di sua assenza, il Direttore Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità Paolo Ferrecchi, che sono autorizzati ad apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie per il buon fine dello stesso;

4. di definire che il cronoprogramma dei lavori aggiornato prot. 4941 del 27 luglio 2015 e successiva integrazione, da cui si evince che lo stato di avanzamento dei lavori relativi alla quota di opere oggetto del presente provvedimento raggiungerà il 100% della spesa complessiva entro il corrente anno;

5. di assegnare all'Agenzia Mobilità A.M. S.R.L. Consortile di Rimini in attuazione di quanto disposto con propria deliberazione n. 1105/2013 e di quanto indicato al punto 1 che precede, il contributo originariamente previsto alla scheda n. 1 e n. 2/II-I al punto C) di cui agli AdP 2011/2013 - decreto del Presidente della Giunta regionale n. 45/2014 per l'ammontare complessivo di Euro **8.263.310,39** su una spesa ammessa a contributo di Euro 12.286.500,00;

6. di concedere a favore dell' Agenzia Mobilità A.M. S.R.L. Consortile di Rimini il contributo regionale per complessivi Euro **8.263.310,39** per l'attuazione dell' intervento indicato negli Accordi di Programma 2011-2013 del bacino di Rimini, tenuto conto delle disposizioni previste nel Decreto del Presidente n. 45/2014 per il finanziamento di opere civili per la risoluzione delle interferenze e la soppressione dei passaggi a livello sulla linea TRC prima tratta Rimini FS - Riccione FS;

7. di imputare la spesa complessiva di Euro **8.263.310,39** registrata al n. 3672 di impegno sul capitolo 43261 "Contributi agli esercenti il trasporto pubblico per investimenti in infrastrutture, sistemi tecnologici e mezzi di trasporto - mutui con oneri di ammortamento a carico dello stato. (art.31, comma 2, lett. D); art.34, comma 1, lett. a) e comma 6, lett. B) e c), L.R. 2 ottobre 1998, n.30 e art.2, commi 1 e 2, l. 194/98)." Di cui all'U.P.B. 1.4.3.3.16020 del Bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2015, che è dotato della necessaria disponibilità;

8. di dare atto che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

- Missione 10 - Programma 2 - Codice Economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.5 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2324 - CUP D91H9800000003 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

9. di dare atto che, ai sensi delle normative regionali vigenti e degli atti amministrativi attuativi, il Dirigente competente provvederà con propri atti formali alla liquidazione ed erogazione del contributo ai sensi del comma 3 dall'art. 16 della L.R. n. 3/2015, a favore del beneficiario previsto per l'intervento di cui ai punti che precedono sulla base della documentazione di seguito riportata:

- convenzioni di realizzazione delle opere ammesse a contributo;
- attestazione a firma del legale rappresentante o del RUP di rispetto delle norme vigenti ad evidenza pubblica nell'affidamento dei lavori e di congruità della spesa prevista;
- elenco dei certificati degli Stati di Avanzamento Lavori e attestazione con elenco delle spese fatturate;
- certificati di regolare esecuzione o collaudo, relativi ai lavori oggetto di finanziamento;

10. di dare atto che l'attività di pianificazione, concertazione istituzionale e monitoraggio relative al presente provvedimento nonché quella di concessione ed esecuzione degli impegni regionali ivi assunti e di vigilanza dell'esecuzione degli Accordi, fa riferimento al Servizio Mobilità Urbana e Trasporto Locale della Direzione Generale Reti Infrastrutturali, Logistica e Sistemi di Mobilità;

11. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 574/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

**PROTOCOLLO DI INTESA
PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE COMPLEMENTARI DEL TRASPORTO
RAPIDO COSTIERO (TRC) PRIMA TRATTA RIMINI FS-RICCIONE FS**

TRA

La Regione Emilia Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro 52, nella persona di

La Provincia di Rimini, con sede in Rimini, C.so D'Augusto 231, codice fiscale n.91023860405, rappresentata dal suo Presidente pro-tempore

Il Comune di Rimini, con sede in Rimini, Piazza Cavour 27, codice fiscale n.00304260409, rappresentato dal Sindaco pro-tempore

PREMESSO

- che nel vigente Piano Regionale Integrato dei Trasporti approvato nel 1998, nel documento preliminare Piano Regionale Integrato dei Trasporti 2010-2020 e nel vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Rimini, si prevede la realizzazione di un sistema rapido di trasporto pubblico al servizio della Riviera Romagnola, per elevare l'efficienza dell'offerta di trasporto e per migliorare la qualità urbana ed ambientale del sistema insediativo costiero;
- che dall'anno 1994 le parti si sono reciprocamente impegnate per le finalità di cui al punto che precede, anche attraverso i sotto elencati Accordi sottoscritti da Regione, Enti locali interessati e Agenzia per la Mobilità di Rimini (AM):
 - 19 dicembre 1994 - Accordo di Programma per la "Riorganizzazione della mobilità urbana ed il miglioramento dell'accessibilità ai servizi di trasporto pubblico" sottoscritto da Regione Emilia-Romagna, Circondario di Rimini (oggi Provincia di Rimini), Comune di Rimini, Comune di Riccione e Azienda Consorziale TRAM (oggi Agenzia Mobilità), in cui era previsto, tra l'altro, l'impegno dei firmatari alla realizzazione della I^ tratta funzionale Rimini FS - Riccione FS di un sistema rapido di trasporto pubblico a servizio della Riviera Romagnola;
 - 13 ottobre 1997 - Accordo di Programma e di Servizio 1997/2000 per la riorganizzazione della mobilità, il miglioramento dell'accesso delle aree urbane e l'erogazione dei servizi di trasporto pubblico locale sottoscritto da Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Comuni di Rimini e Riccione e Consorzio TRAM (oggi Agenzia Mobilità) in cui le parti hanno riaffermato la volontà di procedere alla realizzazione della I^ tratta funzionale Rimini FS - Riccione FS del sistema rapido di trasporto pubblico denominato TRC (Trasporto Rapido Costiero), rinnovando i reciproci impegni organizzativi e rimodulando quelli finanziari già assunti;

- 8 maggio 1998 - Accordo di Programma in variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Rimini e Riccione, in cui le parti hanno approvato il progetto di T.R.C. I^ tratta funzionale Rimini FS - Riccione FS;
- 18 dicembre 1998 - Accordo di Programma in cui viene individuato il Consorzio TRAM (oggi Agenzia Mobilità) quale affidatario della gestione del servizio e della costruzione delle opere pubbliche necessarie al suo svolgimento;
- 22 dicembre 2000 - Accordo di programma che individuava il Consorzio TRAM (oggi Agenzia Mobilità) quale ente attuatore degli interventi di realizzazione delle tratte di estremità;
- 14 maggio 2003 - Atto ricognitorio tra gli enti sottoscrittori con cui viene riconfermata la volontà di realizzazione del sistema di trasporto rapido costiero per l'intera tratta da Cattolica FS alla fiera di Rimini definendone stralci funzionali di attuazione e cronoprogramma di intervento;
- 13 giugno 2003 - Accordo procedimentale sottoscritto fra gli enti interessati e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che prevede il riconoscimento ed impegno ad attivare le procedure di cui alla legge 443/01 (cd "Legge Obiettivo") in cui l'opera pubblica è inserita, nelle forme di cui al D.Lgs 163/06 e in esecuzione del suddetto accordo l'allora Agenzia TRAM (oggi Agenzia Mobilità) ebbe ad inoltrare al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti il progetto della 1° tratta funzionale Rimini FS - Riccione FS;
- 11 novembre 2005 - Accordo di Programma con cui si riassumevano in un unico atto le obbligazioni nascenti dai pregressi accordi al fine di adeguarli al mutato quadro normativo di riferimento ed acconsentire il prosieguo delle attività di realizzazione del TRC nel rispetto dei procedimenti delineati dal D.Lgs 190/02 (oggi del D.Lgs 163/2006, artt. 161 e seguenti);
- 11 aprile 2007 - Accordo procedimentale in cui l' Agenzia Mobilità viene individuata quale soggetto espropriante, titolato ad acquisire le aree in proprio favore;
- 15 luglio 2008 - Accordo di Programma per la realizzazione del Trasporto Rapido Costiero (TRC) Cattolica-Rimini Fiera tra Regione Emilia-Romagna, Comuni di Rimini, Riccione, Misano Adriatico e Cattolica, Provincia di Rimini, e Consorzio di Enti Locali Agenzia Mobilità Provincia di Rimini, avente ad oggetto, tra l'altro, la realizzazione dell'infrastruttura metropolitana denominata Trasporto Rapido Costiero (TRC) Cattolica -Rimini Fiera, (infrastruttura trasportistica composta dalle tre tratte funzionali : Rimini FS - Riccione FS, Rimini FS - Fiera e Riccione FS - Cattolica), l'affidamento della struttura e degli impianti ad Agenzia Mobilità e l'obbligo per quest'ultima

di realizzare le opere strumentali alla sua messa in esercizio con il trasferimento ad essa da parte degli altri Enti delle risorse finanziarie necessarie allo scopo, è programmata l'istituzione del servizio di Trasporto Rapido Costiero da Cattolica FS - Riccione FS - Rimini FS - Rimini Fiera;

- 25 marzo 2014 - Accordo di Programma per la mobilità sostenibile e per i servizi minimi autofilovari per il 2011-2013 relativo al bacino di Rimini tra Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Comune di Rimini e Agenzia Mobilità Provincia di Rimini in cui, all'allegato investimenti, punto C, è riportata la ricognizione degli interventi non avviati, già previsti negli Accordi di programma precedenti con cofinanziamento regionale già programmato e non ancora impegnato;
- che la sopra citata ricognizione, relativamente alle schede di opere complementari all'intervento TRC a carico degli enti locali, è sintetizzabile come segue:

Tabella A)

Interventi non avviati con contributo regionale programmato e non ancora impegnato						
BACINO DI RIMINI						
ACCORDI DI PROGRAMMA	BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	SCHEDA N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CONTRIBUTO REGIONALE (in Euro)	COSTO OPERE PREVISTO (in Euro)	STATO DI ATTUAZIONE
2001/2003	Provincia di Rimini	2	TRC – 2^ tratta Rimini FS – Rimini Fiera	387.342,67	20.413.992,00	PROGRAMMATO
2001/2003	Provincia di Rimini	3	TRC – 3^ Riccione FS – Cattolica FS	387.342,67	44.185.263,41	PROGRAMMATO
2003/2005	Provincia di Rimini	4.1	TRC – 1^ tratta autostazione tpl/capolinea TRC	547.000,00	1.100.000,00	PROGRAMMATO
TOTALE DI BACINO				1.321.685,34		

- che la validità dell' Accordo di Programma del 25 marzo 2014 citato è stata prorogata con delibera della Giunta Regionale n.1906/2014 al 31 dicembre 2015;

CONSIDERATO

- che al fine di permettere alle risorse già programmate per il bacino di Rimini di poter essere utilizzate in tempi brevi su opere già cantierate o di imminente cantierabilità occorre procedere alla sottoscrizione di un Protocollo di intesa tra i soggetti sottoscrittori interessati dal presente protocollo di intesa, nel quale vengono assunti impegni relativamente agli interventi oggetto del finanziamento;

- quindi opportuno concentrare il finanziamento regionale, per le ragioni sopra evidenziate, a conferma del contributo regionale assegnato, sull'attuazione del Trasporto Rapido Costiero - TRC, nella prima tratta Rimini FS - Riccione FS;

PREMESSO ALTRESÌ

- che con delibera CIPE n. 121/2001, pubblicata sulla G.U. del 21/3/2002 l'intervento di realizzazione della Metropolitana di Costa Cattolica/Ravenna venne considerato fra gli interventi aventi valenza strategica e quindi prioritari nella loro realizzazione;
- che in particolare l'intervento Trasporto Rapido Costiero - 1^ tratta funzionale Rimini FS - Riccione FS nel suo complesso ha avuto l'inizio dei lavori in data 11 luglio 2012 ed è in stato avanzato di realizzazione;
- l'appalto per la progettazione e realizzazione dei lavori relativi è stato aggiudicato con atto del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Mobilità di Rimini n. 1 del 22 gennaio 2008;
- che con Delibera CIPE n. 93/2006 del 29 Marzo 2006 relativa al 1^ programma delle infrastrutture strategiche (L. 443/2001) Trasporto Rapido Costiero /TRC di approvazione del progetto definitivo dell'intervento; con la quale viene confermato nella quota massima di Euro 42.856.861,00, il contributo statale all'intera opera (TRC) già assegnato e conferma l'importo complessivo di 92.053.217,95 euro come limite di impegno di spesa dell'intervento da realizzare;
- che con Contratto principale, in data 26 giugno 2008 viene affidata la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori del Trasporto Rapido Costiero (TRC) primo stralcio funzionale Rimini FS - Riccione FS tra l'Agenzia Mobilità AM e la ditta aggiudicataria dell'appalto;
- che con delibera di Consiglio di amministrazione n. 25 del 03/07/2012 è stato approvato il progetto esecutivo dell'opera TRC- 1^ tratta e relativo affidamento dei lavori;
- che si è provveduto al finanziamento regionale delle schede n. 1 e n. 2/III degli AdP 2011/2013 a favore dell'Agenzia Mobilità AM di Rimini per un importo complessivo di Euro 8.263.310,39 su una spesa ammissibile 12.286.500,00 per il finanziamento di opere civili per la risoluzione delle interferenze e la soppressione dei passaggi a livello sulla linea TRC prima tratta Rimini FS - Riccione FS;

RITENUTO

- urgente ed indifferibile procedere alla completa realizzazione della 1^ tratta funzionale Rimini FS - Riccione FS del Trasporto Rapido Costiero per lo stato

avanzato dei lavori e per la condivisa strategicità che riveste l'intervento nel contesto della mobilità del bacino della costa romagnola;

- che le schede n. 2, n. 3. e n. 4.1 di cui alla sopracitata Tabella A) previste nell'AdP 2011/2013 con soggetto Beneficiario la Provincia di Rimini vengono prese in carico dal Comune di Rimini per opere complementari al TRC - 1^ tratta Rimini FS - Riccione FS in applicazione di quanto previsto dal punto 5) dell'Allegato A della DGR 1233/2009;
- necessario e opportuno ai fine del finanziamento delle opere già cantierate e/o in fase di immediata cantierabilità, definire la spesa ammissibile a carico del Comune di Rimini, inerenti alle schede n. 2, n. 3 e n. 4.1 per una spesa prevista di Euro 2.650.000,00 con un contributo Regionale assegnato confermato in Euro 1.321.985,34 come da Tabella B) di seguito riportata;

VALUTATO QUINDI

- opportuno, per le motivazioni espresse, rimodulare le quote di cofinanziamento regionale degli interventi relativi al bacino di Rimini mantenendo inalterata la quota di contributo complessivo già programmata, concentrando le risorse per la realizzazione delle opere complementari sulla prima tratta funzionale Rimini FS - Riccione FS del Trasporto Rapido Costiero al fine di consentire la copertura finanziaria dell'opera come da prospetto che segue:

Tabella B)

Rimodulazione degli interventi finanziati con Contributo Regionale per il TRC						
BACINO DI RIMINI						
ACCORDI DI PROGRAMMA	BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	SCHEDA N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CONTRIBUTO REGIONALE (in Euro)	COSTO OPERE PREVISTO (in Euro)	STATO DI ATTUAZIONE
2001/2003	Comune di Rimini	2	TRC - 1^ tratta Rimini FS - Riccione FS - Opere Complementari e di mitigazione	387.342,67	1.550.000,00	PROGRAMMATO
2001/2003	Comune di Rimini	3	TRC - 1^ tratta Rimini FS - Riccione FS - Opere Complementari e di mitigazione	387.342,67		PROGRAMMATO
2003/2005	Comune di Rimini	4.1	TRC - 1^ tratta Rimini FS - Riccione FS - autostazione TPL/capolinea e fermate TRC	547.000,00	1.100.000,00	PROGRAMMATO
TOTALE DI BACINO				1.321.685,34	2.650.000,00	

Tutto ciò premesso, le parti

STABILISCONO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1
RICHIAMO ALLE PREMESSE

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2
OGGETTO

L'oggetto del presente Accordo è rappresentato dalla conferma degli impegni e aggiornamento del quadro economico-finanziario per la realizzazione delle opere complementari relative all'intervento denominato Trasporto Rapido Costiero (TRC) , nella sua 1^ tratta funzionale Rimini FS - Riccione FS, e nello specifico:

- conferma dei finanziamenti Regionali e loro rimodulazione della spesa riferita alla prima tratta Rimini FS - Riccione FS nelle diverse schede di intervento programmate negli AdP 2011/2013;
- ridefinizione degli impegni assunti nell' ambito delle schede di cui alla Tabella B) da parte del Comune di Rimini e Provincia di Rimini;

Art. 3
CONTRIBUTI REGIONALI
1° TRATTA FUNZIONALE RIMINI FS - RICCIONE FS

1. La Regione Emilia Romagna conferma, in parte rimodulandole, le assegnazioni alla prima tratta funzionale Rimini FS - Riccione FS del TRC per quanto attiene alle opere complementari secondo la sottostante tabella:

Tabella B)

Rimodulazione degli interventi finanziati con Contributo Regionale per il TRC						
BACINO DI RIMINI						
ACCORDI DI PROGRAMMA	BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO	SCHEDA N°	DESCRIZIONE INTERVENTO	CONTRIBUTO REGIONALE (in Euro)	COSTO OPERE PREVISTO (in Euro)	STATO DI ATTUAZIONE
2001/2003	Comune di Rimini	2	TRC - 1^ tratta Rimini FS - Riccione FS - Opere Complementari e di mitigazione	387.342,67	1.550.000,00	PROGRAMMATO
2001/2003	Comune di Rimini	3	TRC - 1^ tratta Rimini FS - Riccione FS - Opere Complementari e di mitigazione	387.342,67		PROGRAMMATO
2003/2005	Comune di Rimini	4.1	TRC - 1^ tratta Rimini FS - Riccione FS - autostazione TPL/capolinea e fermate TRC	547.000,00	1.100.000,00	PROGRAMMATO
TOTALE DI BACINO				1.321.685,34	2.650.000,00	

2. All'impegno ed alla liquidazione delle risorse regionali di cui al punto 1, si procederà sulla base di quanto previsto ed applicabile dai disposti dell'"Allegato A" della DGR 1233/2009 tenuto conto delle modifiche previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. in materia di contabilità armonizzata.

Art. 4

CONTRIBUTI STATALI

1° TRATTA FUNZIONALE RIMINI FS - RICCIONE FS

1. Il finanziamento statale assegnato in via definitiva dalla delibera CIPE n. 93 del 29.03.2006 ammonta ad € 42.856.861,00. E' previsto il completamento del finanziamento per ulteriori € 10.454.418,38 per l'acquisto del materiale rotabile.

Art. 5

PARTECIPAZIONE FINANZIARIA DEL COMUNE DI RIMINI

1° TRATTA FUNZIONALE RIMINI FS - RICCIONE FS

1. Il Comune di Rimini si impegna a cofinanziare le schede nn. 2, 3 e 4.1 fino al completamento del costo delle relative opere per la quota di sua competenza a concorrere alla costruzione delle opere necessarie alla realizzazione delle opere complementari TRC 1° tratta funzionale Rimini FS - Riccione FS.

Art. 6

DIVIETO DI RECESSO UNILATERALE

1. Il presente Protocollo è concluso dalle parti anche ai sensi dell'art.15 L. 241/90 e, pertanto, nessun Ente sottoscrittore potrà recedere unilateralmente da esso.

Art. 7

DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Protocollo integra e attualizza le schede degli interventi finanziati dalla Regione per la realizzazione per le opere complementari del Trasporto Rapido Costiero - TRC 1^ tratta Rimini FS - Riccione FS restando salvi ed impregiudicati tutti i vincoli sanciti nelle altre parti dei precedenti Accordi citati in premessa, nonchè altri atti assunti ai fini della realizzazione del progetto TRC.

Per la Regione Emilia-Romagna: (.....)

Per la Provincia di Rimini: (.....)

Per il Comune di Rimini: (.....)

(ATTO FIRMATO DIGITALMENTE)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 SETTEMBRE 2015, N. 1336

Estinzione delle IPAB "Opera Pia Ing. Carlo Stradi" di Maranello (MO) e "Opera Pia Castiglioni" di Formigine (MO)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera

1. i approvare, per le ragioni dettagliatamente indicate in premessa, l'estinzione delle Ipab "Opera Pia Ing. Carlo Stradi" di Maranello (MO) e "Opera Pia Castiglioni" di Formigine (MO) con decorrenza dal giorno 24 settembre 2015, conformemente a quanto indicato dal Presidente dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO) con la richiesta indicata in premessa;

2. di disporre, conformemente a quanto previsto dal Consiglio dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico con la deliberazione n. 6 del 15 aprile 2015 indicata in premessa, la devoluzione del complesso dei rapporti giuridici attivi e passivi delle Ipab in oggetto come segue:

a) al Comune di Maranello i beni immobili dell'Ipab "Opera Pia Ing. Carlo Stradi", sia quelli già trasferiti al Comune di Maranello con la donazione modale dei beni costituenti il patrimonio disponibile dell'Ipab di cui alla sopra richiamata deliberazione n. 36 del 2005 del Consiglio di amministrazione dell'ente, sia quelli richiamati nella sopra citata nota del 30 luglio 2015 del Presidente dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;

b) al Comune di Formigine i beni immobili dell'Ipab "Opera Pia Castiglioni", richiamati nella sopra citata nota del 30 luglio 2015 del Presidente dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico;

c) all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico tutto il restante complesso dei rapporti giuridici attivi e passivi dei due enti, ivi compreso i rapporti con il personale dipendente (dettagliato nell'allegato 4) alla citata nota del 30 luglio 2015 del Presidente dell'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico);

3. di disporre - ai sensi dell'articolo 23, comma 8 della legge regionale n. 2 del 2003 e dell'articolo 8, comma 3 della legge regionale n. 12 del 2013 - che il complesso dei beni delle Ipab "Opera Pia Ing. Carlo Stradi" e "Opera Pia Castiglioni" di cui alle precedenti lettere a), b) e c) è trasferito con vincolo di destinazione al raggiungimento delle finalità e degli scopi statutari delle Ipab estinte (ospitalità e assistenza alle persone anziane, in particolare in condizione di non autosufficienza fisica e/o psichica; ospitalità ed assistenza alle persone adulte in condizione di disabilità fisica o psichica o di insufficienza sociale) a favore di tali target di popolazione di tutto il distretto di Sassuolo;

4. di disporre altresì il trasferimento all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico (MO) del complesso della documentazione e dell'archivio delle Ipab estinte;

5. di disporre che vengano definiti nell'ambito del Comitato di distretto di Sassuolo (MO) (le cui funzioni sono svolte, nel caso in discorso, dalla Giunta dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico ai sensi dell'articolo 61, comma 2 della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13) i servizi ed i progetti rivolti ad anziani e adulti in condizione di disabilità fisica o psichica o di insufficienza sociale che saranno finanziati con le entrate derivanti dal patrimonio devoluto a seguito dell'estinzione in discorso;

6. di disporre che vengano approvate nell'ambito del Comitato di distretto di Sassuolo (MO) le scelte di investimento di cui all'articolo 31 della legge regionale n. 21 del 2011 nel caso in cui si ritenga di avanzare a questa Amministrazione, ai sensi del citato articolo 31, richiesta di autorizzazione alla rimozione del vincolo di destinazione;

7. di richiedere ai Sindaci dei Comuni di Maranello (MO) e Formigine (MO) di dare comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuta trascrizione nei pubblici registri immobiliari dei beni pervenuti al Comune a seguito dell'estinzione di che trattasi, con l'annotazione relativa al vincolo di destinazione di cui al precedente punto 3.;

8. di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 1401

Delibera della Giunta regionale n. 1195/2015: proroga termini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera:

a) di prorogare, per le motivazioni espresse in premessa, i termini previsti nella delibera n. 1195/2015 per le azioni relative all'obiettivo strategico 1) - area Comune di Bologna, così come

di seguito indicato:

- il termine massimo per la presentazione delle schede di candidatura è fissato al 5 ottobre 2015,

- il termine massimo per la presentazione dei progetti preliminari è fissato al 30 ottobre 2015;

b) di dare atto che per quanto concerne gli adempimenti relativi alla trasparenza si provvederà ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 33/2013;

c) di pubblicare la presente deliberazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e nell'apposito sito ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 SETTEMBRE 2015, N. 170

Costituzione Commissioni Mediche Locali per le patenti di guida ai sensi del DPR 495 e s.m.

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

quanto di seguito specificato:

- 1. Le Commissioni Mediche Locali sono costituite, per ogni singola Azienda USL del territorio della Regione Emilia-Romagna, presso i servizi di Medicina legale dell'Azienda Sanitaria. Per quanto attiene all'Azienda USL della Romagna, è prevista la costituzione di una Commissione Medica Locale per ciascuna provincia di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

- 2. Nomina quali Presidenti delle Commissioni Mediche Locali i sottoelencati medici legali:

- AUSL di Bologna: Dr. Andrea Minarini
- AUSL di Ferrara: Prof. Francesco Maria Avato
- AUSL di Imola: Dr. Carlo Suzzi
- AUSL di Modena: Dr. Sabino Pelosi
- AUSL di Parma: Dr. Giovanni Montani
- AUSL Piacenza: Dr.ssa Anna Maria Greco
- AUSL di Reggio Emilia: Dr.ssa Mariagrazia Cecchini
- AUSL della Romagna: si confermano le tre CML esistenti, assegnando alla Dr.ssa Donata Dal Monte funzioni di coordinamento, ma con le seguenti Presidenze:
 - Forlì-Cesena: Dr.ssa Gloria Bissi
 - Ravenna: Dr.ssa Donata Dal Monte
 - Rimini: Dr.ssa Adriana Binotti.

- 3. La Commissione è composta da un Presidente e da due membri effettivi con almeno due supplenti, individuati tra i medici di amministrazioni e corpi di cui all'art. 119, secondo comma, del codice, tutti in attività di servizio, designati dalle amministrazioni competenti. I membri partecipanti alle sedute della Commissione, effettivi o supplenti, devono appartenere ad amministrazioni diverse, con ciò intendendosi anche il personale afferente ad altre Aziende Sanitarie;

- 4. I Direttori Generali delle AUSL, qualora si rendesse necessario, sono incaricati di provvedere con proprio atto alla costituzione, alla sostituzione ed all'integrazione dei singoli componenti all'interno delle rispettive Commissioni, previa consultazione del Presidente della Commissione stessa, nonché alla successiva comunicazione del provvedimento al Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione;

- 5. Al fine di assicurare la massima efficienza ed operatività delle CML, e allo scopo di diminuire i tempi di attesa dell'utenza, è prevista la facoltà per i Presidenti delle CML medesime di poter riunire queste ultime, oltre che nella sede ordinaria, anche presso sedi decentrate nell'ambito delle rispettive competenze territoriali;

- 6. Nel caso in cui l'accertamento dei requisiti fisici e psichici sia richiesto da persone con disabilità sensoriali o motorie, la composizione della Commissione Medica Locale è integrata da un medico appartenente ai servizi territoriali della riabilitazione, nonché da un dipendente della Direzione

generale della motorizzazione del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informatici e statistici, appartenente ad uno dei profili per i quali è richiesta la laurea in ingegneria, nonché dal rappresentante della associazione di persone con invalidità, il quale, nel caso, partecipa comunque a titolo gratuito, individuato dal soggetto sottoposto ad accertamento sanitario;

- 7. Qualora l'accertamento sia richiesto da soggetti con problematiche alcool-correlate, la composizione della Commissione è integrata da un medico alcolologo del SSR;

- 8. Qualora l'accertamento sia richiesto da soggetti con diabete mellito, la composizione della Commissione può essere integrata da un medico specialista diabetologo del SSR;

- 9. In ogni caso la Commissione può avvalersi di singoli consulenti oppure di specialisti appartenenti a strutture pubbliche, con onere a carico del soggetto esaminato;

- 10. La Commissione opera presso idonei locali dell'Azienda Unità Sanitaria Locale, facilmente accessibili e nel rispetto dell'abbattimento delle barriere architettoniche;

- 11. Il Presidente convoca la Commissione in relazione al numero e alla natura delle richieste ed assicura il funzionamento dell'ufficio di segreteria della Commissione, avvalendosi di personale in servizio presso l'Azienda Unità Sanitaria Locale;

- 12. Per ogni Commissione opera un ufficio di segreteria che organizza le sedute curando, altresì, la convocazione di coloro che devono sottoporsi agli accertamenti sanitari e la raccolta e l'archiviazione della documentazione sanitaria degli esaminati;

- 13. L'interessato che ne faccia richiesta può essere assistito, durante la visita, da un medico di sua fiducia, con onere a suo carico;

- 14. Nel caso previsto dall'art. 119, quarto comma, lettera c) del codice, l'accertamento deve essere effettuato presso la Commissione Medica Locale indicata nel provvedimento con cui è disposto. L'esito del suddetto accertamento deve essere comunicato all'autorità richiedente;

- 15. Il giudizio di non idoneità formulato dalla Commissione Medica Locale deve essere comunicato all'ufficio provinciale della Direzione generale della motorizzazione nel cui territorio di competenza opera la Commissione stessa;

- 16. Il certificato, conforme al modello ministeriale, deve essere compilato in ciascuna delle parti relative ai requisiti prescritti per la guida dei veicoli ai quali abilita la patente richiesta ovvero posseduta e, se necessario, può essere integrato da fogli aggiuntivi;

- 17. I giudizi delle Commissioni Mediche Locali sono formulati a maggioranza. In caso di parità prevale il giudizio del Presidente o, in caso di sua assenza, del vicepresidente che presiede la seduta;

- 18. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 126, ottavo comma, del codice e successivi decreti attuativi in materia di nuove procedure di comunicazione del rinnovo di validità della patente, i certificati devono essere consegnati agli interessati secondo le modalità previste dalle norme vigenti;

- 19. Entro il mese di febbraio di ogni anno il presidente della Commissione Medica Locale invia al Ministero della Salute e alla Regione Emilia-Romagna, Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione una dettagliata relazione sul funzionamento dell'organo presieduto, relativa all'anno precedente, indicando il numero e il tipo di visite mediche effettuate nelle diverse sedute, l'ammontare totale riscosso nonché gli esborsi

finalizzati al funzionamento della Commissione di cui trattasi, su modello conforme all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente Decreto;

- 20. Tutta l'attività certificativa, al termine dell'implementazione del sistema RURER, dovrà essere costantemente inserita nel sistema informativo regionale suddetto;

- 21. Si dà atto che il Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, sentiti il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, determina i diritti dovuti dagli utenti per le operazioni di competenza delle Commissioni Mediche Locali, le quote da destinare per le spese di funzionamento delle stesse, comprese quelle relative all'ufficio di segreteria, oltre alle quote per gli emolumenti ed i rimborsi di spese ai componenti delle Commissioni medesime. La misura dei diritti dovuti dagli utenti deve essere determinata in modo tale da garantire l'integrale copertura delle spese di funzionamento delle Commissioni in argomento; sino a diversa, nuova disposizione, permane quanto già attualmente regolato;

- 22. Si dà atto altresì che i diritti dovuti dagli utenti per le operazioni di competenza delle Commissioni Mediche Locali sono destinati, oltre che per le spese di funzionamento delle stesse, anche alla copertura degli emolumenti ed ai rimborsi di spese ai componenti delle Commissioni medesime; la partecipazione dei membri, nominati effettivi e supplenti, che abbiano un rapporto di dipendenza con il Servizio Sanitario Regionale e che svolgono detta incombenza in orario di servizio, non deve comportare alcun onere aggiuntivo a carico dell'Azienda USL di riferimento;

- 23. Le Commissioni Mediche Locali costituite prima dell'entrata in vigore del DM 68/2013, restano operanti sino al momento della costituzione delle nuove Commissioni.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 SETTEMBRE 2015, N. 173

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, ECONOMIA ITTICA, ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE 14 SETTEMBRE 2015, N. 11566

Reg. (UE) 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Deliberazione n. 864/2015 - Aggiornamento termini presentazione domande di aiuto e ulteriori termini procedurali, nonché' precisazioni tecniche a chiarimento del bando unico regionale a valere sulle Misure 6 e 4 Tipi di operazione 6.1.01 e 4.1.02

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo,

Delega permanente al Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale a rappresentare il Presidente in seno al Comitato tecnico di polizia locale

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

il Sottosegretario alla Presidenza della Giunta regionale, Andrea Rossi, è delegato a rappresentarlo in via permanente in seno al Comitato tecnico di polizia locale.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 SETTEMBRE 2015, N. 175

Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente nel Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio di Forlì-Cesena

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

a) di designare nel Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Forlì-Cesena, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, per tutta la durata dell'organo pari a quattro anni:

- il sig. Jacopo Agostini nato a Cesenatico (FC) il 23 giugno 1973 quale componente effettivo;

- il sig. Franco Santarelli nato a Ferrara (FE) il 29 ottobre 1954 quale componente supplente;

b) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005

e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 3530 final del 26 maggio 2015 e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015;

Richiamate altresì:

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Atteso:

- che con deliberazione di Giunta regionale n. 864 del 6 luglio 2015 è stato approvato il Bando unico regionale che dà attuazione per l'anno 2015 ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020;

- che la sopracitata deliberazione al punto 4) della parte dispositiva prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel Bando unico regionale di che trattasi, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie;

Dato atto che il Bando unico regionale sopracitato stabilisce, in particolare, nella Sezione III - "Procedimento e obblighi generali" - Punto 27 "Competenze, domande di aiuto e pagamento e relative procedure" - quanto segue:

- le domande di premio a valere sul Tipo di operazione 6.1.01 ed eventuali domande di contributo ad esse collegate sul Tipo di operazione 4.1.02 potranno essere presentate a decorrere dal 15 settembre 2015 e fino al 16 novembre 2015 con le modalità procedurali e la specifica modulistica approvate da AGREA;

- nelle more del perfezionamento del nuovo sistema informatico di raccolta delle domande e limitatamente ai casi in cui a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale Telematico e prima del 15 settembre 2015 ricadano il compimento del 40° anno di età o il superamento del 12° mese dall'insediamento, è data possibilità al giovane di presentare una domanda "semplificata", corredata della documentazione prevista dal Bando con le modalità procedurali e la specifica modulistica approvate da AGREA;

Preso atto che con nota prot. AG/2015/0009450 del 14 settembre 2015, acquisita agli atti della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie con prot. PG/2015/0661940 di pari data, l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) ha comunicato che la predisposizione della nuova piattaforma informatica funzionale alla gestione del P.S.R. 2014-2020 e conseguentemente dell'applicativo funzionale alla presentazione delle domande di aiuto a valere sul citato Bando sta comportando un tempo maggiore di quello preventivato, richiedendo di differire il termine per l'attivazione delle domande di sostegno in modalità ordinaria dal 15 settembre al 1° ottobre 2015;

Ritenuto pertanto necessario, al fine di garantire la corretta attuazione della procedura informatica di raccolta delle istanze, aggiornare il Punto 27 "Competenze, domande di aiuto e pagamento e relative procedure" e il Punto 16.1.2 del Bando unico regionale di che trattasi posticipando la decorrenza e la scadenza precedentemente fissate per la presentazione in via ordinaria delle istanze, nonché conseguentemente le ulteriori scadenze correlate alle varie fasi procedurali, stabilendo che:

- le domande di premio a valere sul Tipo di operazione 6.1.01 ed eventuali domande di contributo ad esse collegate sul Tipo di operazione 4.1.02 potranno essere presentate a decorrere dal 1° ottobre 2015 e comunque non oltre il 1° dicembre 2015 e che fino al 30 settembre 2015 potrà comunque proseguire la presentazione delle domande "semplificate" esclusivamente per i soggetti che rientrano nelle condizioni previste dal Bando unico regionale per la suddetta modalità;

- il termine per la verifica dell'adesione alla Misura 1 ed in particolare la regolare iscrizione del giovane ad attività formativa oggetto di domanda di sostegno ai sensi della Misura 1 dovrà essere verificata tramite gli elenchi dei partecipanti ammissibili alle attività formative inseriti sul sistema di AGREA, già fissato entro il 19 febbraio 2016, è posticipato al 6 marzo 2016;

- il termine per far pervenire all'Amministrazione competente all'istruttoria gli estremi del permesso di costruire, qualora lo stesso non risulti rilasciato al momento di presentazione della domanda di aiuto, già fissato al 30 gennaio 2016, è posticipato al 15 febbraio 2016;

- il termine entro il quale le Amministrazioni competenti dovranno far pervenire al Servizio Aiuti alle imprese gli atti formali relativi agli esiti delle istruttorie, già fissato al 22 febbraio 2016, è posticipato al 9 marzo 2016;

- il termine per l'approvazione della graduatoria generale di merito da parte del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese, già fissato al 29 febbraio 2016 è posticipato al 16 marzo 2016;

Preso atto che a valere sul predetto Bando unico regionale sono pervenuti al Servizio Aiuti alle imprese della Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie diversi quesiti che rendono opportuno precisare alcuni aspetti tecnici al fine di agevolare la corretta comprensione da parte dei potenziali beneficiari e conseguentemente la coerenza delle domande di aiuto alle finalità del Bando medesimo e dei Tipi di operazione in argomento;

Considerato che dette precisazioni tecniche sono espone nell'Allegato 1 alla presente determinazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Dato atto, infine, che resta confermato quant'altro stabilito con la sopra citata deliberazione di Giunta regionale n. 864 del 6 luglio 2015;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante "Revisioni della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività produttive, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1. di procedere, sulla base delle considerazioni formulate in premessa e qui integralmente richiamate, ad aggiornare la decorrenza e la scadenza precedentemente fissate per la presentazione in via ordinaria delle istanze, nonché conseguentemente le ulteriori scadenze correlate alle varie fasi procedurali, già definite con deliberazione di Giunta regionale n. 864 del 6 luglio 2015, con cui è stato approvato il Bando unico regionale attuativo per l'anno 2015 dei Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in aziende agricole di giovani agricoltori beneficiari del premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020, in attuazione di quanto

stabilito nel punto 4) parte dispositiva della medesima deliberazione, come segue:

- le domande di premio a valere sul Tipo di operazione 6.1.01 ed eventuali domande di contributo ad esse collegate sul Tipo di operazione 4.1.02 potranno essere presentate a decorrere dal 1 ottobre 2015 e comunque non oltre il 1° dicembre 2015 e fino al 30 settembre 2015 potrà comunque proseguire la presentazione delle domande "semplificate" esclusivamente per i soggetti che rientrano nelle condizioni previste dal Bando unico regionale per la suddetta modalità;

- il termine per la verifica dell'adesione alla Misura 1 ed in particolare la regolare iscrizione del giovane ad attività formativa oggetto di domanda di sostegno ai sensi della Misura 1 dovrà essere verificata tramite gli elenchi dei partecipanti ammissibili alle attività formative inseriti sul sistema di AGREA, già fissato entro il 19 febbraio 2016, è posticipato al 6 marzo 2016;

- il termine per far pervenire all'Amministrazione competente all'istruttoria gli estremi del permesso di costruire, qualora lo stesso non risulti rilasciato al momento di presentazione della domanda di aiuto, già fissato al 30 gennaio 2016, è posticipato al 15 febbraio 2016;

- il termine entro il quale le Amministrazioni competenti dovranno far pervenire al Servizio Aiuti alle imprese gli atti formali relativi agli esiti delle istruttorie, già fissato al 22 febbraio 2016, è posticipato al 9 marzo 2016;

- il termine per l'approvazione della graduatoria generale di merito da parte del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese, già fissato al 29 febbraio 2016 è posticipato al 16 marzo 2016;

2. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 864 del 6 luglio 2015;
3. di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente precisazioni tecniche utili ad una migliore comprensione del Bando unico regionale al fine di agevolare la corretta predisposizione dei progetti da parte dei potenziali beneficiari, in attuazione di quanto stabilito nel punto 4) parte dispositiva della citata deliberazione di Giunta regionale n. 864/2015;
4. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia pubblicazione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

IL DIRETTORE GENERALE

Valtiero Mazzotti

Allegato 1

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(PSR 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Tipo di operazione 6.1.01 *‘Innesidamento dei giovani agricoltori’*

Tipo di operazione 4.1.02 *‘Ammodernamento di aziende agricole dei giovani agricoltori’*

Bando unico regionale 2015

Deliberazione di Giunta regionale n. 864 del 6 luglio 2015

Precisazioni tecniche

1) Punto 11. del Bando unico regionale recante “Criteri per verificare l'incremento di Dimensione Economica dell'azienda”:

Premesso che il punto 11. recita:

“...omissis... Detta D.E. sarà calcolata per la situazione ex ante sulla base delle colture/allevamenti risultanti dal Piano colturale unico e consistenza zootecnica presenti al momento della domanda, per la situazione ex post in base alla situazione prevista e conseguita ad avvenuta realizzazione del PSA.

Per il calcolo dello Standard Output si fa riferimento alla metodologia illustrata dall'Allegato IV al Reg. (CE) n. 1242/2008, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

Il Piano Colturale di riferimento per il calcolo è quello presente nel fascicolo aziendale dell'Anagrafe regionale delle Aziende agricole riferito all'annata agraria in corso. ...omissis...”

si precisa che per "annata agraria in corso" deve intendersi quella in corso all'apertura del Bando e pertanto tutte le domande presentate ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 864/2015 dovranno fare riferimento alle colture attuate e dichiarate in un Piano Colturale (PC) per l'annata 2015 sulle particelle costituenti l'azienda del giovane neo insediato.

2) Punto 16 “Criteri di priorità domanda di premio” - 16.2.2 del Bando unico regionale:

In relazione alle azioni e3, e4, e5 il punteggio è attribuito per elementi che soddisfano le condizioni previste per il Tipo di operazione 4.4.1 del P.S.R. 2014-2020;

si precisa che il riferimento al Tipo di operazione 4.4.1 per quanto concerne le fasce tampone e i bacini di fitodepurazione è da intendersi relativo al Tipo di operazione 4.4.3 "Realizzazione di fasce tampone e bacini di fitodepurazione di contrasto ai nitrati”.

3) Punto 22. "Spese ammissibili" del Bando unico regionale:

Si precisa che in caso di "costruzione/ristrutturazione di immobili produttivi" ove sia attribuibile il punteggio per limitazione dell'uso di suolo di cui alla lettera 25.2. lett. f), i costi relativi all'intervento di demolizione possono essere considerati ammissibili.

4) Punto 23. "Spese non ammissibili e limitazioni specifiche" del Bando unico regionale:

Si precisa che il paragrafo non deve essere considerato esaustivo, e che gli investimenti finanziabili con il Tipo di operazione 4.1.02 dovranno comunque rispondere in via generale alle norme cogenti applicabili in materia ed essere rispondenti alle caratteristiche proprie dei beni produttivi agricoli.

A tale proposito e a titolo di esempio, si chiarisce che non sono ammissibili:

- l'acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3, e art. 2, comma 3, lettera d) del D.M. 454 del 14 dicembre 2001;
- gli interventi relativi al settore dell'acquacoltura di cui al Regolamento (UE) n. 508 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014;
- gli interventi riferiti all'agriturismo;
- gli interventi finalizzati alla produzione aziendale di birra, pane ed altri prodotti non ricompresi nell'Allegato I al Trattato UE;
- gli eventuali interventi di tipo accessorio ai progetti presentati, quali le quinte di verde a protezione degli edifici rurali produttivi.

Si precisa altresì che l'esclusione dell'ammissibilità degli impianti irrigui deve intendersi estesa alla realizzazione di **pozzi**, in quanto tipologia di investimento che può incidere negativamente sul corpo idrico sotterraneo interessato e pertanto soggetto alle limitazioni ed ai controlli previsti dall'art. 46 del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

5) Allegato 5) al Bando unico regionale - "Criteri di calcolo della dimensione economica aziendale espressa in Standard output (SO) con riferimento alle finalità previste dal Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020"

Per una migliore comprensione del paragrafo "Indicazioni e casi particolari" si ritiene opportuno fornire i seguenti ulteriori chiarimenti:

a) con riferimento alla voce del Piano Colturale "vigneto per uva da vino", si precisa che nel caso di vigneti coltivati per uva da vini DOC e IGT il valore di riferimento corretto è da considerarsi quello corrispondente alla rubrica "D04 A - vigneti per uva da vino di qualità (DOC e IGT)", dell'elenco delle produzioni standard calcolate per il 2010 - Regione Emilia-Romagna da INEA. Il riferimento alla suddetta Rubrica sarà consentito esclusivamente in relazione al possesso di superfici vitate idonee in base ai disciplinari e registrate nel fascicolo anagrafico, accompagnato dalle denunce di produzione dell'ultima campagna disponibile;

b) con riferimento alla Rubrica J 14 "Polli da carne-broilers", il valore di S.O. indicato per 100 capi - pari ad Euro 1.729, è da intendersi per 100 capi di consistenza media, ovvero quelli presenti mediamente in azienda ad ogni ciclo produttivo.

es.: capacità produttiva 50.000 capi/anno totali su 5 cicli pieno/vuoto => consistenza media capi allevati = $50.000/5 = 10.000$ capi. Calcolo S.O.: $10.000 \text{ capi}/100 \text{ capi} * 1.729 \text{ €} = 172.900 \text{ €}$

c) con riferimento ai casi di foraggi coltivati in azienda in cui sia praticato l'allevamento di erbivori identificati con le rubriche di S.O.:

J01(equini), J02, J04,J06 (bovini da latte), J03, J05, J08 (bovini da ingrasso), J09A, J09B, J10A, J10B (ovicaprini),

si precisa che tutti i foraggi prodotti riconducibili alle seguenti Rubriche di S.O. :

D12, D18A, D18B, D18D, F01, F02

sono da considerarsi reimpiegati, a prescindere dalla consistenza del patrimonio zootecnico sopra specificato.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE 18 AGOSTO 2015, N. 10294

Accoglimento definitivo richiesta accreditamento funzione di provider in favore dell'Azienda USL di Imola

IL DIRETTORE

Richiamate le deliberazioni n. 1333 del 19 settembre 2011 e n. 3307 del 15/03/2012, con cui la Giunta regionale aveva disposto:

- di avviare, in applicazione degli Accordi Stato-Regioni in materia di ECM, il processo di accreditamento della funzione di provider ECM, limitatamente alle Aziende sanitarie pubbliche e agli altri soggetti erogatori di prestazioni sanitarie pubblici o privati della Regione Emilia-Romagna (a condizione che abbiano già ottenuto l'accredimento istituzionale);

- di approvare i requisiti per l'accredimento della funzione di provider della formazione continua per l'ECM, descritti nell'allegato parte integrante e sostanziale del suddetto provvedimento;

- di stabilire, in coerenza con l'ordinamento amministrativo regionale, che all'accredimento dei provider ECM, provveda il Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'integrazione, attraverso apposite determinazioni, previa istruttoria tecnica del possesso dei requisiti, a cura dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale;

- la nota prot.n.NP/2014/3723 del 20/03/2014 del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali, con cui è stato definito il procedimento di verifica dei requisiti, nonché le attribuzioni e le modalità organizzative e procedurali per l'espletamento delle relative attività istruttorie e del rilascio dei provvedimenti di accreditamento;

Considerati:

- la DGR n.1311 del 23/07/2014 avente per oggetto "Indicazioni in materia di accreditamento per le strutture sanitarie pubbliche e private" con cui si disponeva la proroga degli accreditamenti istituzionali già rilasciati e già scaduti o in scadenza entro 24 mesi, dalla data di pubblicazione (ovvero 10/09/2014) della delibera mantengono validità sino al 31/07/2016;

- gli Accordi Stato-Regioni in materia di ECM prevedono che l'accredimento della funzione di provider ECM, possa essere concesso a condizione che i soggetti erogatori abbiano già ottenuto l'accredimento istituzionale della funzione di governo della formazione continua;

Considerato che:

- l'Azienda USL di Imola ha presentato apposita domanda di accreditamento istituzionale per la funzione di governo aziendale della formazione continua in data 17/05/2012 protocollata in arrivo n.125361, agli atti del Servizio amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario, e che sulla base delle disposizioni date nella determina n.3306/2012 è stato concesso con nota prot.n.139007 del 5/06/2012 il riconoscimento in via transitoria;

- che l'Azienda USL di Imola ha presentato, con la stessa nota su indicata, domanda di accreditamento come provider in data 17/05/2012 protocollata in arrivo n.125361, agli atti del Servizio amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario, e che sulla base delle disposizioni date nella determina n.3307/2012 è stato concesso sempre con nota prot. n. 139007 del 5/06/2015 il riconoscimento in via provvisoria;

- che sulla base di quanto disposto nella DGR n.1311/2014 sopra citata, sono stati prorogati anche gli accreditamenti delle funzioni di governo aziendale della formazione delle strutture sanitarie pubbliche e private;

Visto il parere favorevole prot.n.NP/2015/9969 inoltrato dall'Agenzia sanitaria e Sociale regionale al Servizio amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario che, dopo l'istruttoria della documentazione fornita, prende atto del suddetto parere e formula la proposta di concessione dell'accredimento da sottoporre alla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione che provvederà con apposita determinazione;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n.999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e successive modificazioni;

Su proposta del Responsabile del Servizio amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di concedere l'accredimento definitivo alla funzione di provider per le motivazioni di cui in premessa;
2. di fare decorrere l'accredimento in questione alla data di adozione del presente provvedimento e prevedendone durata coincidente con quella stabilita per l'accredimento istituzionale;
3. di stabilire altresì che il suddetto provvedimento venga trasmesso all'Azienda USL di Imola;
4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE 18 AGOSTO 2015, N. 10295

Accoglimento definitivo richiesta accreditamento funzione di provider in favore dell'Azienda USL di Piacenza

IL DIRETTORE

Richiamate le deliberazioni n. 1333 del 19 settembre 2011 e n. 3307 del 15/3/2012, con cui la Giunta regionale aveva disposto:

- di avviare, in applicazione degli Accordi Stato-Regioni in materia di ECM, il processo di accreditamento della funzione di provider ECM, limitatamente alle Aziende sanitarie pubbliche e agli altri soggetti erogatori di prestazioni sanitarie pubblici o privati della Regione Emilia-Romagna (a condizione che abbiano già ottenuto l'accredimento istituzionale);

- di approvare i requisiti per l'accredimento della funzione di provider della formazione continua per l'ECM, descritti nell'allegato parte integrante e sostanziale del suddetto provvedimento;

- di stabilire, in coerenza con l'ordinamento amministrativo regionale, che all'accredimento dei provider ECM, provveda il Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'integrazione,

attraverso apposite determinazioni, previa istruttoria tecnica del possesso dei requisiti, a cura dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale;

- la nota prot. n. NP/2014/3723 del 20/03/2014 del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali, con cui è stato definito il procedimento di verifica dei requisiti, nonché le attribuzioni e le modalità organizzative e procedurali per l'espletamento delle relative attività istruttorie e del rilascio dei provvedimenti di accreditamento;

Considerati:

- la DGR n. 1311 del 23/7/2014 avente per oggetto "Indicazioni in materia di accreditamento per le strutture sanitarie pubbliche e private" con cui si disponeva la proroga degli accreditamenti istituzionali già rilasciati e già scaduti o in scadenza entro 24 mesi, dalla data di pubblicazione (ovvero 10/9/2014) della delibera mantengono validità sino al 31/7/2016;

- gli Accordi Stato-Regioni in materia di ECM che prevedono che l'accredimento della funzione di provider ECM, possa essere concesso a condizione che i soggetti erogatori abbiano già ottenuto l'accredimento istituzionale della funzione di governo della formazione continua;

Considerato che:

- l'Azienda USL di Piacenza ha presentato apposita domanda di accreditamento istituzionale per la funzione di governo aziendale della formazione continua in data 23/04/2012 protocollata in arrivo n. 105762, agli atti del Servizio amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario, e che, sulla base delle disposizioni date nella determina n.3306/2012, è stato concesso con nota prot. n. 127750 del 22/5/2012 il riconoscimento in via transitoria;

- che l'Azienda USL di Piacenza ha presentato, con la stessa nota su indicata, domanda di accreditamento come provider in data 24/04/2012 protocollata in arrivo n.105752, agli atti del Servizio amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario, e che sulla base delle disposizioni date nella determina n.3307/2012 è stato concesso sempre con nota prot.n. 127750 del 22/5/2012 il riconoscimento in via provvisoria;

- che sulla base di quanto disposto nella DGR n. 1311/2014 sopra citata, sono stati prorogati anche gli accreditamenti delle funzioni di governo aziendale della formazione delle strutture sanitarie pubbliche e private;

Visto il parere favorevole prot. n. NP/2015/9984 inoltrato dall'Agenzia sanitaria e Sociale regionale al Servizio amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario che, dopo l'istruttoria della documentazione fornita, prende atto del suddetto parere e formula la proposta di concessione dell'accredimento da sottoporre alla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione che provvede con apposita determinazione;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n.999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

Su proposta del Responsabile del Servizio amministrazione del Servizio Sanitario Regionale, Sociale e Socio-Sanitario;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di concedere l'accredimento definitivo alla funzione di provider per le motivazioni di cui in premessa;
2. di fare decorrere l'accredimento in questione alla data di adozione del presente provvedimento e prevedendone durata coincidente con quella stabilita per l'accredimento istituzionale;
3. di stabilire altresì che il suddetto provvedimento venga trasmesso all'Azienda USL di Piacenza;
4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI E PER L'INTEGRAZIONE 8 SETTEMBRE 2015, N. 11190

Accoglimento definitivo richiesta accreditamento funzione di provider in favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna

IL DIRETTORE

Richiamate le deliberazioni n. 1333 del 19 settembre 2011 e n. 3307 del 15/03/2012, con cui la Giunta Regionale aveva disposto:

- di avviare, in applicazione degli Accordi Stato-Regioni in materia di ECM, il processo di accreditamento della funzione di provider ECM, limitatamente alle Aziende sanitarie pubbliche e agli altri soggetti erogatori di prestazioni sanitarie pubblici o privati della Regione Emilia-Romagna (a condizione che abbiano già ottenuto l'accredimento istituzionale);

- di approvare i requisiti per l'accredimento della funzione di provider della formazione continua per l'ECM, descritti nell'allegato parte integrante e sostanziale del suddetto provvedimento;

- di stabilire, in coerenza con l'ordinamento amministrativo regionale, che all'accredimento dei provider ECM, provveda il Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali, attraverso apposite determinazioni, previa istruttoria tecnica del possesso dei requisiti, a cura dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale;

Viste:

- la nota prot.n.NP/2014/3723 del 20/03/2014 del Direttore Generale Sanità e Politiche Sociali, con cui è stato definito il procedimento di verifica dei requisiti, nonché le attribuzioni e le modalità organizzative e procedurali per l'espletamento delle relative attività istruttorie e del rilascio dei provvedimenti di accreditamento;

- la DGR n.1311 del 23/07/2014 avente per oggetto "Indicazioni in materia di accreditamento per le strutture sanitarie pubbliche e private" con cui si disponeva la proroga degli accreditamenti istituzionali già rilasciati e già scaduti o in scadenza entro 24 mesi, dalla data di pubblicazione (ovvero 10/09/2014) della delibera mantengono validità sino al 31/07/2016;

- che gli Accordi Stato-Regioni in materia di ECM prevedono che l'accredimento della funzione di provider ECM, possa essere concesso a condizione che i soggetti erogatori abbiano già ottenuto l'accredimento istituzionale della funzione di governo della formazione continua;

Considerato che:

- l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna ha presentato apposita domanda di accreditamento istituzionale per la funzione di governo aziendale della formazione continua in data 25/05/2012 protocollata in arrivo n. 131941/2012, agli atti del Servizio Amministrazione del Sistema Sanitario Regionale, Sociale e Socio-sanitario, e che sulla base delle disposizioni date nella determina n.3306/2012 è stato concesso con nota prot.n.144853 del 13/06/2012 il riconoscimento in via transitoria;

- che l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna ha presentato, con la stessa nota su indicata, domanda di accreditamento come provider in data 25/05/2012 protocollata in arrivo n.132780/2015, agli atti del Servizio Amministrazione del Sistema Sanitario Regionale, Sociale e Socio-sanitario, e che sulla base delle disposizioni date nella determina n.3307/2012 è stato concesso sempre con nota prot.n. 144853 del 13/06/2012 il riconoscimento in via provvisoria;

- che sulla base di quanto disposto nella DGR n.1311/2014 sopra citata, sono stati prorogati anche gli accreditamenti delle funzioni di governo aziendale della formazione delle strutture sanitarie pubbliche e private;

Visto il parere favorevole prot. n. NP/2015/10467 inoltrato dall' Agenzia sanitaria e Sociale regionale al Servizio Amministrazione del Sistema Sanitario Regionale, Sociale e Socio-sanitario che, dopo l'istruttoria della documentazione fornita, prende atto del suddetto parere e formula la proposta di concessione

dell'accREDITAMENTO da sottoporre alla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali e per l'Integrazione che provvederà con apposita determinazione;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n.999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e successive modificazioni;

Su proposta del Responsabile del Servizio Amministrazione del Sistema Sanitario Regionale, Sociale e Socio-sanitario;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1. di concedere l'accREDITAMENTO definitivo alla funzione di provider per le motivazioni di cui in premessa;
2. di fare decorrere l'accREDITAMENTO in questione alla data di adozione del presente provvedimento e prevedendone durata coincidente con quella stabilita per l'accREDITAMENTO istituzionale;
3. di stabilire altresì che il suddetto provvedimento venga trasmesso all'Azienda Ospedaliera Universitaria di Bologna;
4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 11 AGOSTO 2015, N. 608

Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Cesena (FC), Neviano degli Arduini (PR), San Leo (FC) e Tizzano Val Parma (PR) delle risorse finanziarie per la copertura del CAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito degli eventi calamitosi verificatesi dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014, relativi al periodo 1 gennaio 2015-25 giugno 2015 (OCDPC n. 174-2014 e n. 270/2015)

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Premesso che:

- dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 il territorio delle Province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini è stato colpito da eccezionali avversità atmosferiche che hanno provocato numerosi fenomeni franosi, l'esondazione di corsi d'acqua e allagamenti con conseguenti danneggiamenti ad edifici pubblici e privati, alle opere di difesa idraulica, alle infrastrutture viarie ed alle attività produttive;
- detti eventi hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone comportando, tra l'altro, lo sgombero di diverse abitazioni;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2014 pubblicata in G.U. n. 160 del 12 luglio 2014 con cui è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, commi 1 e 1-bis, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, lo stato di emergenza fino al centottantesimo giorno dalla data di detto provvedimento (e pertanto fino al 27 dicembre 2014) nei Comuni della Regione Emilia-Romagna interessati;

Dato atto che la predetta deliberazione dispone che, per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, si provvede ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 225/1992 e successive modifiche ed integrazioni, con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile nel limite massimo di Euro 9.700.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 5, comma 5-quinquies della citata legge n. 225/1992 che presenta le necessarie disponibilità;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 174 del 9 luglio 2014, pubblicata nella G.U. n. 164 del 17 luglio 2014, con la quale lo scrivente è stato nominato

Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza in parola;

Evidenziato, per quanto qui rileva, che la predetta ordinanza:

- all'art. 1, comma 3 dispone in particolare che il Commissario delegato predisporre, nel limite delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, un piano degli interventi contenente, tra le altre, l'indicazione degli interventi volti ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite al contempo autorizzandolo (all'art. 2) anche avvalendosi dei Comuni, ad assegnare un contributo per l'autonoma sistemazione ai nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione secondo i criteri e parametri ivi indicati;
- all'art. 3, comma 1 stabilisce che agli oneri connessi alla realizzazione delle iniziative d'urgenza di cui alla medesima ordinanza si provvede, così come stabilito nella delibera del Consiglio dei Ministri del 30 giugno 2014, nel limite massimo di Euro 9.700.000,00;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all'OCDPC n. 174/2014 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna la contabilità speciale n. 5824 intestata "Direttore Agenzia Regionale Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna OCDPC N. 174/2014" a ciò autorizzato dall'art. 3, comma 2) della medesima ordinanza;

Richiamata la determinazione commissariale n. 728 del 12 settembre 2014 pubblicata nel BURERT n. 281 del 16 settembre 2014 con cui è stato approvato il Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche in parola di seguito, per brevità, denominato Piano;

Evidenziato che:

- al cap. 6, pfg 6.1, del Piano è riportata la "Direttiva disciplinante i criteri, le modalità e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche che dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 al 31 marzo 2014 hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Reggio-Emilia e Rimini" di seguito Direttiva commissariale;
- per il finanziamento degli oneri relativi alla Direttiva commissariale è stata accantonata nel Piano (Cap 10), a valere sulla somma di € 9.700.000,00, di cui all'art. 3, comma 1 dell'OCDPC n. 174/2014, la somma di Euro 432.000,00;

Evidenziato altresì che la direttiva commissariale stabilisce:

- all'art. 4, che il contributo per l'autonoma sistemazione è riconosciuto al nucleo familiare che provvede autonomamente in via temporanea alla propria sistemazione abitativa alternativa ed è concesso a decorrere dalla data dell'ordinanza di sgombero o, se antecedente, dalla data di effettiva evacuazione dichiarata dall'interessato e confermata con apposita attestazione dal Comune e sino a che non si siano realizzate le condizioni di agibilità per il rientro nell'abitazione e comunque non oltre la scadenza dello stato di emergenza;
- all'art. 8, che in caso di sistemazione dei nuclei familiari in alloggi reperiti dai Comuni che si accollano i relativi oneri, alla copertura finanziaria di questi si provvede nella misura dell'importo del contributo mensile per l'autonoma sistemazione che sarebbe spettato al nucleo familiare ai sensi dell'articolo 6 o, se di importo inferiore, nella misura corrispondente agli oneri mensili effettivamente sostenuti

per ciascun nucleo familiare. Tale disposizione si applica altresì nel caso di oneri sostenuti dai Comuni per contributi da essi anticipati a favore di nuclei familiari che hanno provveduto autonomamente alla propria sistemazione;

- all'art. 12, che i Comuni trasmettono al Commissario delegato presso l'Agenzia regionale di protezione civile la documentazione di rendicontazione ivi indicata unitamente alla richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei contributi in parola nei termini ivi indicati.

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2014, pubblicata in GU n. 301 del 30 dicembre 2014 con cui si è provveduto a prorogare lo stato di emergenza conseguente agli eventi atmosferici in parola di ulteriori 180 giorni e pertanto fino al 25 giugno 2015;

Richiamate le determinazioni commissariali:

- n. 1094 del 22/12/2014 con cui, in considerazione della proroga dello stato di emergenza, sono stati rimodulati parzialmente i termini stabiliti all'art. 12 della Direttiva per la richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie necessarie alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione e degli oneri sostenuti dai Comuni ai sensi dell'art. 8 della direttiva;
- n. 545 del 10 luglio 2015 in corso di pubblicazione sul BURER-T con cui è stata approvata la Rimodulazione del Piano e rideterminata in complessivi € 152.000,00, in luogo di € 432.000,00, la somma accantonata da destinare alla copertura dei contributi in parola;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015 - adottata in applicazione del citato art. 5, commi 4-ter e 4-quater della L. n. 225/1992, trasmessa con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento protezione civile n. prot. CG/0038541 del 29/07/2015 ed acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile con n. prot. PC 8834 del 30/07/2015 ed in particolare l'art 1:

- comma 1 che individua la regione Emilia-Romagna amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al superamento della situazione di criticità determinatasi a seguito degli eventi in parola;
- comma 2, che individua il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della regione Emilia-Romagna, per i fini di cui al comma 1, responsabile delle iniziative finalizzate al subentro della medesima regione nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti nelle rimodulazioni dei Piani delle attività già approvati formalmente, autorizzandolo per quanto qui rileva, alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione ed in particolare, ai nuclei familiari sfollati, nei limiti delle risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5824 ed a tal fine già destinate;
- comma 5, che stabilisce che al fine di consentire l'espletamento delle iniziative ivi previste, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della regione Emilia-Romagna provvede, con le risorse disponibili sulla contabilità speciale n. 5824 aperta ai sensi dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/2014, che viene allo stesso intestata fino a 25 giugno 2017, salvo eventuale proroga;

Viste le note riepilogate nella Tabella Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto dei Comuni di Cesena (FC),

Neviano degli Arduini (PR), San Leo (FC) e Tizzano Val Parma (PR) con cui sono stati trasmessi gli elenchi riepilogativi ER-AS e richiesto la liquidazione delle risorse necessarie alla copertura dei contributi in parola;

Attestata la regolarità delle documentazione prodotta;

Ritenuto di procedere all'assegnazione e liquidazione ai Comuni di Cesena (FC), Neviano degli Arduini (PR), San Leo (FC) e Tizzano Val Parma (PR) delle somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nella Tabella Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e così per un totale di € 19.633,33 a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5824 intestata allo scrivente e, più precisamente, a valere sulla somma di €. 152.000,00 accantonata nella Rimodulazione del Piano e destinata alla coperta dei contributi in parola;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5824;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare e liquidare ai Comuni di Cesena (FC), Neviano degli Arduini (PR), San Leo (FC) e Tizzano Val Parma (PR), ai sensi di quanto stabilito nella direttiva riportata al Cap. 6 pfg 6.1 del Piano degli interventi urgenti di protezione civile approvato con determinazione commissariale n. 728 del 12 settembre 2014, le somme specificate in corrispondenza di ciascuno di essi nella Tabella Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto e così per un totale

di € 19.633,33;

2. di dare atto che le predette somme sono destinate alla copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione e oneri sostenuti per la sistemazione in alloggi reperiti dal Comune dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni a seguito delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi dall'ultima decade del mese di dicembre 2013 fino al 31 marzo 2014, relativamente al periodo 1 gennaio 2015-25 giugno 2015, data di scadenza dello stato di emergenza;
3. di dare atto che le somme di cui al precedente punto 1. sono assegnate a liquidate a valere sulle risorse iscritte nella contabilità speciale n. 5824 intestata, allo scrivente ai sensi di quanto disposto dall'art. 1, comma 5 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 270 del 27 luglio 2015, accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna ed, in particolare, a valere sulla somma complessiva di € 152.000,00 accantonata nella Rimodulazione del Piano dei primi interventi urgenti approvata con determinazione n. 545 del 10 luglio 2015, destinata alla copertura dei contributi in parola;
4. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nella sezione Amministrazione trasparente-Interventi straordinari e di emergenza del sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/trasparenza>.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

Tabella Allegato 1

OCDPC N. 174/2014 CONTRIBUTI PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE. PERIODO DI RENDICONTAZIONE: DAL 1 GENNAIO 2015 AL 25 GIUGNO 2015						
Provincia	Comune	Nota Comune trasmissione ER-AS/ Rendicontazione spese [n. prot.]	Nota Comune trasmissione ER- AS/rendicontazione spese [data]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile n. prot]	Acquisizione agli atti Agenzia regionale di protezione civile [data]	CONTRIBUTO LIQUIDATO PERIODO
FC	Cesena	61867/455	14/07/2015	8659	27/07/2015	1.750,00
PR	Neivano degli Arduni	6621	14/07/2015	8242	15/07/2015	3.500,00
RN	San Leo	5534/P	05/08/2015	9063	06/08/2015	5.050,00
PR	Tizzano val Parma	4363	14/07/2015	9083	06/08/2015	9.333,33
TOTALE						19.633,33

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 28 SETTEMBRE 2015, N. 725

Puntualizzazione e rettifiche a taluni interventi del Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio della Regione Emilia-Romagna nei giorni 4-7 febbraio 2015 approvato con DD 438 del 11 giugno 2015

IL DIRETTORE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;
- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

Dato atto che

- con D.D. 438 del 11 giugno 2015 lo scrivente ha approvato il Piano dei primi interventi urgenti, comprendente la Direttiva per la presentazione delle domande di contributo per l'autonomia sistemazione

Rilevato che

- al capitolo 4 del Piano dei primi interventi urgenti allegato alla DD 438 del 11 giugno 2015 sono stati riportati in maniera errata:
 - i titoli e la localizzazione di sei interventi nelle provincie di Reggio Emilia, Ravenna e Rimini;
 - la tipologia di intervento (assistenza alla popolazione, eseguiti o da eseguire) di due interventi in Comune di Roncofreddo (FC)
 - l'ente attuatore riferibile ai Servizi tecnici di bacino regionali riportato in maniera sintetica dei seguenti interventi: codice intervento 11537 - 11711 - 11805 - 11464 - 11465 - 11507 - 11576 - 11604 - 11605 - 11645 - 11732 - 11729 - 11730-11731 - 11749 - 11752 - 11763 - 11764 - 11765 - 11766 - 11803 - 11804

Evidenziato che vengono apportate le modifiche ai seguenti interventi del capitolo 4 del Piano come di seguito specificato:

- intervento **codice 11537**

1. Titolo: "Interventi di messa in sicurezza linee elettriche pubblica illuminazione. Opere provvisorie di messa in sicurezza alberature pericolanti"
 - intervento **codice 11711**

- titolo: "Ripristino in somma urgenza dell'argine sinistro -a valle della Via Cuorbalestro - del canale di bonifica in Destra di Reno - davanti all'idrovora Tratturo - danneggiato da una frana causata dalla piena eccezionale provocata dalle avversità atmosferiche dei giorni 5 e 6 febbraio 2015";
 - intervento **codice 11794**
- titolo: "Interventi di manutenzione straordinaria con ripristino di tombinamenti e risagomature dei fossi, costruzione nuova condotta fognaria di scarico delle acque meteoriche su Via Cecchi incrocio via Bionda";
 - intervento **codice 11796**
- titolo: "Intervento urgente di ripristino degli argini franati e del cassone del Rio Caldiero - messa in sicurezza della via Rio Caldiero";
 - intervento **codice 11804**
- titolo: "Lavori per la messa in sicurezza di Via Serra interessata da due movimenti franosi in Comune di Verucchio (RN)";
 - intervento **codice 11805**
- titolo: "interventi di messa in sicurezza di Via Fratte - Via Scanzano - Via Sabioni finalizzati al ripristino della viabilità";
 - localizzazione: "Via Fratte - Via Scanzano - Via Sabioni";
 - intervento **codice 11749**
- intervento da eseguire (B2)
 - intervento **codice 11752**
- assistenza alla popolazione (A)
 - interventi codice **11464-11465** (prov PC) - **11507** (prov PR) - **11576** (prov RE) - **11604-11605** (prov MO)
- ente attuatore Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po
 - interventi codice **11645** (prov BO) e **11732** (prov RA)
- ente attuatore Servizio Tecnico Bacino Reno
 - interventi codice **11729 - 11730 - 11731** (prov RA) - **11763 - 11764 - 11765 - 11766** (prov FC) - **11803 - 11804** (prov RN)
- ente attuatore Servizio Tecnico di Bacino Romagna

Dato atto che al capitolo 9 del Piano degli interventi è stata apportata una specifica relativa all'acquisizione di beni e servizi inseriti previsti al capitolo 4 del piano;

Ritenuto di procedere, pertanto, all'approvazione delle modifiche indicate precedentemente e inserite nel "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio delle Regione Emilia-Romagna nei giorni dal 4 al 7 febbraio 2015" - Deliberazione del Consiglio dei Ministri 12 marzo 2015 di dichiarazione dello stato di emergenza - Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 232 del 30 marzo 2015;

Attestata la regolarità amministrativa;

determina

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di approvare le seguenti puntualizzazioni e rettifiche al Piano dei primi interventi urgenti di Protezione Civile in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche che hanno colpito il territorio delle Regione Emilia-Romagna nei giorni 4-7 febbraio 2015, approvato con DD 438 del 11 giugno 2015, così modificato e allegato quale parte integrante e sostanziale della presente:
 - intervento **codice 11537**

- Titolo: "Interventi di messa in sicurezza linee elettriche pubblica illuminazione. Opere provvisorie di messa in sicurezza alberature pericolanti"
 - intervento **codice 11711**
 - titolo: "Ripristino in somma urgenza dell'argine sinistro - a valle della Via Cuorbalestro - del canale di bonifica in Destra di Reno - davanti all'idrovora Tratturo - danneggiato da una frana causata dalla piena eccezionale provocata dalle avversità atmosferiche dei giorni 5 e 6 febbraio 2015";
 - intervento **codice 11794**
 - titolo: "Interventi di manutenzione straordinaria con ripristino di tombinamenti e risagomature dei fossi, costruzione nuova condotta fognaria di scarico delle acque meteoriche su Via Cecchi incrocio via Bionda";
 - intervento **codice 11796**
 - titolo: "Intervento urgente di ripristino degli argini franati e del cassone del Rio Caldiero - messa in sicurezza della via Rio Caldiero";
 - intervento **codice 11804**
 - titolo: "Lavori per la messa in sicurezza di Via Serra interessata da due movimenti franosi in Comune di Verucchio (RN)";
 - intervento **codice 11805**
 - titolo: "interventi di messa in sicurezza di Via Fratte - Via Scanzano - Via Sabioni finalizzati al ripristino della viabilità";
 - localizzazione: "Via Fratte - Via Scanzano - Via Sabioni";
 - intervento **codice 11749**
 - intervento da eseguire (B2)
 - intervento **codice 11752**
-
- assistenza alla popolazione (A)
 - interventi codice **11464-11465** (prov PC) - **11507** (prov PR) - **11576** (prov RE) - **11604-11605** (prov MO)
 - ente attuatore Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po
 - interventi codice **11645** (prov BO) e **11732** (prov RA)
 - ente attuatore Servizio Tecnico Bacino Reno
 - interventi codice **11729 - 11730 - 11731** (prov RA) - **11763 - 11764 - 11765 - 11766** (prov FC) - **11803 - 11804** (prov RN)
 - ente attuatore Servizio Tecnico di Bacino Romagna
 - 2. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, evidenziando che il Piano degli interventi di cui al punto 1 per ragioni tecniche viene pubblicato solo sul sito internet di cui al successivo punto;
 - 3. di pubblicare il presente atto ed il Piano degli interventi di cui al punto 1 nel portale della protezione civile regionale al seguente indirizzo: <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/argomenti/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/eccezionali-avversita-atmosferiche-verificatesi-nel-territorio-della-regione-emilia-romagna-nei-giorni-dal-4-al-7-febbraio-2015>,
 - nonché nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto-sezione di 1 livello "Interventi straordinari e di emergenza" del sito web dell'Agenzia regionale di Protezione civile <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/> i sensi degli artt. 26, 27 e 42 del D.Lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 24 SETTEMBRE 2015, N. 12122

Approvazione del progetto presentato dal Comune di Reggio Emilia per la realizzazione di "Nuova scala per l'accesso alla fermata ferroviaria Reggio Emilia Via Fanti", in comune di Reggio Emilia e autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 - linea ferroviaria Reggio Emilia-Ciano d'Enza

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di approvare il progetto presentato dal Comune di Reggio Emilia con richiesta prot. N°1214/AI del 9 luglio 2015 (prot. regionale n° PG/2015/0532211 del 27/07/2015) di realizzazione di una “Nuova scala per l'accesso alla fermata ferroviaria Reggio Emilia via Fanti”, in Comune di Reggio Emilia, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati all'istanza citata e archiviati informaticamente presso la Regione Emilia-Romagna;
2. di approvare il quadro economico del suddetto intervento nelle forme sotto indicate:

A) LAVORI A BASE D'ASTA		
A1	Importo lavori edili e impiantistici a base di gara	€ 38.586,11
A2	Importo per attuazione dei piani di sicurezza (non soggetta a ribassi d'asta)	€ 1.365,90
Totale A		€ 39.952,01
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
B1	I.V.A. 10% su € 39.952,01	€ 3.995,20
B2	Lavori in economia per realizzazione opere a verde e arredo urbano (I.V.A. compresa)	€ 3.209,74
B3	Spese tecniche (I.V.A. compresa)	€ 2.200,00
B4	Incentivo di progettazione (1,50%) su 42.869,96 (lavori+imponibile su economie (€ 39.952,01 + € 2.917,95)	€ 643,05
Totale B		€ 10.047,99
Totale Voci A+B (Importo Totale Lavori e Somme a disposizione)		€ 50.000,00

3. di dare atto che l'intervento rientra nella “Intesa preliminare tra la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Reggio Emilia e la soc. F.E.R. s.r.l. per la velocizzazione del servizio di trasporto ferroviario locale e per il miglioramento delle condizioni di accessibilità e fruibilità delle stazioni/fermate poste nella relazione Reggio Emilia-Ciano d'Enza ” approvata dalla Giunta regionale con Delibera n°916 del 13 luglio 2015;
4. di dare atto che la Regione concorre al finanziamento dell'opera in oggetto per un complessivo di € 25.000,00, somma che verrà attinta dal “Programma di interventi per la manutenzione straordinaria e il rinnovo degli impianti e del materiale rotabile delle ferrovie regionali”;
5. di stabilire che la Regione Emilia-Romagna, tra le somme previste nel quadro economico progettuale, non riconoscerà la quota attinente all'IVA;
6. di dare atto che le risorse di competenza regionale verranno erogate alla soc. F.E.R. s.r.l. la quale le trasferirà al Comune di Reggio Emilia su presentazione della documentazione contabile prevista dal vigente quadro normativo e come previsto nell'Intesa menzionata al punto 3);

7. di sopprimere la fermata ferroviaria di Reggio Emilia via Piave contestualmente all'apertura al pubblico dell'intervento approvato al precedente punto 1), come previsto nell'Intesa di cui al punto 3);
8. di autorizzare l'intervento di cui al punto 1) del determinato anche ai sensi dell'art.60 del d.p.r. 753/80 considerando le particolari circostanze locali e il miglioramento dell'accessibilità alla fermata ferroviaria di Reggio Emilia via Fanti che assicura lo stesso intervento, derogando quindi da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso d.p.r.;
9. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime;
 - a) *la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;*
 - b) *la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;*
 - c) *l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;*
10. di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni;
 - a) *I lavori per la realizzazione della scala non dovranno interferire in alcun modo con l'accesso degli utenti alla fermata ferroviaria;*
 - b) *l'integrità del percorso sul quale si collegherà la nuova scala dovrà essere doviziosamente salvaguardata durante tutto il corso dei lavori e qualsiasi attività interferente col normale utilizzo dello stesso dovrà essere preventivamente programmata e concordata col gestore della rete ferroviaria;*
11. di stabilire inoltre quanto segue;
 - il richiedente dovrà dare comunicazione al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
 - eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura del Gestore dell'infrastruttura ferroviaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
 - qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
 - al Gestore dell'infrastruttura ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa sia a conclusione lavori;
 - la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
12. di dare atto che sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;
13. di dare atto che l'adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza del presente atto secondo quanto previsto dall'art.23 d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 verrà eseguito nelle forme previste dall'allegato A -parte seconda- della deliberazione della Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013.
14. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FERROVIE 24 SETTEMBRE 2015, N. 12134

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80 per la realizzazione di una nuova stazione radio per telefonia mobile da collocare nel comune di Guastalla lungo la linea ferroviaria Parma - Suzzara

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. Di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, l'intervento per la realizzazione di nuova stazione radio base per telefonia mobile da collocare nel comune di Guastalla (Re) in via Cavallo, n. 3/A presso la torre piezometrica esistente distinta catastalmente al Fg. n. 29, mapp. n. 44 e ricadente nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Parma - Suzzara ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso D.P.R.;

2. di dare atto che l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori è composta dal presente atto e dagli elaborati grafici pervenuti con prot. n. PG/2014/0283107 del 01/08/2014 e dei documenti di seguito elencati, che formano parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione:

- 055_118 guastalla centro - pdm nuovo impianto_revb;
- 055_re118 guastalla centro - relazione ferrovie_revb;

3. di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dai richiedenti, le medesime esprimono:

3.a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

3.b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;

3.c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4. di stabilire inoltre quanto segue:

4.a) entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo Permesso di Costruire o depositare la Comunicazione di Inizio Lavori C.I.L. o la Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;

4.b) qualora l'opera in questione sia soggetta a Permesso di Costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata;

"E' fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art.49 e 60 del DPR 753/80";

4.c) qualora l'opera in questione sia soggetta a Comunicazione di Inizio Lavori C.I.L. o a Segnalazione Certificata di Inizio Attività - SCIA è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla segnalazione medesima;

4.d) il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;

4.e) eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese dei proprietari o avvenuti causa della costruzione;

4.f) la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

4.g) qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4.h) al gestore dell'infrastruttura della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5. di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6. di dare atto che l'adempimento agli obblighi di pubblicità e trasparenza del presente atto secondo quanto previsto dall'art.23 D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 verrà eseguito nelle forme previste dall'allegato A - parte seconda - della deliberazione della Giunta regionale n. 1621 dell' 11 novembre 2013;

7. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 15 SETTEMBRE 2015, N. 11610

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Cooperativa Imballaggi Ravenna Società Cooperativa Aut. 4046

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di prendere atto che il centro aziendale/sede operativa dell'impresa "Cooperativa Imballaggi Ravenna Società Cooperativa" - registrata alla C.C.I.A.A di Ravenna con partita IVA n. 02515150395 è a Ravenna in Via Giulio Pastore 15/A;
3. di rettificare e aggiornare conseguentemente il Registro Ufficiale Regionale e la relativa autorizzazione fitosanitaria;
4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;
5. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 15 SETTEMBRE 2015, N. 11611

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; impresa: Agritalia Srl Aut. 3217

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di iscrivere ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Agritalia Srl - iscritta alla C.C.I.A.A. di Ravenna con partita IVA n. 02166730396 - al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP) con il n. 08/3217;
3. di autorizzare l'impresa Agritalia Srl ad esercitare l'attività di importazione da paesi terzi di patate da consumo presso il centro aziendale sito in Via San Gervasio 16, a Bagnacavallo (RA);
4. di rettificare e aggiornare conseguentemente il Registro Ufficiale Regionale e la relativa autorizzazione fitosanitaria di cui è in possesso l'impresa;
5. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti

nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

6. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 23 SETTEMBRE 2015, N. 12078

Rilascio dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal DLgs 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: M.I.T Imballaggi Srl. Aut. 4084

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera g) del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa M.I.T Imballaggi Srl iscritta alla C.C.I.A.A. di Modena con numero di partita IVA 02015350362 al Registro Regionale dei Produttori con il n. 4084;

3. di autorizzare l'impresa M.I.T Imballaggi Srl ad esercitare presso la sede operativa/ centro aziendale sito in Via Rotta di Po 6. Finale Emilia (MO) l'attività di "Utilizzatore di marchio ISPM 15 FAO;

4. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FITOSANITARIO 23 SETTEMBRE 2015, N. 12080

Variazione dell'autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Impresa: REM Srl. Aut. 2686

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di prendere atto che l'impresa REM Srl - autorizzata con il numero di autorizzazione 3706 - intende svolgere l'attività di importazione da Paesi terzi di sementi e di produzione di sementi

ortive presso i seguenti stabilimenti:

- stabilimento 1 sito in via Cervese 3485, Cesena (FC)
 - stabilimento 2 sito in via Perticari 7/A, Gambettola (FC);
3. di autorizzare lo stabilimento sito a Gambettola (FC) via Perticari 7/A, all'uso del passaporto ordinario delle piante e del passaporto di sostituzioni per le specie ortive elencate nella richiesta conservata agli atti del Servizio fitosanitario;
4. di rettificare e aggiornare i Registri Ufficiali della Regione Emilia-Romagna e le relative autorizzazioni;

5. di dare atto che - secondo quanto previsto dal DLgs. 14 marzo 2013, n. 33, nonché sulla base degli indirizzi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale n. 1621/2013 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplata;

6. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Boncompagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 14 SETTEMBRE 2015, N. 11476

Attuazione interventi finanziati dal DUP, Provincia di Bologna Ob. 10 - Intervento 5. Concessione contributo al Comune di Castel del Rio per "Costruzione di pista ciclopedonale. CUP C29D10000330006"

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

- a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di € **53.113,71**, comportante un costo complessivo ammissibile rideterminato pari a € **57.752,56**, a favore del **Comune di Castel del Rio (BO)** per "Costruzione di pista ciclopedonale" di cui all'intervento n. 5 riconducibile all'obiettivo n. 10 indicato nel Documento Unico di Programmazione (DUP), in attuazione dell'art. 29 della L.R. 28/2013, assegnato con delibera di Giunta regionale n. 137/2014;
- b) di imputare la suddetta spesa di € **53.113,71**, registrata al n. **3549** di impegno, al capitolo 46136 "Contributi in conto capitale a Enti delle Amministrazioni locali per l'acquisizione di aree e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria per lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture di trasporto e/o ad esse collegate, previsti nel Documento Unico di Programmazione (DUP)" afferente alla U.P.B. 1.4.3.3.16654 "Interventi per l'attuazione del Documento Unico di Programmazione (DUP)" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015 che è dotato della necessaria disponibilità;
- c) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al soggetto beneficiario ed al capitolo di spesa, risulta essere la seguente:
 - Missione 10 – Programma 2 - Codice economico U.2.03.01.02.003 – COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2234 - C.U.P. C29D10000330006 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3
- d) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- e) di dare atto inoltre che alla liquidazione del suddetto contributo provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente

e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss. mm., a presentazione della documentazione di cui al punto 5) del dispositivo della precitata deliberazione n.137/2014, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto d) che precede;

f) di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 14 SETTEMBRE 2015, N. 11477

Attuazione interventi finanziati dal DUP, Provincia di Bologna Ob.10. - Intervento 8 - Concessione contributo al Comune di Dozza per " Pista ciclopedonale, Via Emilia, completamento, patto per la qualità dello sviluppo del Circondario Imolese e dell'Osservanza". CUP: H41B12000180009

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

- a) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, il contributo di € 381.174,00, comportante un costo complessivo ammissibile rideterminato pari a € 609.878,40, a favore del Comune di Dozza (BO) per "Pista ciclopedonale, Via Emilia, completamento, patto per la qualità dello sviluppo del Circondario Imolese e l'Osservanza" di cui all'intervento n. 8 riconducibile all'obiettivo n. 10 indicato nel Documento Unico di Programmazione (DUP), in attuazione dell'art. 29 della L.R. 28/2013, assegnato con delibera di Giunta regionale n. 137/2014;
- b) di imputare la suddetta spesa di € 381.174,00, registrata al n. 3564 di impegno, al capitolo 46136 "Contributi in conto capitale a enti delle amministrazioni locali per l'acquisizione di aree e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria per lo sviluppo e il miglioramento delle infrastrutture di trasporto e/o ad esse collegate, previsti nel Documento Unico di Programmazione (DUP)" afferente alla U.P.B. 1.4.3.3.16654 "Interventi per l'attuazione del Documento Unico di Programmazione (DUP)" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2015, che presenta la necessaria disponibilità;
- c) di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm.

ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione al soggetto beneficiario ed al capitolo di spesa, risulta essere la seguente:

- Missione 10 - Programma 2 - Codice economico U.2.03.01.02.003 - COFOG 04.5 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2234 - C.U.P. H41B12000180009 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3
- d) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e succ.mod., nonché sulla base degli indirizzi e adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- e) di dare atto inoltre che alla liquidazione del suddetto

contributo provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss. mm., a presentazione della documentazione di cui al punto 5) del dispositivo della precitata deliberazione n.137/2014, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto d) che precede;

- f) di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56 comma 7 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Il presente atto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Fabio Formentin

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERCORSI DI QUALITÀ, RELAZIONI DI MERCATO E INTEGRAZIONE DI FILIERA 17 SETTEMBRE 2015, N. 11754

L.R. 28/1997 e deliberazione n. 2061/2009 - Approvazione delle integrazioni all'elenco regionale degli Operatori dell'agricoltura biologica fino alla data del 30 agosto 2015

IL RESPONSABILE

Visto il Reg. (CE) 28 giugno 2007, n. 834/2007 "Regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91" ed in particolare l'articolo 28 il quale prevede che gli operatori che producono, preparano, immagazzinano o importano da un paese terzo prodotti o che li commercializzano - prima di immettere prodotti sul mercato come biologici o in conversione al biologico:

- notificano la loro attività alle autorità competenti dello Stato membro in cui l'attività stessa è esercitata;
- assoggettano la loro impresa al sistema di controllo di cui all'articolo 27 del citato Regolamento;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 220 "Attuazione degli articoli 8 e 9 del Regolamento n. 2092/91/CEE in materia di produzione agricola ed agro-alimentare con metodo biologico" il quale disciplina, fra l'altro, l'obbligo di notifica di attività con il metodo biologico, l'istituzione degli elenchi regionali degli operatori biologici nonché i compiti degli Organismi di controllo riconosciuti;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 27 novembre 2009, n. 18354, recante le "Disposizioni per l'attuazione dei regolamenti (CE) n. 834/2007, n. 889/2008 e n. 1235/2008 e successive modifiche riguardanti la produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici", ed in particolare l'articolo 10 che disciplina le modalità di comunicazione alle autorità competenti delle informazioni relative alle attività svolta da parte degli organismi di controllo autorizzati, ai sensi dell'art. 27, comma 14 del Reg.(CE) 834/2007;

Richiamati:

- la Legge regionale 2 agosto 1997, n. 28 "Norme per il settore agroalimentare biologico. Abrogazione della L.R. 26 ottobre 1993, n. 36", ed in particolare l'articolo 5, nel quale si è data attuazione a quanto previsto dalla predetta normativa nazionale istituendo l'apposito Elenco regionale degli operatori biologici;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2061 del 14 dicembre 2009, avente per oggetto "Reg. (CE) n. 834/2007 e L. R. n. 28/1997 concernenti norme per il settore biologico. Criteri e procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della regione Emilia-Romagna. Disciplina del flusso informativo relativo al sistema di controllo", ed in particolare l'allegato A, paragrafi 2 e 3, che disciplinano le modalità di iscrizione e cancellazione nell'Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica;

- la determinazione dirigenziale n. 2542 del 11 marzo 2010 del responsabile del Servizio Valorizzazione delle produzioni che ha disposto un primo adeguamento della modulistica approvata all'allegato B della Deliberazione n. 2061/2009, in seguito a modifiche tecnico-gestionali;

Richiamata, altresì, la determinazione dirigenziale n. 8321 del 7 luglio 2011 del responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, che ha disposto:

- alcune modifiche all'allegato A in relazione alle procedure per la notifica di attività e per l'iscrizione nell'elenco degli operatori dell'agricoltura biologica della Regione Emilia-Romagna;
- ulteriori adeguamenti della modulistica approvata agli allegati B e C;
- l'inserimento dell'allegato E per la Notifica dell'attività di acquacoltura biologica;

Preso atto che con Determinazione nr. 7443 del 17 giugno 2015 il responsabile del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazioni di filiera, ha approvato le integrazioni all'elenco l'elenco degli operatori biologici della Regione Emilia-Romagna fino al 30/04/2015;

Atteso che sono state presentate all'amministrazione regionale:

- notifiche di attività con il metodo biologico da parte di nuovi operatori;
- comunicazioni di recesso volontario dall'assoggettamento al sistema di controllo da parte di operatori già iscritti nell'elenco;
- comunicazioni di cessazione dall'assoggettamento al sistema di controllo, a seguito di adozione da parte dell'organismo di controllo di un provvedimento di esclusione dal sistema di controllo;

Dato atto che sulle succitate notifiche e comunicazioni pervenute fino al 30/08/2015, è stata effettuata e completata l'istruttoria tecnico-amministrativa - così come prevista dall'art. 8 del decreto legislativo n. 220/95 e dal paragrafo 2 dell'allegato A della predetta Deliberazione - sintetizzata in apposito verbale del 16 settembre 2015 protocollo NP/2015/12121;

Dato atto che tutta la documentazione relativa alle succitate istruttorie è trattenuta agli atti del Servizio Percorsi di qualità, relazioni di mercato e integrazione di filiera;

Ritenuto necessario procedere alla integrazione dell'elenco "Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" provvedendo:

- all'inserimento dei nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- alla cancellazione degli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni di Giunta:

- il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.;

- la DGR n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33" e s.m.;

- la DGR n. 57 del 26 gennaio 2015 avente per oggetto "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017"; Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla

delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta, e n. 1663 del 27 novembre 2006, con la quale è stato modificato l'assetto delle Direzioni Generali e del Gabinetto del Presidente;
- n. 1950 del 13 dicembre 2010, con la quale, tra l'altro, è stato modificato l'assetto della Direzione Generale Attività produttive, commercio e turismo e quello della Direzione Generale Agricoltura;

la deliberazione della Giunta regionale n. 335 del 31 marzo 2015 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle direzioni generali - Agenzie - Istituto";

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta n. 2416/2008 e s.m.i., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di iscrivere, per le motivazioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate, all'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" i nuovi operatori, individuati nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di cancellare dall'"Elenco regionale degli operatori dell'agricoltura biologica" gli operatori usciti dal sistema di controllo, individuati nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di dare atto che si provvederà agli adempimenti di cui al DLgs 14 marzo 2013, n. 33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015;
4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Roberta Chiarini

ISCRIZIONI NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/08/2015

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	INDIRIZZO	CAP	COMUNE	PR	NR. NOTIF.	DT. PROT.	NR. PROT.	DDC
1	RTPPRZ59S4#F205E	"CASA DELL'ABBONDIANZA" DI PATRIZIA MANUELA ROTTIGNI	PODERE FORNASARI DI SOPRA	20131	VERNASCA	PC	15646	23-gen-15	PG/2015/39027	ASS
2	01560430355	"FORNO PASTICCERIA SIMONAZZI DI SIMONAZZI ENZO & C. S.N.C."	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTA' 12	42035	CASTELNOVO NE MONTI	RE	17806	12-mag-15	PG/2015/80708.3	CPB
3	BLLSMN70B5ZG337U	ABELLI SIMONA	STRADA PRIVATA QUINTAVALLA 5/B	43044	COLLECCHIO	PR	16279	18-mar-15	PG/2015/73676	ASS
4	03593570363	ACETUM S.P.A.	VIA SANDRO PERTINI 440	41032	CAVEZZO	MO	18549	09-lug-15	PG/2015/487538	CPB
5	01036670352	AGRICOLA LA PAZZA SOCIETA' AGRICOLA DI ZOBOLI RENO E C.	VIA MONTERAMPINO 6	42123	REGGIO EMILIA	RE	11635	13-set-13	PG/2013/221306	BAC
6	02667270355	AGRICOLA VALPARVA S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA	VIA ISACCO NEWTON 38	42124	REGGIO EMILIA	RE	17585	30-apr-15	PG/2015/280732	ICA
7	04083330400	AGRIOPTIME SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	CORSO GIUSEPPE MAZZINI 2	47121	FORLI'	FC	12007	22-nov-13	PG/2013/292295	BAC
8	MDRSMN74126C573D	AMADORI SIMONE	VIA CALGINARO 1659	47521	CESENA	FC	16155	04-mar-15	PG/2015/34248	CPB
9	02212860353	ANTICHI PODERI DI CANDISSA S.R.L.	VIA CASTELFIDARDO 2	42123	REGGIO EMILIA	RE	9707	21-dic-12	PG/2012/302130	BAC
10	BNNMR265C10F257H	AZ. AGR. LA BIANCA DI BENINI MAURIZIO	VIA SGARABATTOLA 1214	41059	ZOCCA	MO	13049	03-mar-14	PG/2014/459011	ASS
11	PNIGGR73H01F257C	AZIENDA AGRICOLA ALBA DI PIANI GIANCARLO DELLA RIVOLUZIONE COLTURALE	VIA DOSSO DOSSI 38	41124	MODENA	MO	12514	23-dic-13	PG/2013/319685	ASS
12	04046900405	AZIENDA AGRICOLA CA' DI MOLINER DI PIERATI MICHELE	VIA OLIMPIO FOSCHI, 623	47522	CESENA	FC	12948	14-feb-14	PG/2014/43303	ASS
13	PRTMHL78H19G337P	AZIENDA AGRICOLA EREDI BERTONI SANITE	LOCALITA' PRELERNA 10	43040	SOLIGNANO	PR	11992	10-dic-13	PG/2013/306516	ASS
14	03611380367	AZIENDA AGRICOLA FARAGOSA DI ANDREA BEZZECCHI	VIA CA' DEL CHERICO, 2	41049	SASSUOLO	MO	16347	19-mar-15	PG/2015/177563	ASS
15	BZ2NDR74A11H223Z	AZIENDA AGRICOLA GALIOSI DI CARINI E MARAZZI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LUSENTI	STRADA PENNELLA 1	42017	NOVELLARA	RE	14073	24-giu-14	PG/2014/244130	ASS
16	01647620333	AZIENDA AGRICOLA GALIOSI DI CARINI E MARAZZI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LUSENTI	VIA GALIOSI 3	29010	VERNASCA	PC	10899	13-mag-13	PG/2013/116103	ASS
17	LSNLVC65L49B025B	AZIENDA AGRICOLA LUSENTI DI LODOVICA	LOCALITA' CASA PICCIONI 57	29010	ZIANO PIACENTINO	PC	15722	27-gen-15	PG/2015/47661	ASS
18	PSCSFN73D074170J	AZIENDA AGRICOLA PODERE MAZIA DI PESCARMONA STEFANO	VIA FORNAGE, 3	42020	SAN POLO DENZA	RE	10580	28-mar-13	PG/2013/80867	BAC
19	NDRSMN4R29G337L	AZIENDA AGRICOLA PODERE ROVETO DI ANDREI SIMONE	VIA FARNESE 48	43012	FONTANELLATO	PR	17952	25-mag-15	PG/2015/33696	ICA
20	FRRVSS91S46B300H	AZIENDA AGRICOLA POGGIONE SOTTO	VILLA FIORITA 2	29018	LUGGANNO VAL D'ARDA	PC	13761	23-mag-14	PG/2014/217465	ASS
21	VINW176BD19D611K	AZIENDA AGRICOLA VIONI WALTER	LOCALITA' PIETRA 7	29014	CASTELL'ARQUATO	PC	11311	28-giu-13	PG/2013/156581	BZO
22	BCCGCM4D20A191G	BACCHINI GIACOMO	VIA VESCOVO, 10	48028	LUGO	RA	13307	23-apr-14	PG/2014/164068	ASS
23	01934330406	BELO ITALIA S.R.L.	VIA CERVARA VECCHIA 13	48015	CERVIA	RA	12539	30-set-14	PG/2014/349123	CPB
24	GRZPLA64P15L840P	BENESSERE DEL GIARDINO DI GRAZIANI PAOLO	VIA FABRIZIO DE ANDRE', 8	41012	CARPI	MO	15928	11-feb-15	PG/2015/84786	ICA
25	BNCODNI64S12L400G	BIANCHI DANIELE	LOCALITA' CASE NELLI 1	43050	VALMOZZOLA	PR	15850	04-feb-15	PG/2015/69005	ASS
26	03441611203	BIODELIZE SOCIETA' AGRICOLA DI ELENA BOTTONE E C. S.S.	VIA GRAMSCI 302/F	40013	CASTEL MANGIORE	BO	17656	30-apr-15	PG/2015/281961	CPB
27	BRZNTN60T13D612L	BRIZZI ANTONIO	VIA RIPA DI PORTA TIGINESE 55	20143	MILANO	MI	16734	07-apr-15	PG/2015/221846	ICA
28	BRNNDIR70C22A393W	BRUNELLI ANDREA	VIA MONTI 7	48018	FAENZA	RA	16818	10-apr-15	PG/2015/234081	ASS
29	02483030997	BURIGA SOCIETA' AGRICOLA	VIALE DELLA LIRICA 49	48124	RAVENNA	RA	14528	17-set-14	PG/2014/327956	ASS
30	03289270401	CAFFE' SUN SRL	VIA DELL'INDUSTRIA 40	47822	SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA	RA	16477	24-mar-15	PG/2015/191466	ASS
31	0280671206	CAFFE' TERZI DI MANUEL TERZI & C. S.A.S.	VIA FALCONE 335	40018	SAN PIETRO IN CASALE	BO	18422	07-lug-15	PG/2015/482209	ICA
32	0110340416	CAPPELLA GUIDO & C. SOCIETA' SEMPLICE	PIAZZALE I MAGGIO 6	47863	NOVAELTRIA	RN	12144	19-dic-13	PG/2013/317033	ASS
33	CRRLRL5ZRS9H949E	CARLI ORELLA	VIA TORELLO 4	47865	SAN LEO	RN	16453	02-apr-15	PG/2015/216451	ASS

ISCRIZIONI NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/08/2015

34	02469480392	CASA CASTELLARI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA A CAPITALE RIDOTTO	VIA SARNA 46	48018	FAENZA	RA	14062	19-giu-14	PG/2014/239576	ASS
35	CSDBRNS8156C912W	CASADEI BRUNA	VIA TAGLIO NUOVO 6	44022	COMACCHIO	FE	16476	07-apr-15	PG/2015/221999	BAC
36	CSDDNN65E31A944F	CASADEI GIOVANNI	VIA MONTECCHIO ALTA 11	47030	BORGHI	FC	15237	19-dic-14	PG/2014/6503018	ASS
37	02037870397	CASTELVERDE S.R.L.	VIA SANTA LUCIA 40	48018	FAENZA	RA	13172	17-mar-14	PG/2014/773284	ASS
38	CSLGNNG61T13D200J	CASULE GIOVANNI	LOC. CASELLA SNC	29010	VERNASCA	PC	12316	13-dic-13	PG/2013/310299	ASS
39	CVLFA82P04H294U	CEVOLI FABIO	VIA STACCARINO 31	47853	CORIANO	RN	16937	21-apr-15	PG/2015/257330	CPB
40	CHDSFN7IE30A944Y	CHIADINI STEFANO	VIA CIRCONV. SACCHETTI 142	48015	CERVIA	RA	14866	23-ott-14	PG/2014/387824	CPB
41	00292350378	CO.PRO.B. - COOPERATIVA PRODUTTORI BIETICOLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA (E IN SIGLA CO.PRO.B. SOC. COOP. AGRICOLA O COPROB S.C.A)	VIA MORA 56	40061	MINERBIO	BO	18701	12-ago-15	PG/2015/577729	CPB
42	03311980407	COMPAGNIA DELLA PRADA S.R.L.	VIA PANORAMICA 24	47838	RICCIONE	RN	15102	28-nov-14	PG/2014/457813	ASS
43	CNTNTN31A03E196M	CONTI ANTONIO	LOCALITA' TOMINO 1	29025	GROPPIARELLO	PC	12161	05-dic-13	PG/2013/3039601	ASS
44	01358120382	COOPERATIVA SOCIALE IL TIMONIERE SOC. COOP. A R.L.	PIAZZA BRUNO ROSSI 10	44026	MESOLA	FE	16930	13-apr-15	PG/2015/2359909	ICA
45	01822890388	CORRETTO SUITE	VIA GIOVANNINA 51	44042	CENTO	FE	13376	30-apr-14	PG/2014/179222	ASS
46	CRTSTT67M60G337L	CORTESI ISOTTA	STRADA ARGINI NORD 29	43022	MONTECHIARUGOLO	PR	10486	14-mar-13	PG/2013/685506	BAC
47	CRVMSMT4L07D611Z	CROVETTI MASSIMO	SILVANI 70	29010	VERNASCA	PC	12165	09-dic-13	PG/2013/306041	ASS
48	DPRSFN81R03C261S	DAPRA STEFANO	LOCALITA' MARTINA SOTTO 102/A	29010	ZIANO PAGENTINO	PC	13337	09-apr-14	PG/2014/108813	ASS
49	DRDNRCT3A18A191A	DRADI ENRICO	VIA CARRARONE CHIESA 16	48123	RAVENNA	RA	13460	03-giu-14	PG/2014/225452	ASS
50	04127250407	EATALY ROMAGNA	VIA MAMELLI 9	47121	FORLI'	FC	16005	17-feb-15	PG/2015/100822	ASS
51	03933620407	ECOLIVING SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE - ONLUS	VIA EMILIO DANDOLIO 18	47121	FORLI'	FC	11960	12-nov-13	PG/2013/280580	BAC
52	01926200385	ELTAM SOCIETA' AGRICOLA DI MANARES EIDA	VIA VALLETTA 16	44011	ARGENTIA	FE	16982	14-apr-15	PG/2015/242036	BAC
53	03293860403	ERA S.R.L.	VIA ANDREA COSTA 111/G	47822	SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA	FE	16135	20-mar-15	PG/2015/184154	CPB
54	01217400330	EREDI CASAROTTI DANTE MARIO SOCIETA' SEMPLICE	LOCALITA' BORA 1	29010	VERNASCA	PC	12025	27-nov-13	PG/2013/294995	ASS
55	01689680336	ERIDANO BIO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	STRADA SPARAVERA 50	29122	PIACENZA	PC	16452	23-mar-15	PG/2015/188167	ASS
56	STRRCRI63T27C814M	ESTERRUIT DI STRATORINI CARLO	VIALE ADRIATICO 336	44020	MASI TORELLIO	FE	18514	06-lug-15	PG/2015/478299	BAC
57	01900530385	EURODELTA - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA XX SETTEMBRE 44	44021	CODIGORO	FE	11074	30-mag-13	PG/2013/131673	BAC
58	01934870344	FECI PIERGIOORGIO E IRENE SOCIETA' AGRICOLA	LOCALITA' LA COSTA	43043	BORGO VAL DI TARO	PR	12105	03-dic-13	PG/2013/299818	ASS
59	01973281205	FILIPPINI S.R.L.	VIA IV NOVEMBRE 22	40033	CASALECCHIO DI RENO	BO	16732	02-apr-15	PG/2015/217770	CPB
60	02445510403	FRESCO PIADA S.R.L.	VIA DELL'INDUSTRIA 8	47838	RICCIONE	RN	12548	07-gen-14	PG/2014/2240	BAC
61	02707090342	GAT SOCIETA' AGRICOLA PODERE PRADAROLO S.R.L.	VIA LUIGI UBERTO GIORDANI 80	43040	VARANO DE' MELEGARI	PR	14608	12-set-14	PG/2014/320352	ASS
62	GHRMTR53R4ZL473E	GHERRI MARIA TERESA	VIA LA SPEZIA 76	43044	COLLECCHIO	PR	15472	19-gen-15	PG/2015/252017	ASS
63	GCMVSN0D26B572J	GIACOMELLI SILVANO	VIA MURI 25	40032	CAMUGNANO	BO	13150	20-mar-14	PG/2014/78230	ASS
64	GRSMISM68H11G337Y	GRASSI MASSIMO	VIA BASSA DI S. MICHELE CAVANA 7	43037	LESGIVANO DE' BAGNI	PR	11823	18-ott-13	PG/2013/256454	ASS
65	02679581203	GGG ITALY SRL	VIA SANTO STEFANO 75	40125	BOLIGNA	BO	13523	05-mag-14	PG/2014/186284	ICA
66	GZZFBA87A03G467K	GUZZETTI FABIO	VIA ZENERIGOLO 14/A	40017	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	16858	15-apr-15	PG/2015/243335	BAC
67	02281520409	IL RITROVO DI COLLEONI GIANLUCA & C.	VIA PIETRA BASSA 25 BIS	47866	SANT'AGATA FELTRIA	BO	16028	18-feb-15	PG/2015/103730	ASS
68	01669060337	ITALIA CHEF S.R.L.	VIA M. TIROTTI 11	20122	PIACENZA	PC	17768	08-mag-15	PG/2015/298855	ICA
69	BRNUNNA77R62C573M	L'ABBONANZA FORMAGGI DI BRANCALEONI ANNA	PIAZZA ALLENDE 13	47020	RONCOFREDDO	FC	18335	16-giu-15	PG/2015/421512	ASS
70	VGNLNL575P46D458V	LA STADERA DI VIGNOLI ANNALISA	VIA NAVIGLIO 19/A	48018	FAENZA	RA	15583	21-gen-15	PG/2015/323308	ASS

ISCRIZIONI NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/08/2015

71	LGRGP68P15D611X	LAGORI GIUSEPPE	VIA GENOVESI 2	29010	VERNASCIA	PC	12471	19-dic-13	PG/2013/316773	ASS
72	BRTPLA79B86D037P	LANA ANTICA DI BARTOLI PAOLA	LOCALITA SAN QUIRICO 39	43051	ALBARETO	PR	11798	14-ott-13	PG/2013/251293	ASS
73	GRMWRCT3S01G335J	LE VIRTU' DELL'APE DI GIROMETTA MARCO	VIA FABBIANO, 167	29011	BORGONOVO VAL TIDONE	PC	15792	30-gen-15	PG/2015/56986	CPB
74	02595130358	LEADERTECH S.R.L.	STAFFOLA 6	42016	GIUSTALLA	RE	18210	13-giu-15	PG/2015/416339	ABC
75	LGNRBN70L28C912X	LUCIANI ROBIANO	VIA POD. VALLI BASSE 11	44020	COMACCHIO	FE	12664	20-gen-14	PG/2014/12708	ASS
76	97597650155	LUMINELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA GAETANO DOMIZETTI 39	20122	MILANO	MI	14576	11-set-14	PG/2014/318596	ASS
77	03373761208	MACELLO PUBBLICO S.A.S. DI SANTI ANDREA	VIA LAGORA DI SOTTO 3	40055	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	14863	23-ott-14	PG/2014/387574	ASS
78	MGHPLG66H03F174A	MAGHELI PIERLUIGI	VIA GARIBOLDI 19	43055	MEZZANI	PR	14282	16-lug-14	PG/2014/264439	ASS
79	MNFDCN5M04C934T	MANFERDELLI DOMENICO	LOC. CABOARA SCANNABECCO 144	43053	COMPIANO	PR	15038	10-feb-15	PG/2015/683815	BAC
80	MNFIN38H4C904B	MANFRINI LINO	VIA FILIPPINA 14	43052	COLORNO	PR	13180	18-mar-14	PG/2014/74816	ASS
81	MNSMNL78L6TGG337Y	MANSANTI EMANUELA	VIA ALVARA 28	43021	CORNINGLIO	PR	13973	12-giu-14	PG/2014/234671	ASS
82	MNTMHL69R03F026R	MANTOVANI MICHELE	VIA LENIN U. 25/B	44021	CODIGORO	FE	10345	25-feb-13	PG/2013/501112	BAC
83	00126840354	MEDICI ERMETE E FIGLI S.R.L.	VIA NEWTON 13/A	42124	REGGIO EMILIA	RE	15220	08-gen-15	PG/2015/43799	CPB
84	CSTLTZ97B80L889R	MIOGELATO DI COSTANZINI LETIZIA	PIAZZA PASCOLI 11	47922	RIMINI	RN	17003	15-apr-15	PG/2015/242342	CPB
85	00256160409	MOLINO SAPIGNOLI DI SAPIGNOLI GIUSEPPE & C. S.N.C.	VIA CAUSESE 151	47521	CESENA	FC	17940	21-mag-15	PG/2015/628285	CPB
86	MNZGLCT77R28L885O	MONZALI GIANLUCA	VIA RONCHI 2321	41059	ZOCCA	MO	12178	06-dic-13	PG/2013/304814	ASS
87	MRCMRC77H12H153Z	MORACCA MARCO	VIA PASUBIO 22	43122	PARMA	PR	12294	11-dic-13	PG/2013/307597	ASS
88	03670680168	N. F. FOOD S.R.L.	VIA ITALIA 3/A	24060	VILLONGO	BG	8323	08-giu-12	PG/2012/142189	CPB
89	NGRMRI67RI4E289V	NEGRONI UMBERTO	VIA FELICE MARIANO 5/A	40023	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	10686	15-apr-13	PG/2013/93677	BAC
90	MGSNDIR4L24G535O	OFFICINA DEL VERDE DI MAGISTRALI ANDREA	VIA MARCHESOTTI 4/B BESURICA	29121	PIACENZA	PC	13582	08-mag-14	PG/2014/196114	ASS
91	03292940362	OTTOBRE SOCIETA' SEMPLICE - SOCIETA' AGRICOLA	VIA VIAZZA DI GANACETO, 57/1	41123	MODENA	MO	10487	15-mar-13	PG/2013/369269	BAC
92	08740500965	PACK-ITAL S.R.L.	LAMA DI RENO 56	41124	MARZABOTTO	BO	17910	09-mag-15	PG/2015/323163	CPB
93	PGNLN49853F597B	PAGANI LILIANA	VIA IDICE 115	40064	OZZANO DELL'EMILIA	BO	12114	13-dic-13	PG/2013/300195	ASS
94	PGNGPP29M1T7724G	PAGANINI GIUSEPPE	TRADONI	29020	TRAVO	PC	12734	24-gen-14	PG/2014/191780	ASS
95	PMBGPP41P29I803F	PAMBIANCHI GIUSEPPE	VIA IGGIO 181	43047	PELLERINO PARMENSE	PR	12462	18-dic-13	PG/2013/315284	BAC
96	03289640983	PARMENSE SRL SOCIETA' AGRICOLA	VIA DEI FARNESE 4	43125	PARMA	PR	15924	11-feb-15	PG/2015/685905	BAC
97	0331791204	PASTIFICIO MEDITERRANEA S.R.L.	VIA DELLO SCALO 10/6	40131	BOLOGNA	BO	12381	13-dic-13	PG/2013/311104	CPB
98	PTLFNC77S48A944Q	PATUPELLI FRANCESCA	VIA J.F. KENNEDY 79	40068	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	17450	29-apr-15	PG/2015/277183	CDX
99	PDSMPG57445F205W	PEDESINI MARIAPIA AGOSTINA	VIA VADONNINO 2	43043	BORGO VAL DI TARO	PR	17002	17-apr-15	PG/2015/249860	BAC
100	PRCGR58P21B042M	PERCUDANI GIANCARLO	LOCALITA' CASE PESCI-PIETRAMOGIANA 77	43042	BERCETO	PR	12458	18-dic-13	PG/2013/314810	BAC
101	PTRGNN44S54321V	PETRUCCI GIOVANNA	LOCALITA' SILVANI 8	29010	VERNASCIA	PC	12306	11-dic-13	PG/2013/308531	ASS
102	PZZLCU23M65B188Y	PIAZZA LUCIA	VIA FIORENTINA, 73	47042	CESENATICO	FC	10565	26-mar-13	PG/2013/78424	BAC
103	02312290360	PREMIERES S.R.L.	VIA POLA ESTERNA 4/2	41012	CARPI	MO	16824	08-apr-15	PG/2015/225849	SDL
104	PRSDLF46L23I803C	PROSPERI ADOLFO	STRADA DELLA POSTA 10	43040	TERENZO	PR	12148	10-dic-13	PG/2013/306956	BAC
105	RBCNDIR73L29G393X	RABACCHI ANDREA	VIA TORRACCA 13	41023	LAMA MOCONGO	MO	15525	19-gen-15	PG/2015/25690	CPB
106	RMLLSM57C09D704F	RAMILLI ALESSANDRO	VIA CROCIARONE 129	48015	CERVIA	RA	16154	23-mar-15	PG/2015/187310	ASS
107	RVGGRL67S15H294R	RAVEGININI GABRIELE	VIA CARPINELLO 22	47922	RIMINI	RN	16070	27-feb-15	PG/2015/125316	BAC
108	RAEFNC56T45Z602J	ROYAL GREEN PRODUCTS DI AREA FRANCISCA	VIA VITTORIO VENETO 127/A	41018	SAN CESARIO SUL PANARO	MO	17810	12-mag-15	PG/2015/607503	QCI
109	REFGNN58P18I207K	RUFAATO GIANNI	VIA VALLI 20	35010	SANTA GIUSTINA IN COLLE	PD	13110	28-mar-14	PG/2014/87180	BAC
110	RUIMLH19I04F979Y	RUJU MICHELE	VIA TEZZO VALLINO 34	47027	SARISINA	FC	15753	28-gen-15	PG/2015/50105	ASS
111	SCCLC486P67G337P	SACCANI ALICE	LOCALITA' BERGOTTO SNC	43042	BERCETO	PR	14690	24-set-14	PG/2014/339129	ASS
112	SILVGR56H29E726A	SALVIATI GIAMPIERO	VIA MONTICASTELLO 6	29010	VERNASCIA	PC	12009	25-nov-13	PG/2013/293595	ASS
113	SNTMHL88R27A944L	SANTOLI MICHAEL	VIA MONTICASTELLO 19	40036	MONZUNO	BO	15342	08-gen-15	PG/2015/4583	ASS
114	02244330391	SENG CORPORATION S.R.L.	VIA MAESTRI DEL LAVORO 8	48124	RAVENNA	RA	16249	16-mar-15	PG/2015/167368	CPB

ISCRIZIONI NELL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/08/2015

115	SRJLR/74A622154W	SERJAN ELVIRA ALEKSANDROVNA	LOCALITA' CERRO 3	29018	LUGAGNANO VAL D'ARDA	PC	12321	12-dic-13	PG/2013/309054	ASS
116	02640030355	SETTELUNE S.A.S. DI ZANAZZI MANUELA & C.	VIA CORNACCHIA 12	42020	SAN POLO DENZA	RE	15929	10-feb-15	PG/2015/82210	ASS
117	SLVFNZ43R12F724M	SILVA FIORENZO	LOC. VARIANO	29020	MORFASSO	PC	12235	13-dic-13	PG/2013/310470	ASS
118	03563870363	SOCIETA' AGRICOLA I MEI S.S.	VIA RAUL FOLLEREAU 712	41057	SPLIMBERTO	MO	18041	29-mag-15	PG/2015/356857	ICA
119	01896540380	SOCIETA' AGRICOLA AGRODUE S.S.	VIA A.FORTI 59	44027	FISCAGLIA	FE	16939	13-apr-15	PG/2015/236121	BAC
120	04141480238	SOCIETA' AGRICOLA BELFIORE S.S.	VIA E. MATTEI 7	37050	BELFIORE	VR	15912	09-feb-15	PG/2015/76409	ASS
121	01515620332	SOCIETA' AGRICOLA CROCI FERMANO SOCIETA' SEMPLICE ENUNCIABILE ANCHE SOCIETA' AGRICOLA CROCI FERMANO S.S.	LOCALITA' MONTEROSSO 8	29014	CASTELL'ARQUATO	PC	12230	12-dic-13	PG/2013/309186	ASS
122	02355100393	SOCIETA' AGRICOLA FARO S.S.	VIA DON ANTONIO PENAZZI 19	48020	SANTAGATA SUL SANTERNO	RA	17180	24-apr-15	PG/2015/268439	ASS
123	01888480389	SOCIETA' AGRICOLA FARO S.S.	VIA NEVATICA 24	44035	FORMIGNANA	FE	12468	19-dic-13	PG/2013/316542	ASS
124	04693430284	SOCIETA' AGRICOLA GASTONE E TAMBOSSO ANITA SOCIETA' SEMPLICE	VIA LORENZO DA BOLOGNA 1	35134	PADOVA	PD	10066	21-gen-13	PG/2013/16119	BAC
125	03445980273	SOCIETA' AGRICOLA GIORIS DI DALLA LIBERA PAOLA & C. SOCIETA' SEMPLICE	STRADA TRIESTE 2	44022	COMACCHIO	FE	16616	30-mar-15	PG/2015/206297	BAC
126	01789610340	SOCIETA' AGRICOLA LA VALLE DI BANDINI PAOLO E ANDREA	POGGIO SAN LARIO BAGANZA	43035	FELINO	PR	12020	26-nov-13	PG/2013/294811	ASS
127	95098910243	SOCIETA' AGRICOLA LE PIOPELLE DI PASQUALOTTO CHIARA S.S.	VIA MOTTERELLE 10	36020	AGUGLIARO	VI	17193	20-apr-15	PG/2015/255157	ASS
128	01489470383	SOCIETA' AGRICOLA OLMO DI TURRA LUCIA & C. SOCIETA' SEMPLICE	VIA PODERALE SAN GIORGIO 10	44025	FISCAGLIA	FE	11881	28-dic-13	PG/2013/266552	BAC
129	00485090344	SOCIETA' AGRICOLA PANORAMICA DI BAFFONI E.C. S.S.	LOCALITA' OZZOLA.	43045	FORNOVO DI TARO	PR	9148	22-nov-12	PG/2012/274843	BAC
130	03696390405	SOCIETA' AGRICOLA PLOPPA S.S. DI ROSSETTO DANIELA E C.	VIA PANORAMICA 630	47832	SAN CLEMENTE	RN	12090	29-nov-13	PG/2013/298489	ASS
131	00919050245	SOCIETA' AGRICOLA POMI DORO S.S.	VIA MOTTERELLE 10	36020	AGUGLIARO	VI	17165	20-apr-15	PG/2015/254182	ASS
132	01689670337	SOCIETA' AGRICOLA RAMAZZOTTI O.A. R. S.S.	VIA DUOMO 128	29020	GOSSOLENGO	PC	18320	15-giu-15	PG/2015/418884	BAC
133	04536090287	SOCIETA' AGRICOLA VALPIANO S.S.	LOC. VALPIANO SNC	35045	OSPELLETTO EUGANEO	PD	16085	24-feb-15	PG/2015/116442	ASS
134	03868600408	SURGITAL S.P.A	VIA BASTIA 16/1	48017	PENNABILI	RN	12328	12-dic-13	PG/2013/309622	ASS
135	01066170398	TENCONI ANDREA	LOCALITA' SPIGONE	43030	CAESTIANO	PR	17817	13-mag-15	PG/2015/308084	CPB
136	TNCNDR76M20D869G	TENUTA AGRICOLA IL MONTE DI BELLONI ALESSANDRA	VIA NANDO PESCI 47	43014	MEDESANO	PR	12331	12-dic-13	PG/2013/309275	ASS
137	TSOGNNS4T16BL7810	TOSI GIOVANNA	VIA MOTTI N. 17	29122	PIACENZA	PC	15232	18-dic-14	PG/2014/500858	ASS
138	TRVNLGL67M05C814I	TRAVASONI ANGELO	VIA CANAL SERRATO 71	44025	FISCAGLIA	FE	15174	16-dic-14	PG/2014/492314	ASS
140	13075360150	TRIBALLATI ITALIA S.R.L	VIA CARDANO 22	43036	FIDENZA	PR	12595	10-gen-14	PG/2014/5978	ECO
141	02269760413	VALMARCOCHIA SOCIETA' AGRICOLA - S.R.L.	STRADA PUGLIANO 29/A	47865	SANI LEO	RN	12065	12-dic-13	PG/2013/310210	ASS
142	VCCGGRE7R26D829R	VECCHI GREGORIO	VIA ROSETTA 44	48012	BAGNACAVALLLO	RA	15769	30-gen-15	PG/2015/56883	CDX
143	VGNM1T790L01G337J	VIGNALI MATTIA	LOC. STRELA 7/A	43053	COMPIANO	PR	9347	07-dic-12	PG/2012/288902	BAC
144	ZNRCRL63H54A944S	ZANMARINI CARLA	VIA CALAMOSCO 1	40127	BOLOGNA	BO	16404	13-mag-15	PG/2015/307943	ICA

CANCELLAZIONI DALL'ELENCO REGIONALE DEGLI OPERATORI BIOLOGICI AL 30/08/2015

NR	CUAA	RAZIONE SOCIALE	NR. NOTIF.	NR. PROTOC.	DT. PROT.	DATA DECORR.
1	01597400355	"SUPERMERCATO PRIMAVERA S.N.C. DI SCHIAFFETTI MASSIMO & C."	16260	PG/2015/157863	12/03/15	26/02/15
2	01840860349	ABLONDI ROBERTO, ERIO E POLICRITI BIANCA SOCIETA' AGRICOLA	16705	PG/2015/215528	02/04/15	26/03/15
3	01326500335	AGRIPLANT S.S.	16023	PG/2015/103312	18/02/15	18/02/15
4	MRTPNZ69L05A944E	AZ. AGR. FONDO CA BRUCIATA DI MARTINELLI RENZO	16648	PG/2015/210219	31/03/15	02/04/15
5	RSSRRT69D18F205Y	AZ. AGRICOLA AIELLO ROSARIA DI RUSSO ROBERTO	16623	PG/2015/206926	30/03/15	27/03/15
6	LNRML31.51D711M	AZIENDA AGRICOLA AMPERGOLA DI MIRELLA LEONARDI GIACOBIAZZI	17056	PG/2015/247400	16/04/15	15/03/15
7	03956450401	AZIENDA AGRICOLA CASTEL FIDARDO S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	16656	PG/2015/209715	31/03/15	24/03/15
8	GRLLLL60D51G337S	AZIENDA AGRICOLA LA PIANA DI GARULLI LORELLA	17760	PG/2015/295727	07/05/15	16/04/15
9	03486440286	AZIENDA AGRICOLA MADDALENA DI BERNARDI UMBERTO & C. - S.S.	17722	PG/2015/287378	05/05/15	05/05/15
10	MRNGFP79C02G535U	AZIENDA AGRICOLA MIRANTI DI MIRANTI GIUSEPPE	17756	PG/2015/294659	07/05/15	09/04/15
11	00739460343	AZIENDA CORTE MARIANI SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA	17535	PG/2015/276337	28/04/15	28/04/15
12	01313250332	AZIENDA VITIVINICOLA LUSENTI S.S. AZIENDA AGRICOLA	16235	PG/2015/149682	10/03/15	06/03/15
13	00073290405	BABBI - S.R.L.	17174	PG/2015/254070	20/04/15	13/04/15
14	BLDLEI42B14A944X	BALDELLIELLO	16834	PG/2015/226914	08/04/15	08/04/15
15	BRNMRT40B01107G	BERNARDI UMBERTO	17721	PG/2015/287340	05/05/15	04/05/15
16	BRTSNT36B01462Z	BERTONI SANTE	16410	PG/2015/306348	12/05/15	29/04/15
17	BNCVTR72S01B0250	BIANCHINI VITTORIO	17846	PG/2015/313144	14/05/15	30/04/15
18	02073740363	BOUTIQUE DELLE CARNI - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO DI FRIGIERI MASSIMO E.C.	17330	PG/2015/263719	23/04/15	21/04/15
19	BRGEST164E31A646D	BRUGNOLI FAUSTO	16019	PG/2015/102256	17/02/15	13/02/15
20	BRNCLD39E22G3880	BRUNI CLAUDIO	17389	PG/2015/268724	24/04/15	24/04/15
21	02378210401	BRUNO DEI F.LLI BRUNO MICHELE E STEFANO S.N.C.	16886	PG/2015/228892	09/04/15	01/02/15
22	00160970349	C.I.L.P.A.Z. S.R.L.	16530	PG/2015/197042	25/03/15	02/02/15
23	GNVCCCT60B24F205U	CA' OSTINO DI GENOVESE CONCETTO DARIO	16622	PG/2015/206835	30/03/15	18/03/15
24	CMPSPM75L17C573M	CAMPANA SIMONE	16042	PG/2015/105772	19/02/15	04/02/15
25	02561670353	CARDONE S.R.L.	17800	PG/2015/306142	12/05/15	03/03/15
26	CVLMRC73L24H294N	CEVOLI MIRCO	16932	PG/2015/257230	21/04/15	21/04/15
27	01356460335	CONSORZIO "BIO VAL TREBBIA"	16092	PG/2015/118642	25/02/15	25/02/15
28	01566630339	COPRA ELIOR S.P.A.	17054	PG/2015/247324	16/04/15	09/12/14
29	DMTCRL63P25C111P	DAMETTO CARLO	16882	PG/2015/231819	10/04/15	10/04/15
30	DMTINCL70H09C111Q	DAMETTO NICOLA	16881	PG/2015/231742	10/04/15	10/04/15
31	DRCCST66P27D862I	DE RICCARDIS CRISTIANO	16211	PG/2015/143215	06/03/15	26/02/15
32	04218680280	DEMETRA - SOCIETA' AGRICOLA DI BEVILACQUA ROBERTA	16973	PG/2015/226701	08/04/15	26/11/12
33	DMNNLL36H10B9670	DOMENICINI NELLO	16932	PG/2015/238797	14/04/15	24/01/15
34	DMNNRN59B64B282Z	DOMENICINI NERINA	17322	PG/2015/262974	23/04/15	23/04/15
35	02911780365	FATTORIA MAGNONI SOCIETA' AGRICOLA	16997	PG/2015/241703	14/04/15	14/04/15
36	FCCVNVN3D05I462E	FIOCCI VIVIAN	16824	PG/2015/225712	08/04/15	02/04/15
37	CHMKRM73D27Z352S	FORNO NUOVO DI CHAMMARI KARIM	16683	PG/2015/112990	23/02/15	30/01/15
38	02263640399	GHIBA SOCIETA' AGRICOLA S.S.	17729	PG/2015/288279	05/05/15	05/05/15
39	GRLGCR41C07C938L	GIURIOLO GIANCARLO	17707	PG/2015/284899	04/05/15	04/05/15
40	GRSVNI67M18C219A	GRISANTI IVANO	16325	PG/2015/170162	17/03/15	13/07/11
41	GRSCLD88D1E547Q	GROSSI CLAUDIO	16619	PG/2015/206353	30/03/15	24/03/15

42	NDRRNN80R65A944F	IL CASTELLAZZO DI ARIANNA ANDRISANO	16888	PG/2015/232254	10/04/15	10/04/15
43	MNRMNC74D59H294B	MAINARDI MONICA	17735	PG/2015/290039	05/05/15	05/05/15
44	01715040406	MANUZZI IMPORT-EXPORT - S.R.L.	17759	PG/2015/295689	07/05/15	06/05/15
45	MRCSS30L15F357S	MARCIETTI SISTO	16612	PG/2015/206299	30/03/15	25/03/15
46	MRCNNL61R42D458X	MARCHINI ANTONELLA	17183	PG/2015/254799	20/04/15	20/04/15
47	MRZPLB58E01G479V	MARZOCCHI PIERALBERTO	16706	PG/2015/215593	02/04/15	02/04/15
48	02239551209	MEZZINI ROMANO E CARBONI NIL VA SS	17629	PG/2015/281000	30/04/15	30/04/15
49	GRNCST71H20Z130W	MIOGELATO DI GRANZIERO CRISTIANO	16892	PG/2015/232622	10/04/15	03/04/15
50	MSSBRN38S17C934U	MUSSI BRUNO	16231	PG/2015/166499	16/03/15	06/03/15
51	03008031209	PASTICCERIA NATURALE SRL	16741	PG/2015/218189	02/04/15	31/03/15
52	PTLLNZ75L67A944J	PATUELLI LORENZA	17547	PG/2015/276998	29/04/15	20/04/15
53	PTRRRT58H11C573M	PETRINI ROBERTO	16215	PG/2015/143905	07/03/15	07/03/15
54	00371120338	PREVIDI GIUSEPPE & ROBERTA SOCIETA' SEMPLICE	15915	PG/2015/078438	06/02/15	06/02/15
55	RSTRRT48B28D704V	ROSETTI ROBERTO	17854	PG/2015/313644	14/05/15	26/04/15
56	00965820343	SOCIETA' AGRICOLA DELSANTE ANGELA, BENVENUTO E LORI NOEMI SOCIETA' SEMPLICE	16041	PG/2015/105727	19/02/15	19/02/15
57	03142650369	SOCIETA' AGRICOLA GIACOBBAZZI RICIERO E C. SOCIETA' SEMPLICE	16694	PG/2015/214374	01/04/15	30/03/15
58	00966280349	SOCIETA' AGRICOLA MARVISA DI GAMBAZZA EVANDRO & C. SOCIETA' SEMPLICE	15343	PG/2015/004144	08/01/15	07/01/15
59	01572480349	SOCIETA' AGRICOLA PREVIDI DOMENICO E ADELE SOCIETA' SEMPLICE	17024	PG/2015/244292	15/04/15	15/04/15
60	01061660294	SOCIETA' AGRICOLA SAN PIERO SOCIETA' SEMPLICE DI GIURIOLO GIANCARLO & C.	17708	PG/2015/284933	04/05/15	04/05/15
61	TDSL RT81H09A944D	TEDESCHI ALBERTO	14779	PG/2014/364638	09/10/14	16/09/14
62	ZLNLBR60C05E289X	ZELANI LAMBERTO	17797	PG/2015/305874	12/05/15	06/05/15

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 15 SETTEMBRE 2015, N. 11584

Proroga del termine di ultimazione dell'intervento di "Messa in sicurezza Quadrante Est: primo intervento per la realizzazione di un sistema di rimozione del percolato" di cui alla DGR 1512/2012

IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01 nonché della nota NP/2015/8565 del 30/6/2015 dal Responsabile del Servizio Parchi e Risorse Forestali, Enzo Valbonesi

Premesso che:

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 1512 del 23 ottobre 2012 si provvedeva, tra gli altri, a:

1. assegnare e concedere al Comune di Ferrara (FE) il finanziamento di € 1.349.700,00 a totale copertura delle spese previste per l'intervento di "Messa in sicurezza Quadrante Est: primo intervento per la realizzazione di un sistema di rimozione del percolato" - CUP B72I12000100002;

2. imputare la spesa complessiva di € 1.349.700,00 al n. 3336 di impegno sul Capitolo 37374 "Finanziamenti a favore dei soggetti pubblici attuatori di interventi di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale delle aree pubbliche o soggette ad uso pubblico (art. 196, comma 1, lett. c), D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006)", di cui all'U.P.B. 1.4.2.3.14220 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012, che presenta la necessaria disponibilità;

3. dare atto che alla liquidazione del suddetto finanziamento provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss. mm., secondo le modalità stabilite dalla L.R. n. 29 del 12 dicembre 1985, stabilendo che il primo acconto verrà erogato nella misura del 20% del finanziamento stesso su presentazione del verbale consegna lavori nonché nel rispetto delle prescrizioni di cui al punto 4) che segue;

4. dare atto che la consegna dei lavori dovrà avvenire, pena la revoca del contributo, entro 12 mesi dalla data di esecutività della presente deliberazione ed il completamento degli stessi dovrà avvenire entro 24 mesi dalla data di consegna dei suddetti lavori;

Considerato che:

- i lavori inerenti all'intervento in oggetto sono stati aggiudicati in data 24 settembre 2013 e che pertanto, ai sensi del punto 4) della DGR 1512/2012, gli stessi dovranno concludersi entro il 24 settembre 2015;

- il Comune di Ferrara (FE), con nota in data 3 settembre 2015, prot. n. 89605, acquisita agli atti di questo Servizio con il Prot. n. PG.2015.0634177 del 3 settembre 2015 ha comunicato:

- che in data 17 aprile 2015 sono terminati i lavori relativi alla realizzazione dei pozzi di estrazione del percolato, dei serbatoi di stoccaggio e della rete di convogliamento (attività A1 del Quadro economico di cui alla DGR 1512/2012);
- che attualmente è in corso l'attività di smaltimento del percolato estratto e stoccato nei serbatoi (attività A2 del Quadro economico di cui alla DGR 1512/2012) per un quantitativo di 10.000 t.;

- l'attività di smaltimento del percolato avviene in relazione ai quantitativi di estrazione del medesimo che si attesta su circa 650 t/mese;
- con tali portate per smaltire le 10.000 t. di percolato occorre proseguire l'attività in corso per ulteriori 7 mesi dal 24 settembre 2015;
- per la conclusione di tutte le operazioni di messa in sicurezza relative all'intervento di cui alla deliberazione n. 1512/2012 (CUP n. B72I12000100002), è chiesta una proroga di 7 mesi, con scadenza il 24 aprile 2016;

Ritenuto di poter accogliere la suddetta richiesta di proroga del termine di conclusione dei lavori dell'intervento in oggetto, condividendo le motivazioni della richiesta;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

A. di accogliere la richiesta presentata entro i termini previsti dal Comune di Ferrara (FE), al fine di prorogare al 24 aprile 2016 il termine per la conclusione dell'intervento di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1512/2012 (CUP n. B72I12000100002);

B. di dare atto che secondo quanto previsto dal D. Lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

C. di rinviare, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, alle disposizioni tecnico-procedurali ed amministrativo-gestionali indicate nella deliberazione della Giunta regionale n. 1512 del 23 ottobre 2015;

D. di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso al Comune di Ferrara (FE);

E. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Enzo Valbonesi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI 15 SETTEMBRE 2015, N. 11580

Delibera di Giunta regionale n. 1970/2011. Approvazione aggiornamento dell' "Elenco degli esperti degustatori". Secondo provvedimento anno 2015

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli;

Visto l'art. 15 del Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61 "Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini, in attuazione dell'articolo 15 della Legge 7 luglio 2009, n. 88", il quale prevede:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione i vini a DOCG e DOC, prima della loro designazione e presentazione, devono essere sottoposti ad analisi chimico-fisica ed organolettica, che certifichi la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;

- al comma 3, che l'esame organolettico è effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura e che tali commissioni siano indicate dalla competente struttura di controllo, per le relative DOCG e DOC;

Atteso che il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 11 novembre 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 295 del 20 dicembre 2011, concernente la disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del relativo finanziamento, dispone, tra l'altro:

- all'articolo 5, comma 3, che le commissioni di degustazione di cui al Decreto legislativo 61/2010 siano costituite da tecnici ed esperti degustatori, scelti negli elenchi di cui all'articolo 6 del Decreto ministeriale;

- all'articolo 6, comma 1, che presso le Regioni siano istituiti l' "Elenco dei Tecnici degustatori" e l' "Elenco degli Esperti degustatori" e che gli iscritti a tali elenchi possano esercitare la propria attività per tutti i vini DOCG e DOC;

Vista la deliberazione n. 1970 del 27/12/2011, recante "Decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61 e DM 11/11/2011 - Commissioni di degustazione e istituzione degli elenchi dei Tecnici degustatori ed Esperti", con la quale la Giunta Regionale:

- ha approvato la disciplina per la presentazione delle domande per le nuove iscrizioni all' "Elenco regionale dei Tecnici degustatori" e all' "Elenco degli Esperti degustatori";

- ha istituito l' "Elenco dei Tecnici degustatori" e l' "Elenco degli Esperti degustatori";

Visto in particolare l'allegato B) della deliberazione sopra citata che stabilisce le disposizioni applicative per la formazione dell' "Elenco dei Tecnici degustatori" e dell' "Elenco degli Esperti degustatori" e individua nel responsabile del Servizio Sviluppo delle Produzioni vegetali il responsabile del procedimento;

Atteso che l' "Elenco dei Tecnici degustatori" e l' "Elenco degli Esperti degustatori", istituito con la deliberazione n. 1970/2011 sopra citata, è stato aggiornato da ultimo con propria determinazione n. 4615 del 16/04/2015;

Visto il verbale istruttorio dei funzionari di questo Servizio in data 08/09/2015, protocollo NP/2015/11655 del 08/09/2015, dal quale si evince che:

- il sig. Marco Galbignani ha presentato richiesta d'iscrizione all' "Elenco dei Tecnici degustatori" per le seguenti denominazioni: Colli Piacentini, Gutturmo ed Ortrugo;

- la sig.ra Carla Laghi ha presentato richiesta d'iscrizione all' "Elenco degli Esperti degustatori" per le seguenti denominazioni: Romagna Albana, Romagna, Colli di Imola, Colli di Faenza, Colli di Romagna Centrale, Colli di Rimini, Bosco Eliceo;

- le richieste sono complete e regolari ed i richiedenti sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2, allegato B), della delibera di giunta regionale n. 1970/2011;

Ritenuto pertanto di accogliere:

- la richiesta presentata da Marco Galbignani d'iscrizione all' "Elenco dei Tecnici degustatori" per le denominazioni "Colli Piacentini, Gutturmo ed Ortrugo";

- la richiesta presentata da Carla Laghi d'iscrizione all' "Elenco degli Esperti degustatori" per le denominazioni "Romagna Albana, Romagna, Colli di Imola, Colli di Faenza, Colli di Romagna Centrale, Colli di Rimini e Bosco Eliceo";

Dato atto che a seguito delle iscrizioni sopra indicate l' "Elenco dei Tecnici degustatori" e l' "Elenco degli Esperti degustatori" risultano aggiornati come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare l'art. 35;

- le delibere di giunta regionale n. 1621 dell'11 novembre 2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33" e n. 68 del 27/01/2014 recante "Approvazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Viste altresì le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007"

e successive modifiche;

- n. 1950 del 13 dicembre 2010 recante “Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale attività produttive, commercio e turismo e della Direzione Generale Agricoltura”;
- n. 335 del 31 marzo 2015 con la quale è stata conferita efficacia giuridica agli atti dirigenziali di attribuzione degli incarichi di responsabilità di struttura e professional;

Attestata, ai sensi della delibera di Giunta 2416/2008 e s.m.i., la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di accogliere la richiesta presentata da Marco Galbignani di iscrizione all’”Elenco dei Tecnici degustatori” per le denominazioni: “Colli Piacentini”, “Ortrugo” e “Gutturnio”;
2. di accogliere la richiesta presentata da Carla Laghi di iscrizione

all’”Elenco degli Esperti degustatori” per le denominazioni: “Romagna Albana”, “Romagna”, “Colli di Imola”, “Colli di Faenza”, “Colli di Romagna Centrale”, “Colli di Rimini” e “Bosco Eliceo”;

3. di dare atto che a seguito delle modifiche apportate in relazione ai precedenti punti 1) e 2) l’”Elenco dei Tecnici degustatori” e l’”Elenco degli Esperti degustatori” risultano aggiornati così come indicato nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
4. di dare atto infine che si provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33, secondo le indicazioni operative contenute nelle deliberazioni di Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 68/2014;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Franco Foschi

Allegato parte integrante 1

“Elenco dei tecnici degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME E NOME	DENOMINAZIONI
1	ANDREOLI TIZIANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
2	ARLOTTI ALESSANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
3	BACCHINI SANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA ALBANA
4	BALDI MAURIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
5	BALDI SIRIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
6	BARBERINI DAVIDE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
7	BARIGAZZI MAURIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
8	BARISON ANNALISA	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
9	BARONCINI PIERLUIGI	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
10	BATTISTOTTI GIUSEPPINA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
11	BELLETTI DANIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
12	BERTOLANI UMBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
13	BOCEDI FABRIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
14	BONELLI ANDREA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
15	BONI DIEGO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
16	BONI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
17	BORTOT IVAN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
18	BOTTAZZI CLAUDIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
19	BRAGHIERI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
20	BUZZI MANUELA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
21	CABRINI FLAMINIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
22	CARENZI EMANUELA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
23	CASSANI PIETRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA,

		ROMAGNA ALBANA
24	CATELLANI ANTONIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	CAVARA CARLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
26	CAVICCHIOLI SANDRO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
27	COLOMBI CLAUDIO ANGELO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
28	COLOMBI SALVATORE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
29	COMOLLI GIAMPIETRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
30	COMOLLI PAOLA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
31	CURTI GIAN LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
32	DAVOLI GIULIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	DE BIASIO FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO; COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
34	DE COPPI ANTONIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
35	DE LUCA VINCENZO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO
36	ECCHIA FEDERICO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
37	EMILI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
38	EMILIANI IVANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
39	ENSINI ILARIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
40	FACCHINI MARCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
41	FONTANA MARISA	COLLI BOLOGNESI, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
42	FRANCHINI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
43	FRIGGERI VILLIAM	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO
44	GABELLINI MARINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
45	GALETTI ENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
46	GIANNOTTI IACOPO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
47	GUALERZI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
48	GUARINI MATTEUCCI GUIDO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
49	GULINELLI GIANPAOLO	ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA
50	ISOLA RICCARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
51	LINI MASSIMO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
52	LUSETTI VANNI	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
53	MACCHIONI VALERIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
54	MALVICINI CLAUDIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
55	MANARA FAUSTO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
56	MARCACCI BRUNO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA
57	MARIOTTI GIORGIO	BOSCO ELICEO
58	MARIOTTI MIRCO	BOSCO ELICEO
59	MARTELLATO HIARUSCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA
60	MAZZINI LUCIANO	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI E COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
61	MAZZONI FRANCESCO	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
62	MEDICI GIORGIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
63	MEDICI REGOLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
64	MEGLIOLI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
65	MONARI PAOLO	COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA
66	MONTI ROBERTO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
67	MORLINI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
68	NICOLUCCI ALESSANDRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
69	NUVOLATI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
70	PAGLIANI ROBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
71	PALTRINIERI ALBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
72	PALTRINIERI FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO

73	PARMEGGIANI SERGIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
74	PARPINELLO GIUSEPPINA PAOLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
75	PASINI PAOLO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
76	PASINI STEFANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
77	PERINI ALESSANDRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
78	PERINI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
79	PEZZOLI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
80	PEZZUOLI PIETRO PAOLO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO.
81	PIAZZA FRANCESCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
82	PILOTTO CRISTIANO	BOSCO ELICEO
83	PIN LINO	COLLI DI PARMA
84	PIRAZZOLI CLETO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
85	PIVETTI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
86	PIZZI FABIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
87	PLACCI EMILIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
88	POLETTI ANGELO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
89	PRANDI ENRICO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
90	RAGAZZINI SERGIO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ROMAGNA CENTRALE
91	RAGAZZONI LUCA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
92	RAIMONDI GIANFRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
93	RATTOTTI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
94	RAVAGLIA ROBERTO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI D'IMOLA
95	REGGIANI ERENNIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO

96	REGGIANINI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
97	RIZZOLI ANTONIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
98	ROCCHETTA RENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
99	ROMANI STEFANO GINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
100	ROSSETTO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
101	ROSSI FABIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
102	SALVATORI ENRICO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
103	SANGIORGI ETTORE	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
104	SANTI RENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
105	SCANDOLO ANTONIO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI
106	SGORBATI ITALO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
107	SIMONETTI SILVIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
108	SIMONI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA,
109	TERZONI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
110	TERZONI GRAZIANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
111	TESTA GABRIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
112	TESTA STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
113	TOGNOLI LUCA CAMILLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
114	VALLA FILIPPO	COLLI DI PARMA
115	VANNOZZI ARTURO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA
116	ZACCHERINI MASSIMO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
117	ZAMA PIERLUIGI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO
118	ZANZI ALDINO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
119	ZAVATTARO PIETRO	COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
120	ZERBINI ENZO	COLLI DI PARMA
121	ZINZANI GIORDANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI

122	ZUCCARI GABRIELE	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
123	ZUCCARI ROMANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
124	ZUCCHI SILVIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
125	BERNARDI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
126	FABBRI STEFANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
127	GALLEGATI MARCO	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
128	CASTELLARI LORENA	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETT
129	MARENGHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
130	GRASSELLI ALBERTO	COLLI DI PARMA
131	MALCHIODI STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
132	GALBIGNANI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO

“Elenco degli esperti degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME NOME	DENOMINAZIONI
1	AMADEI GIORGIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
2	AMADUZZI SERENA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
3	ARIANI LUCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
4	BANDIERA FABRIZIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
5	BARTOLINI CLAUDIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
6	BERTOLANI GIANCARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
7	BIFFI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
8	BOCCARDI ERCOLE	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
9	BOGDANOVIC ANNE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
10	BOLDRINI DEBORA	BOSCO ELICEO
11	CALZETTI SERGIO	COLLI DI PARMA
12	CASALI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
13	CATELLANI ROMEO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
14	CAVALLI MAURIZIO	COLLI DI PARMA
15	CERUTI ENRICO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
16	CHIOZZI FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
17	COMPIANI ANNAMARIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
18	DOLZANI DONATO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
19	GALLI FRANCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
20	GAROIA GABRIELLA	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
21	GATTI ROBERTO	BOSCO ELICEO
22	GRIMALDI STEFANO	BOSCO ELICEO, ROMAGNA ALBANA
23	LAMBERTUCCI GIUSEPPE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	MAIOLI EMILIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	MANCINI SILVANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
26	MARIOTTI BARBARA	BOSCO ELICEO
27	MORANI ALBERTO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
28	NANNI PIER LUIGI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI

		D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
29	NANNI SONIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
30	PALMIERI NULLO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
31	PICCIONI BRUNO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
32	PICCIRILLI QUIRINO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	RAMBALDI ANTONELLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
34	RAMELLI VALENTINO	COLLI DI PARMA
35	ROSSI FRANCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
36	ROSSI ROMANO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO
37	SALINI GIANLUCA	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
38	SFORZA BARBARA	COLLI DI PARMA
39	SOLAROLI GIOVANNI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
40	TINTERRI GIANFRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
41	TONINI MARCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
42	VIOLA LANFRANCO	BOSCO ELICEO
43	ZINI LAURA	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
44	VINCINI DANILO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO
45	RAVAIOLI RICCARDO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
46	MARCHESELLI LORENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
47	MORINI CRISTIANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI e BOSCO ELICEO
48	LAGHI CARLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI e BOSCO ELICEO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 27 LUGLIO 2015, N. 9393

Proc. PR15A0023 - Italpork Srl - Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in comune di Corniglio (PR) loc. Ponte Romano - Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla società Italpork Srl, codice fiscale 01026370476, con sede in Via Ponte Buggianese 150/B in Buggiano (PT), cap 51011, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea, in località Ponte Romano in comune di Corniglio (PR), per uso industriale al servizio di uno stabilimento per la stagionatura di prosciutti mediante n. 2 pozzi esistenti, Pozzo 1 codice PRA9042 e Pozzo 2 codice PRA9041, su terreno di proprietà della medesima, contraddistinto dal foglio 52 mappale 756 del NCT di detto Comune, con una portata massima di l/s 3,20 + 3,20 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 10.000;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art.18 R.R. 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

d) di stabilire che la concessione sia rilasciata, ai sensi della DGR n 787/2014, fino alla data del 31/12/2024;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina in data 27/7/2015 n. 9393

(omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita, ai sensi dell'art. 21 del R.R. 41/2001 e della DGR n. 787/2014, fino alla data del 31/12/2024, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1 del R.R. 41/2001; - di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 2 SETTEMBRE 2015, N. 10933

PR15A0033 - Denti Spa - Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione aree verdi aziendali, dalle falde sotterranee in comune di Parma(PR), loc. Vicofertile - Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla società Denti Spa, codice fiscale 02493280354, con sede in Via Rosario Livatino, 3/a in Borzano di Albinea (RE), cap 42020, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea

- in comune di Parma (PR), Strada Bergonzi, 54 di Vicofertile,

- per uso irrigazione aree verdi al servizio dello stabilimento di proprietà "Molino Denti Spa",

- mediante 1 Pozzo esistente al momento dell'acquisto degli immobili su foglio 47 mappale 3,

- con una portata massima di l/s 1,00 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 4.200;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 2/9/2015 n. 10933

(omissis)

Art. 4 – Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita, ai sensi dell'art. 21, del RR 41/2001 e della DGR n. 787/2014, fino alla data del 31/12/2024, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/200;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 2 SETTEMBRE 2015, N. 10934

PR15A0034 - Centro Sportivo Gabbiola Srl - Concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione attrezzature sportive ed aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Traversetolo (PR), loc. Gabbiola - Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare alla società Centro Sportivo Gabbiola Srl, codice fiscale 01784740340, con sede in Strada Traversetolo, 298 in Marano di Parma (PR), cap 43123, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea

- in comune di Traversetolo (PR), Località Gabbiola,
- per uso irrigazione attrezzature sportive ed aree verdi a servizio del "Centro Sportivo Gabbiola",
- mediante 1 Pozzo preesistente su foglio 38 mappale 210,
- con una portata massima di l/s 1,00 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 2.500;

b) di approvare il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione quale copia conforme dell'originale cartaceo conservato agli atti del Servizio concedente, sottoscritto

per accettazione dal concessionario, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da rispettare, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;

c) di approvare il progetto definitivo delle opere di derivazione (art. 18 RR 41/2001) e di dare atto che la concessione è assentita in relazione al medesimo;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 2/9/2015 n. 10934

(omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

4.1 La concessione è assentita, ai sensi dell'art. 21, del RR 41/2001 e della DGR n. 787/2014, fino alla data del 31/12/2024, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del RR n. 41/2001.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del RR 41/2001;
- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del RR 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMMERCIO TURISMO E QUALITÀ AREE TURISTICHE

Approvazione e deposito della Variante specifica normativa al Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali di Interesse Provinciale e Sovracomunale (POICP) della Provincia di Parma, ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000, approvata con delibera di Consiglio Provinciale n. 51 del 16/9/2015

Si comunica che, ai sensi dell'art. 27bis della L.R. 20/2000, l'Amministrazione provinciale di Parma ha approvato, con delibera del Consiglio n. 51 del 16 settembre 2015, la Variante specifica normativa al Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali di Interesse Provinciale e Sovracomunale (POICP) della Provincia di Parma, adottata dalla stessa Provincia con deliberazione consiliare n. 8 del 26/2/2015.

Ai sensi degli articoli 5 e 27 della L.R. 20/2000, copia

integrale della delibera di approvazione e degli elaborati approvati, viene depositata presso la sede della Provincia di Parma, Viale Martiri Della Libertà n. 15 - Parma e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna.

La documentazione è inoltre disponibile sul:

- sito Internet della Provincia di Parma all'indirizzo <http://www.provincia.parma.it/>
- sito Internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

La variante al Piano Operativo per gli Insediamenti Commerciali di Interesse Provinciale e Sovracomunale (POICP) entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 27 comma 13 della L.R. 20/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Paola Castellini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Bentivoglio (BO). Approvazione della Variante n. 2/2014 al Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 bis, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 47

del 29 luglio 2014, è stata approvata la Variante n. 2/2014 al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Bentivoglio.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune di Bentivoglio - Ufficio Tecnico - Piazza dei Martiri n. 2 - 40010 Bentivoglio (BO).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Bentivoglio (BO). Approvazione della variante n. 5/2014 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 32 BIS, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 48 del 29 luglio 2014, è stata approvata la Variante n. 5/2014 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Bentivoglio.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune di Bentivoglio - Ufficio Tecnico - Piazza dei Martiri n. 2 - 40010 Bentivoglio (BO).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Bentivoglio (BO). Approvazione della variante n. 6/2015 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE). Articolo 32 BIS, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 49 del 29 luglio 2015 è stata approvata la Variante n. 6/2015 al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Bentivoglio.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Comune di Bentivoglio - Ufficio Tecnico - Piazza dei Martiri n. 2 - 40010 Bentivoglio (BO).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELLE PRODUZIONI VEGETALI

Domanda presentata dal Consorzio di Tutela dei Vini di Romagna per la modifica del disciplinare di produzione della DOC "Colli d'Imola"

Il Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 7 novembre 2012, comunica che il Presidente del Consorzio di Tutela dei Vini di Romagna ha presentato alla Regione Emilia-Romagna, Direzione

Comune di Busseto (PR). Approvazione del II Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 9/6/2015 è stato approvato il II Piano operativo comunale (POC 2013) del Comune di Busseto, ai sensi degli articoli 30 e 34 della L.R. n. 20/2000, corredato dei documenti definitivi di Valutazione ambientale strategica (Rapporto ambientale, Sintesi non tecnica, documento di sintesi della VAS).

La Provincia di Parma con deliberazione della G.P. n. 412 del 9/10/2014 ha espresso parere positivo relativamente alla Valutazione ambientale strategica (ValSAT-VAS) del suddetto Piano Operativo Comunale.

Il Piano è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed insieme ai documenti definitivi di Valutazione Ambientale Strategica, viene depositato per la libera consultazione, presso il Servizio Territorio e Sviluppo Produttivo, Piazza Verdi n. 10 e sul sito internet istituzionale del Comune all'indirizzo web: www.comune.busseto.pr.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE PUBBLICHE ED EDILIZIA. SICUREZZA E LEGALITÀ. COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE

Comune di Sorbolo (PR). Approvazione del Piano operativo comunale (POC). Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio dell'Unione Bassa Est Parmense n. 21 del 27/6/2015 è stato approvato il secondo Piano operativo comunale (POC 2014-2019) del Comune di Sorbolo (PR).

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità previste e la dichiarazione di pubblica utilità delle medesime opere. Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato presso l'Ufficio Tecnico sito in Via al Donatore n. 2 a Sorbolo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Isler

Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie - Servizio Sviluppo delle Produzioni vegetali - domanda di modifica del disciplinare di produzione del vino a DOC "Colli d'Imola".

Di seguito si riporta il documento sinottico del disciplinare di produzione con le modifiche proposte.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente annuncio, chiunque abbia interesse può prendere visione della domanda presso la Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie - Servizio Sviluppo delle Produzioni vegetali - nonché sul sito ER Agricoltura.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Franco Foschi

Testo attualmente in vigore	Proposta di modifica
<p>DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA DEI VINI “COLLI D’IMOLA”</p> <p>Approvato con DM 01.07.1997 G.U. 156 – 07.07.1997 Modificato da ultimo con DM 30.11.2011 Pubblicato sul sito ufficiale del Mipaaf Sezione Qualità e Sicurezza Vini DOP e IGP</p>	<p>DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA DEI VINI “COLLI D’IMOLA”</p> <p>Approvato con DM 01.07.1997 G.U. 156 – 07.07.1997 Modificato da ultimo con DM 30.11.2011 Pubblicato sul sito ufficiale del Mipaaf Sezione Qualità e Sicurezza Vini DOP e IGP</p>
<p>Articolo 1</p> <p>Denominazione e Tipologie</p> <p>La denominazione di origine controllata “COLLI D’IMOLA”, è riservata ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione.</p>	<p>Articolo 1</p> <p>Denominazione e Tipologie</p> <p>La denominazione di origine controllata "COLLI D’IMOLA" è riservata ai vini che rispondono alle condizioni ed ai requisiti stabiliti dal presente disciplinare di produzione per le seguenti tipologie:</p> <p>COLLI D’IMOLA BIANCO anche con la specificazione Frizzante e Superiore;</p> <p>COLLI D’IMOLA ROSSO anche con la specificazione Riserva, Superiore e Superiore Riserva;</p> <p>COLLI D’IMOLA NOVELLO (rosso);</p> <p>COLLI D’IMOLA BARBERA anche con la specificazione Frizzante, Superiore e Vivace;</p> <p>COLLI D’IMOLA CABERNET SAUVIGNON anche con la specificazione Riserva, Superiore e Superiore Riserva;</p> <p>COLLI D’IMOLA CHARDONNAY anche con la specificazione Frizzante, Superiore e Vivace;</p> <p>COLLI D’IMOLA SANGIOVESE anche con la specificazione Riserva, Superiore e Superiore Riserva;</p> <p>COLLI D’IMOLA TREBBIANO (da vitigno Trebbiano Romagnolo) anche con la specificazione Frizzante, Superiore e Vivace</p>
<p>Articolo 2</p> <p>Base ampelografica</p> <p>I Vini a denominazione di origine controllata “COLLI D’IMOLA” rosso, anche nelle tipologie novello e riserva, e bianco, anche nelle tipologie frizzante e superiore, devono essere ottenuti da uve provenienti da vigneti composti, nell’ambito aziendale, da uno o più vitigni a bacca di colore analogo, non aromatici, idonei alla coltivazione in Emilia-Romagna, iscritti nel registro azionale delle varietà di vite per uve da vino approvato con DM 7 maggio 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n° 242 del 14 ottobre 2004, e successivi</p>	<p>Articolo 2</p> <p>Base ampelografica</p> <p>1. I vini di cui all’art. 1 devono essere ottenuti dalle uve prodotte da vigneti aventi, nell’ambito aziendale, la seguente composizione ampelografica:</p> <p>COLLI D’IMOLA BARBERA</p> <p>Vitigno Barbera: minimo 85%</p> <p>Possono concorrere, fino ad un massimo del 15%, altri vitigni a bacca nera idonei alla coltivazione per la Regione Emilia Romagna;</p> <p>COLLI D’IMOLA CABERNET SAUVIGNON</p>

<p>aggiornamenti, riportati nell'allegato 1 del presente disciplinare.</p> <p>La denominazione di origine controllata "COLLI D'IMOLA" seguita da una delle seguenti specificazioni: Sangiovese, Cabernet Sauvignon, Barbera, Trebbiano (da Trebbiano Romagnolo), Pignoletto, Chardonnay, è riservata ai vini ottenuti da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale per almeno l'85% dal corrispondente vitigno.</p> <p>Possono concorrere alla produzione di detti vini, da sole o congiuntamente, anche le uve, a bacca di colore analogo, provenienti dai vitigni idonei alla coltivazione in Emilia-Romagna, fino ad un massimo del 15%.</p> <p>I vini "COLLI D'IMOLA" bianco, "COLLI D'IMOLA" Trebbiano, "COLLI D'IMOLA" Pignoletto, "COLLI D'IMOLA" Chardonnay e "COLLI D'IMOLA" Barbera, possono essere prodotti nella tipologia "frizzante".</p> <p>I vini "COLLI D'IMOLA" rosso, "COLLI D'IMOLA" Sangiovese, "COLLI D'IMOLA" Cabernet Sauvignon possono essere prodotti nella tipologia "riserva".</p> <p>Fanno parte dell'albo dei vigneti del vino a DOC "COLLI D'IMOLA", senz'altra specificazione, i vigneti iscritti agli albi dei vini a DOC:</p> <p>"COLLI D'IMOLA SANGIOVESE"</p> <p>"COLLI D'IMOLA CABERNET SAUVIGNON"</p> <p>"COLLI D'IMOLA BARBERA"</p> <p>"COLLI D'IMOLA TREBBIANO"</p> <p>"COLLI D'IMOLA PIGNOLETTO"</p> <p>"COLLI D'IMOLA CHARDONNAY"</p> <p>Fanno parte dell'albo dei vigneti del vino a DOC "COLLI D'IMOLA", senz'altra specificazione, i vigneti iscritti all'albo del vino a DOCG "Albana di Romagna", ubicati nella zona di produzione di cui al successivo articolo 3 sempreché rispondenti ai requisiti del presente disciplinare.</p> <p>Fanno parte dell'albo dei vigneti del vino a DOC "COLLI D'IMOLA", con le specificazioni di cui appresso, i vigneti iscritti agli albi dei vini a DOC rispettivamente indicati, sempreché ubicati nella zona di produzione di cui al successivo art. 3 e rispondenti ai requisiti del presente disciplinare:</p> <p>"COLLI D'IMOLA" Sangiovese: vino a DOC Sangiovese di Romagna;</p> <p>"COLLI D'IMOLA" Trebbiano: vino a DOC Trebbiano di Romagna.</p>	<p>Vitigno Cabernet Sauvignon: minimo 85%</p> <p>Possono concorrere, fino ad un massimo del 15%, altri vitigni a bacca nera idonei alla coltivazione per la Regione Emilia Romagna;</p> <p>COLLI D'IMOLA CHARDONNAY</p> <p>Vitigno Chardonnay: minimo 85%</p> <p>Possono concorrere, fino ad un massimo del 15%, altri vitigni a bacca bianca idonei alla coltivazione per la Regione Emilia Romagna;</p> <p>COLLI D'IMOLA SANGIOVESE</p> <p>Vitigno Sangiovese: minimo 85%</p> <p>Possono concorrere, fino ad un massimo del 15%, altri vitigni a bacca nera idonei alla coltivazione per la Regione Emilia Romagna;</p> <p>COLLI D'IMOLA TREBBIANO</p> <p>Vitigno Trebbiano Romagnolo: minimo 85%</p> <p>Possono concorrere, fino ad un massimo del 15%, altri vitigni a bacca bianca idonei alla coltivazione per la Regione Emilia Romagna;</p> <p>I vini "COLLI D'IMOLA BIANCO e "ROSSO", nelle tipologie di cui all'art. 1, devono essere ottenuti da uvaggio/taglio di uve, mosti, vini di corrispondente colore, non aromatici, provenienti da vitigni ubicati nei territori di cui all'Art. 3.</p> <p>Per le tipologie "Superiore", "Superiore Riserva" e "Riserva" la misura massima degli altri vitigni, a bacca di colore analogo, che possono concorrere alla composizione ampelografica dei vigneti, è del 5%</p>
---	---

<p>Articolo 3</p> <p>Zona di produzione delle uve</p> <p>La zona di produzione delle uve atte a produrre i vini "COLLI D'IMOLA" comprende i territori a vocazione viticola ricadenti nei seguenti comuni compresi nella provincia di Bologna:</p> <p>Fontanelice, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Imola, Dozza, Castel San Pietro Terme e Ozzano dell'Emilia.</p> <p>Per i Comuni di Imola, Dozza, Castel San Pietro Terme ed Ozzano dell'Emilia il limite a valle è delimitato dalla strada statale n. 9 "Emilia".</p>	<p>Articolo 3</p> <p>Zona di produzione delle uve</p> <p>1.La zona di produzione delle uve atte a produrre i vini "COLLI D'IMOLA" comprende i territori a vocazione viticola ricadenti nei seguenti comuni compresi nella provincia di Bologna:</p> <p>Fontanelice, Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Imola, Dozza, Castel San Pietro Terme e Ozzano dell'Emilia.</p> <p>2.Per i Comuni di Imola, Dozza, Castel San Pietro Terme ed Ozzano dell'Emilia il limite a valle è delimitato dalla strada statale n° 9 "Emilia".</p>
<p>Articolo 4</p> <p>Norme per la viticoltura</p> <p>Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini di cui all'art. 2, devono essere quelle tradizionali della zona di produzione e, comunque, atte a conferire alle uve ed ai vini le specifiche caratteristiche di qualità.</p> <p>Debbono pertanto venire esclusi, ai fini dell'iscrizione allo schedario viticolo, i vigneti ubicati in ambienti che per condizioni di tessitura o struttura del terreno, caratteristiche idrogeologiche od esposizione, forniscono uve con caratteristiche non conformi al presente disciplinare di produzione.</p> <p>Sono quindi da considerarsi idonei i suoli di buona esposizione posti nelle aree collinari, pedecollinari e nei terrazzi intravallivi, con tessiture da medio impasto a medio impasto-argilloso, fino a quelle argillose o argillo-limose, in genere calcarei.</p> <p>Per i vigneti già esistenti al momento di entrata in vigore del presente disciplinare, i sestri d'impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati nella zona e comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini.</p> <p>Per i nuovi impianti o reimpianti, la densità dei ceppi per ettaro non può essere inferiore a 3.330 ceppi per ettaro.</p> <p>I sestri d'impianto, le forme di allevamento, i sistemi di potatura devono essere quelli tradizionalmente usati nella zona.</p> <p>La Regione Emilia-Romagna può consentire diverse forme d'allevamento, qualora siano tali da migliorare la gestione dei vigneti senza determinare effetti negativi sulle caratteristiche delle uve.</p> <p>È esclusa ogni pratica di forzatura ed è consentita</p>	<p>Articolo 4</p> <p>Norme per la viticoltura</p> <p>1.Le condizioni ambientali e di coltura dei vigneti destinati alla produzione dei vini di cui all'art. 2, devono essere quelle tradizionali della zona di produzione e, comunque, atte a conferire alle uve ed ai vini le specifiche caratteristiche di qualità.</p> <p>Debbono pertanto venire esclusi, ai fini dell'iscrizione all'albo, i vigneti ubicati in ambienti che per condizioni di tessitura o struttura del terreno, caratteristiche idrogeologiche od esposizione, forniscono uve con caratteristiche non conformi al presente disciplinare di produzione.</p> <p>Sono quindi da considerarsi idonei i suoli di buona esposizione posti nelle aree collinari, pedecollinari e nei terrazzi intravallivi, con tessiture da medio impasto a medio impasto argilloso, fino a quelle argillose o argillolimose, in genere calcarei.</p> <p>2. Per i vigneti già esistenti al momento di entrata in vigore del presente disciplinare, i sestri di impianto, le forme di allevamento ed i sistemi di potatura devono essere quelli generalmente usati nella zona e comunque atti a non modificare le caratteristiche delle uve e dei vini.</p> <p>I vigneti impiantati o reimpiantati successivamente all'entrata in vigore del presente disciplinare, dovranno avere una densità di almeno 4000 ceppi ad ettaro ad eccezione del vitigno Albana per il quale tale limite è ridotto a:</p> <p>1500 ceppi per ettaro per l'Albana allevata a pergoletta, 2500 ceppi ad ettaro per l'Albana allevata a duplex, 2750 ceppi per ettaro per l'Albana con forme di allevamento in parete e 5000 ceppi per ettaro per l'Albana allevata ad alberello;</p> <p>4. E' esclusa ogni pratica di forzatura. E' consentita l'irrigazione di soccorso.</p> <p>5. La produzione massima di uva ad ettaro dei vigneti in coltura specializzata e il titolo</p>

<p>l'irrigazione di soccorso, per un massimo di due volte, prima dell'invaiaura.</p> <p>Le rese massime di uva ad ettaro di vigneto in coltura specializzata per la produzione dei vini di cui all'art. 2 ed i titoli alcolometrici volumici minimi naturali delle relative uve destinate alla vinificazione devono essere rispettivamente i seguenti:</p> <p>Resa uva</p> <p>Titolo alcolometrico volumico</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>VINI</th> <th>t/Ha</th> <th>minimo naturale %vol</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>"Colli d'Imola" Rosso</td> <td>10</td> <td>10,5</td> </tr> <tr> <td>"Colli d'Imola" Bianco</td> <td>12</td> <td>10,5</td> </tr> <tr> <td>"Colli d'Imola" Bianco Sup.</td> <td>11</td> <td>11,0</td> </tr> <tr> <td>"Colli d'Imola" Sangiovese</td> <td>10</td> <td>11,0</td> </tr> <tr> <td>"Colli d'Imola"</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Cabernet Sauvignon</td> <td>9</td> <td>11,0</td> </tr> <tr> <td>"Colli d'Imola" Barbera</td> <td>10</td> <td>11,0</td> </tr> <tr> <td>"Colli d'Imola" Trebbiano</td> <td>12</td> <td>10,5</td> </tr> </tbody> </table> <p><i>(prodotto da uve di vitigno Trebbiano romagnolo)</i></p> <p>"Colli d'Imola" Bianco Pignoletto 11 10,5</p> <p>"Colli d'Imola" Chardonnay 10 10,5</p> <p>Le uve destinate alla produzione dei vini "COLLI D'IMOLA" nelle tipologie frizzante e novello, possono avere un titolo alcolometrico volumico minimo naturale inferiore dello 0,5% rispetto ai valori sopraindicati.</p> <p>Nelle annate favorevoli i quantitativi di uve ottenuti e da destinare alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata "COLLI D'IMOLA" devono essere riportati nei limiti di cui sopra purché la produzione globale non superi del 20% i limiti medesimi, fermi restando i limiti resa uva/vino per i quantitativi di cui trattasi.</p>	VINI	t/Ha	minimo naturale %vol	"Colli d'Imola" Rosso	10	10,5	"Colli d'Imola" Bianco	12	10,5	"Colli d'Imola" Bianco Sup.	11	11,0	"Colli d'Imola" Sangiovese	10	11,0	"Colli d'Imola"			Cabernet Sauvignon	9	11,0	"Colli d'Imola" Barbera	10	11,0	"Colli d'Imola" Trebbiano	12	10,5	<p>alcolometrico minimo naturale per la produzione dei vini a Denominazione di Origine Controllata "Colli d'Imola", di cui all'art. 1, sono le seguenti:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Produzione massima (t)</th> <th>Titolo alcolometrico vol. naturale minimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>"Colli d'Imola" bianco</td> <td>15,0 10,50 vol</td> </tr> <tr> <td>"Colli d'Imola" rosso</td> <td>11,0 11,00 vol</td> </tr> <tr> <td>"Colli d'Imola" Barbera</td> <td>11,0 11,00 vol</td> </tr> <tr> <td>"Colli d'Imola" Cabernet Sauvignon</td> <td>11,0 1,00 vol</td> </tr> <tr> <td>"Colli d'Imola" Chardonnay</td> <td>15,0 10,50 vol</td> </tr> <tr> <td>"Colli d'Imola" Sangiovese</td> <td>11,0 11,00 vol</td> </tr> <tr> <td>"Colli d'Imola" Sangiovese Riserva</td> <td>8,0 13,00 vol</td> </tr> <tr> <td>"Colli d'Imola" Trebbiano</td> <td>15,0 10,50 vol</td> </tr> </tbody> </table> <p>Fermo restando il limite massimo sopra indicato, la resa per ettaro nella coltura promiscua deve essere calcolata in rapporto alla effettiva superficie coperta dalla vite.</p> <p>Per le tipologie "Bianco", "Chardonnay", e "Trebbiano" con le specificazioni "Superiore" e "Superiore con menzione vigna", la resa è ridotta a Kg 2,5 per ceppo ed il titolo alcolometrico è elevato all'11,0% vol..</p> <p>Per le tipologie "Rosso", "Barbera", "Cabernet Sauvignon" e "Sangiovese" con le specificazioni "Superiore" e "Superiore con menzione vigna", la resa massima a ettaro è ridotta a t 9,5 ed il titolo alcolometrico volumico minimo naturale è elevato 11,5% vol.</p> <p>6. Le uve utilizzate per la produzione dei vini con indicazione "Riserva" potranno provenire unicamente da vigneti di almeno 6 anni di età, calcolati dall'anno di impianto.</p> <p>7. Nelle annate favorevoli i quantitativi di uve ottenuti e da destinare alla produzione dei vini a denominazione di origine controllata "Colli d'Imola", devono essere riportati nei limiti di cui sopra purché, la produzione globale non superi del 20% i limiti medesimi, fermi restando i limiti resa uva/vino per i quantitativi di cui trattasi.</p>	Produzione massima (t)	Titolo alcolometrico vol. naturale minimo	"Colli d'Imola" bianco	15,0 10,50 vol	"Colli d'Imola" rosso	11,0 11,00 vol	"Colli d'Imola" Barbera	11,0 11,00 vol	"Colli d'Imola" Cabernet Sauvignon	11,0 1,00 vol	"Colli d'Imola" Chardonnay	15,0 10,50 vol	"Colli d'Imola" Sangiovese	11,0 11,00 vol	"Colli d'Imola" Sangiovese Riserva	8,0 13,00 vol	"Colli d'Imola" Trebbiano	15,0 10,50 vol
VINI	t/Ha	minimo naturale %vol																																												
"Colli d'Imola" Rosso	10	10,5																																												
"Colli d'Imola" Bianco	12	10,5																																												
"Colli d'Imola" Bianco Sup.	11	11,0																																												
"Colli d'Imola" Sangiovese	10	11,0																																												
"Colli d'Imola"																																														
Cabernet Sauvignon	9	11,0																																												
"Colli d'Imola" Barbera	10	11,0																																												
"Colli d'Imola" Trebbiano	12	10,5																																												
Produzione massima (t)	Titolo alcolometrico vol. naturale minimo																																													
"Colli d'Imola" bianco	15,0 10,50 vol																																													
"Colli d'Imola" rosso	11,0 11,00 vol																																													
"Colli d'Imola" Barbera	11,0 11,00 vol																																													
"Colli d'Imola" Cabernet Sauvignon	11,0 1,00 vol																																													
"Colli d'Imola" Chardonnay	15,0 10,50 vol																																													
"Colli d'Imola" Sangiovese	11,0 11,00 vol																																													
"Colli d'Imola" Sangiovese Riserva	8,0 13,00 vol																																													
"Colli d'Imola" Trebbiano	15,0 10,50 vol																																													
<p>Articolo 5</p> <p>Norme per la vinificazione</p> <p>La resa massima delle uve in vino, per tutti i vini, non deve essere superiore al 70%.</p> <p>Qualora tale resa superi la percentuale sopra indicata, ma non oltre il 75%, l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine</p>	<p>Articolo 5</p> <p>Vinificazione</p> <p>1. Le operazioni di vinificazione devono essere effettuate all'interno della zona di produzione delimitata nel precedente art. 3, secondo gli usi tradizionali della zona stessa.</p> <p>Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di</p>																																													

<p>controllata; oltre detto limite percentuale decade il diritto alla denominazione di origine controllata per tutto il prodotto.</p> <p>Le operazioni di vinificazione devono essere effettuate all'interno della zona di produzione delimitata nel precedente art. 3 secondo gli usi tradizionali della zona stessa.</p> <p>Tuttavia, tenuto conto delle situazioni tradizionali di produzione, è consentito che tali operazioni siano effettuate anche nell'ambito dell'intero territorio della provincia di Bologna.</p> <p>Le operazioni di elaborazione del vino "COLLI D'IMOLA" nella tipologia "frizzante", ossia le pratiche enologiche per la presa di spuma e la stabilizzazione, nonché le operazioni d'imbottigliamento e di confezionamento, devono essere effettuate entro i territori delle province di Bologna, Forlì, Ravenna e Modena.</p> <p>Conformemente all'articolo 8 del Reg. CE n. 607/2009, l'imbottigliamento o il condizionamento deve aver luogo nella predetta zona geografica delimitata per salvaguardare la qualità o la reputazione o garantire l'origine o assicurare l'efficacia dei controlli.</p> <p>Per i vini "COLLI D'IMOLA" tipologia "riserva", la presenza di zuccheri riduttori massima consentita all'imbottigliamento, di 4 grammi/litro.</p> <p>La menzione "riserva" è attribuita al vino sottoposto ad un periodo di invecchiamento obbligatorio non inferiore a 18 mesi, anche in recipienti di legno. In quest'ultimo caso la sosta non può essere inferiore ai due mesi.</p> <p>Il periodo di invecchiamento decorre dal primo novembre dell'anno di produzione delle uve.</p> <p>Il vino "COLLI D'IMOLA", senza alcuna specificazione, prodotto da vitigni a bacca rossa e qualificato "novello", deve essere ottenuto con almeno il 50% di vino proveniente dalla macerazione carbonica delle uve.</p> <p>I vini di cui all'art. 2 possono essere elaborati, secondo le pratiche tradizionali, anche in recipienti di legno. In tal caso i vini possono presentare un leggero sapore di legno.</p>	<p>produzione, è consentito che tali operazioni siano effettuate anche nell'ambito dell'intero territorio della provincia di Bologna.</p> <p>Le operazioni di elaborazione del vino "Colli d'Imola" nella tipologia "frizzante", ossia le pratiche enologiche per la presa di spuma e la stabilizzazione, nonché le operazioni d'imbottigliamento e di confezionamento, possono essere effettuate entro il territorio amministrativo della Regione Emilia Romagna.</p> <p>2. E' consentito l'arricchimento dei vini di cui all'art. 1 nei limiti stabiliti dalle norme comunitarie e nazionali, con mosti concentrati ottenuti da uve dei vigneti ubicati nei territori di cui all'art. 3 oppure con mosto concentrato rettificato o a mezzo concentrazione a freddo o altre tecnologie consentite fino ad un massimo di 1% vol ; per le tipologie Superiore, Riserva e Superiore Riserva non sono ammessi arricchimenti.</p> <p>3. La resa massima dell'uva in vino, e la produzione massima di vino per ettaro a denominazione di origine controllata, sono le seguenti</p> <table border="1" data-bbox="785 1037 1350 1413"> <thead> <tr> <th>Rese uva/vino (%)</th> <th colspan="2">Produzione massima (l/ha)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>"Colli d'Imola" bianco</td> <td>70</td> <td>10500</td> </tr> <tr> <td>"Colli d'Imola" rosso</td> <td>70</td> <td>7700</td> </tr> <tr> <td>"Colli d'Imola" Barbera</td> <td>70</td> <td>7700</td> </tr> <tr> <td>"Colli d'Imola" Cabernet Sauvignon</td> <td>70</td> <td>7700</td> </tr> <tr> <td>"Colli d'Imola" Chardonnay</td> <td>70</td> <td>10500</td> </tr> <tr> <td>"Colli d'Imola" Sangiovese</td> <td>70</td> <td>7700</td> </tr> <tr> <td>"Colli d'Imola" Sangiovese Riserva</td> <td>70</td> <td>5600</td> </tr> <tr> <td>"Colli d'Imola" Trebbiano</td> <td>70</td> <td>10500</td> </tr> </tbody> </table> <p>Qualora la resa uva/vino superi detti limiti, ma non il 75%, l'eccedenza non avrà diritto alla denominazione di origine controllata "Colli d'Imola"; se la resa uva/vino supera il 75% decade il diritto alla DOC per l'intera partita.</p> <p>4. I vini "Colli d'Imola" Bianco, Trebbiano, Chardonnay e Barbera, possono essere elaborati e commercializzati come vino "frizzante", la cui anidride carbonica sia ottenuta esclusivamente da rifermentazione naturale in recipiente chiuso.</p> <p>5. E' consentito elaborare nella tipologia "Novello" i vini rossi della denominazione di origine controllata "Colli d'Imola" senz'altra specificazione.</p> <p>6. Il vino "Colli d'Imola" qualificato "Novello" deve essere ottenuto con almeno il 50% di vino proveniente dalla macerazione carbonica delle uve.</p>	Rese uva/vino (%)	Produzione massima (l/ha)		"Colli d'Imola" bianco	70	10500	"Colli d'Imola" rosso	70	7700	"Colli d'Imola" Barbera	70	7700	"Colli d'Imola" Cabernet Sauvignon	70	7700	"Colli d'Imola" Chardonnay	70	10500	"Colli d'Imola" Sangiovese	70	7700	"Colli d'Imola" Sangiovese Riserva	70	5600	"Colli d'Imola" Trebbiano	70	10500
Rese uva/vino (%)	Produzione massima (l/ha)																											
"Colli d'Imola" bianco	70	10500																										
"Colli d'Imola" rosso	70	7700																										
"Colli d'Imola" Barbera	70	7700																										
"Colli d'Imola" Cabernet Sauvignon	70	7700																										
"Colli d'Imola" Chardonnay	70	10500																										
"Colli d'Imola" Sangiovese	70	7700																										
"Colli d'Imola" Sangiovese Riserva	70	5600																										
"Colli d'Imola" Trebbiano	70	10500																										
Articolo 6	Articolo 6																											

<p>Caratteristiche al consumo</p> <p>I vini a denominazione di origine controllata "COLLI D'IMOLA", all'atto dell'immissione al consumo devono presentare aspetto limpido e rispondere alle seguenti caratteristiche fisiche, chimiche ed organolettiche:</p> <p>COLLI D'IMOLA BIANCO</p> <p>colore: giallo paglierino; odore: vinoso, leggermente fruttato; sapore: secco, abboccato, amabile, dolce; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11%; acidità totale minima: 5 g/l. estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p> <p>COLLI D'IMOLA BIANCO "FRIZZANTE"</p> <p>colore: giallo paglierino; odore: vinoso, leggermente fruttato; sapore: secco, abboccato, amabile, dolce; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11%; acidità totale minima: 5 g/l. estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p> <p>COLLI D'IMOLA BIANCO "SUPERIORE"</p> <p>colore: giallo, paglierino; odore: vinoso, leggermente fruttato; sapore: di giusto corpo, asciutto, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5%; acidità totale minima: 4,5 g/l; zuccheri riduttori massimo: 4 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>COLLI D'IMOLA ROSSO</p> <p>colore: rosso rubino che acquista riflessi granati con l'invecchiamento; odore: vinoso, intenso; sapore: secco, abboccato, amabile, dolce; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5%; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 20 g/l.</p> <p>COLLI D'IMOLA ROSSO "RISERVA"</p> <p>colore: rosso rubino che acquista riflessi granati con l'invecchiamento;</p>	<p>Caratteristiche al consumo</p> <p>I vini a denominazione di origine controllata "COLLI D'IMOLA", all'atto dell'immissione al consumo devono rispondere alle seguenti caratteristiche:</p> <p>COLLI D'IMOLA BIANCO (ANCHE FRIZZANTE):</p> <p>spuma: fine e persistente colore: giallo paglierino più o meno intenso; odore: fine, delicato; sapore: secco o abboccato, anche frizzante; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11%vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>COLLI D'IMOLA BIANCO SUPERIORE:</p> <p>colore: giallo paglierino più o meno intenso; odore: fine, delicato; sapore: secco; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12%vol.; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 20 g/l.</p> <p>COLLI D'IMOLA ROSSO:</p> <p>colore: rosso rubino che acquista riflessi granati con l'invecchiamento; odore: vinoso, intenso; sapore: secco o abboccato; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5%; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 22 g/l.</p> <p>COLLI D'IMOLA ROSSO SUPERIORE:</p> <p>colore: rosso rubino che acquista riflessi granati con l'invecchiamento; odore: vinoso, intenso; sapore: secco, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,5%vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 24 g/l.</p> <p>COLLI D'IMOLA ROSSO RISERVA (ANCHE SUPERIORE):</p> <p>colore: rosso rubino che acquista riflessi granati con</p>
--	--

<p>odore: vinoso, intenso; sapore: secco; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5%; zuccheri riduttori massimo: 4 g/l; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 20 g/l.</p>	<p>l'invecchiamento; odore: vinoso, intenso; sapore: secco, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 13%vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 28 g/l.</p>
<p>COLLI D'IMOLA ROSSO NOVELLO:</p> <p>colore: rosso, rubino; odore: vinoso, intenso, fruttato; sapore: asciutto, rotondo, sapido, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11%; zuccheri riduttori massimo: 10 g/l; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p>	<p>COLLI D'IMOLA NOVELLO:</p> <p>colore: rosso rubino; odore: vinoso, intenso, fruttato; sapore: armonico, intenso, fruttato; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5%vol; zuccheri riduttori massimo: 10 grammi/litro; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 20 g/l.</p>
<p>COLLI D'IMOLA SANGIOVESE:</p> <p>colore: rosso rubino talora con orli violacei; odore: vinoso, con profumo delicato; sapore: di gusto pieno, asciutto, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5%; zuccheri riduttori massimo: 4 g/l; 5 acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 20 g/l.</p>	<p>COLLI D'IMOLA SANGIOVESE:</p> <p>colore: rosso rubino talora con orli violacei; odore: vinoso, con profumo delicato; sapore: secco, di gusto pieno, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5%vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 22 g/l.</p>
<p>COLLI D'IMOLA SANGIOVESE RISERVA:</p> <p>colore: rosso rubino talora con orli violacei; odore: vinoso, con profumo delicato; sapore: di gusto pieno, asciutto, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5%; zuccheri riduttori massimo: 4 g/l; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 20 g/l.</p>	<p>COLLI D'IMOLA SANGIOVESE SUPERIORE:</p> <p>colore: rosso rubino talora con orli violacei; odore: vinoso, con profumo delicato; sapore: secco, di gusto pieno, armonico; titolo alcolimetro volumico totale minimo: 12,5%vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 24 g/l.</p>
<p>COLLI D'IMOLA CABERNET SAUVIGNON:</p> <p>colore: rosso rubino che acquista riflessi granati con l'invecchiamento; odore: vinoso, con caratteristiche varietali; sapore: pieno, asciutto, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5%;</p>	<p>COLLI D'IMOLA SANGIOVESE RISERVA (ANCHE SUPERIORE)</p> <p>colore: rosso rubino che acquista riflessi granati con l'invecchiamento; odore: vinoso, con profumo delicato; sapore: secco, di gusto pieno, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 13%vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 28 g/l.</p> <p>COLLI D'IMOLA CABERNET SAUVIGNON:</p> <p>colore: rosso rubino che acquista riflessi granati con l'invecchiamento; odore: vinoso, con caratteristiche varietali; sapore: secco, di gusto pieno, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12%vol;</p>

<p>acidità totale minima: 4,5 g/l; zuccheri riduttori massimo: 4 g/l; estratto non riduttore minimo: 20 g/l.</p>	<p>acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 22 g/l.</p> <p>COLLI D'IMOLA CABERNET SAUVIGNON SUPERIORE:</p> <p>colore: rosso rubino che acquista riflessi granati con l'invecchiamento; odore: vinoso, con caratteristiche varietali; sapore: secco, di gusto pieno, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,5%vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 24 g/l.</p>
<p>COLLI D'IMOLA CABERNET SAUVIGNON RISERVA:</p> <p>colore: rosso rubino che acquista riflessi granati con l'invecchiamento; odore: vinoso, con caratteristiche varietali; sapore: pieno, asciutto, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5%; acidità totale minima: 4,5 g/l; zuccheri riduttori massimo: 4 g/l; estratto non riduttore minimo: 20 g/l.</p>	<p>COLLI D'IMOLA CABERNET SAUVIGNON RISERVA (ANCHE SUPERIORE):</p> <p>colore: rosso rubino che acquista riflessi granati con l'invecchiamento; odore: vinoso, con caratteristiche varietali; sapore: secco, di gusto pieno, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 13%vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 28 g/l.</p>
<p>COLLI D'IMOLA BARBERA:</p> <p>colore: rosso carico tendente al violaceo; odore: vinoso, con caratteristiche varietali; sapore: pieno asciutto, abboccato, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5%; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>COLLI D'IMOLA BARBERA FRIZZANTE:</p>	<p>COLLI D'IMOLA BARBERA (ANCHE FRIZZANTE O VIVACE):</p> <p>spuma: fine e persistente colore: rosso carico tendente al violaceo; odore: vinoso, con caratteristiche varietali; sapore: secco o abboccato, vivace o frizzante nel tipo specifico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5%vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 20 g/l.</p>
<p>colore: rosso carico tendente al violaceo; odore: vinoso, con caratteristiche varietali; sapore: pieno asciutto, abboccato, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5%; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p>	<p>COLLI D'IMOLA BARBERA SUPERIORE:</p> <p>colore: rosso carico tendente al violaceo; odore: vinoso, con caratteristiche varietali; sapore: secco, di gusto pieno, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12%vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 20 g/l.</p>
<p>COLLI D'IMOLA TREBBIANO:</p> <p>colore: paglierino più o meno intenso; odore: vinoso, gradevole; sapore: asciutto, abboccato, sapido, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo:</p>	<p>COLLI D'IMOLA TREBBIANO (ANCHE FRIZZANTE E VIVACE):</p> <p>spuma: fine e persistente colore: giallo paglierino più o meno intenso; odore: vinoso, gradevole;</p>

<p>11%; acidità totale minima: 5 g/l; 6 estratto non riduttore netto minimo: 16 g/l.</p> <p>COLLI D'IMOLA TREBBIANO FRIZZANTE:</p> <p>colore: paglierino più o meno intenso; odore: vinoso, gradevole; sapore: asciutto, abboccato, sapido, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11%; acidità totale minima: 5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p> <p>COLLI D'IMOLA PIGNOLETTO:</p> <p>colore: paglierino chiaro, a volte con riflessi verdognoli; odore: vinoso, delicato, varietale; sapore: asciutto, abboccato, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5%; acidità totale minima: 5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p> <p>COLLI D'IMOLA PIGNOLETTO FRIZZANTE:</p> <p>colore: paglierino chiaro, a volte con riflessi verdognoli; odore: vinoso, delicato, varietale; sapore: asciutto, abboccato, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5%; acidità totale minima: 5 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p> <p>COLLI D'IMOLA CHARDONNAY:</p> <p>colore paglierino più o meno carico; odore: vinoso, delicato, varietale; sapore: asciutto, abboccato, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5%; acidità totale minima: 4 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p> <p>COLLI D'IMOLA CHARDONNAY FRIZZANTE:</p> <p>colore paglierino più o meno carico; odore: vinoso, delicato, varietale; sapore: asciutto, abboccato, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5%; acidità totale minima: 4 g/l; estratto non riduttore minimo: 16 g/l.</p>	<p>sapore: secco o abboccato, sapido, armonico, vivace o frizzante nel tipo specifico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11%vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>COLLI D'IMOLA TREBBIANO SUPERIORE</p> <p>colore: giallo paglierino più o meno intenso; odore: vinoso, gradevole; sapore: secco,abboccato,armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5%vol; acidità totale minima: 4,5 g/l; estratto non riduttore minimo: 20 g/l.</p> <p>COLLI D'IMOLA CHARDONNAY (ANCHE FRIZZANTE E VIVACE) :</p> <p>spuma: fine e persistente colore: giallo paglierino più o meno intenso; odore: vinoso, delicato, varietale; sapore: secco o abboccato,armonico, vivace o frizzante nel tipo specifico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 11,5%vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 18 g/l.</p> <p>COLLI D'IMOLA CHARDONNAY SUPERIORE:</p> <p>colore: giallo paglierino più o meno intenso; odore: vinoso, delicato, varietale; sapore: secco o abboccato, armonico; titolo alcolometrico volumico totale minimo: 12,0%vol; acidità totale minima: 4,0 g/l; estratto non riduttore minimo: 20 g/l.</p>
Articolo 7	Articolo 7

<p>Etichettatura, designazione e presentazione</p> <p>Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine controllata "COLLI D'IMOLA" è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste dal presente disciplinare.</p> <p>Nella designazione dei vini a denominazione di origine controllata "COLLI D'IMOLA" di cui all'art.1 può essere utilizzata la menzione "vigna" a condizione che sia seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale, che la vinificazione e la conservazione del vino avvengano in recipienti separati e che tale menzione, seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale, venga riportata sia nella denuncia delle uve, 7 sia nei registri e nei documenti di accompagnamento e che figuri nell'apposito elenco regionale ai sensi dell'art. 6 comma 8, del decreto legislativo n. 61/2010.</p> <p>Nel suddetto caso, la produzione massima di uva ad ettaro dovrà essere inferiore del 20% rispetto ai valori indicati all'art. 4, riferiti ad ogni singola denominazione.</p> <p>Nella designazione dei vini di cui all'art. 2 , consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati, purché non abbiano significato laudativo e non siano tali da trarre in inganno l'acquirente.</p> <p>In sede di designazione dei vini di cui all'art. 2 la denominazione "COLLI D'IMOLA" immediatamente seguita dalla dicitura "Denominazione di origine controllata", deve precedere immediatamente in etichetta la specificazione relativa al vitigno, che a sua volta deve precedere quelle relative alle tipologie.</p> <p>La specificazione del vitigno e delle relative tipologie, devono essere altresì riportate in etichetta in caratteri di dimensioni inferiori o uguali a quelli utilizzati per indicare la denominazione "COLLI D'IMOLA" e con lo stesso colore.</p> <p>Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine controllata "COLLI D'IMOLA" senza alcuna specificazione, il riferimento alle varietà di vite che li compongono, consentito solo su etichette complementari e comunque con caratteri di dimensioni non superiori alla metà di quelli utilizzati per l'indicazione della denominazione di origine.</p> <p>Nella presentazione e designazione dei vini a denominazione di origine controllata "COLLI D'IMOLA" , obbligatoria l'indicazione dell'annata di produzione delle uve sui contenitori di capacità nominale pari o inferiore a litri cinque.</p>	<p>Etichettatura, designazione e presentazione</p> <p>1. Nella designazione e presentazione dei vini a denominazione di origine controllata "Colli d'Imola" è vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione diversa da quelle previste dal presente disciplinare.</p> <p>E' tuttavia consentito l'uso di indicazioni che facciano riferimento a nomi, ragioni sociali o marchi privati, non aventi significato laudativo e non idonei a trarre in inganno il consumatore.</p> <p>Le indicazioni tendenti a specificare l'attività agricola dell'imbottigliatore quali "viticoltore", "fattoria", "podere", "cascina" ed altri termini simili, sono consentite in osservanza delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia.</p> <p>2. E' vietato l'uso di indicazioni geografiche, finché non opportunamente previste in lista positiva facente parte integrante del disciplinare di produzione, che facciano riferimento a frazioni, comuni o località comprese nella zona di cui al precedente art. 3, salvi restando i toponimi inclusi nei nomi delle aziende agricole produttrici e quelli di vigna.</p> <p>3. Alle condizioni previste dal presente disciplinare, la menzione vigna seguita dal toponimo senza alcuna interposizione di altri termini, può essere utilizzata soltanto ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge 61/2010</p> <p>4. Nell'etichettatura dei vini a denominazione di origine controllata "Colli d'Imola", l'indicazione dell'annata di produzione delle uve è obbligatoria.</p> <p>5. I vini rossi aventi le caratteristiche per essere qualificati "superiore" o "superiore vigna", possono portare come specificazione aggiuntiva la menzione "riserva", qualora siano stati invecchiati, per almeno ventiquattro mesi a decorrere dal 1° novembre dell'annata di vendemmia, in contenitori di legno o altro materiale ed a condizione che l'idoneità chimico-fisica ed organolettica venga valutata non prima di sedici mesi di invecchiamento.</p> <p>6. In etichetta l'indicazione di vino frizzante non può essere accompagnata da altre menzioni quali "superiore", "vigna" o "riserva".</p>
<p>Articolo 8</p> <p>Confezionamento</p>	<p>Articolo 8</p> <p>Confezionamento</p>

<p>Nel confezionamento dei vini a denominazione di origine controllata “COLLI D’IMOLA”, è vietato l’utilizzo del tappo a corona ed a vite nei contenitori di capacità nominale superiore a 0,375 litri. Per le versioni frizzanti, è consentito l’utilizzo del tappo a fungo di sughero, ancorato con gabbietta, tradizionalmente utilizzato nella zona di produzione. È consentito l’uso di contenitori in ceramica, tradizionalmente utilizzati nella zona.</p>	<p>1. Nel confezionamento dei vini a denominazione di origine controllata "Colli d'Imola", è vietato l'utilizzo del tappo a corona. 2. Per le versioni frizzante è consentito l'utilizzo del tappo a fungo, ancorato con gabbietta, tradizionalmente utilizzato nella zona di produzione. 3. E' consentito l'uso di contenitori in ceramica, tradizionalmente utilizzati nella zona.</p>
<p>Articolo 9 Legame con l’ambiente geografico A) Informazioni sulla zona geografica 1) Fattori naturali rilevanti per il legame ...omissis...Non oggetto di modifica...</p> <p>2) Fattori umani rilevanti per il legame ...omissis...Non oggetto di modifica...</p> <p>B) Informazioni sulla qualità o sulle caratteristiche del prodotto essenzialmente o esclusivamente attribuibili all'ambiente geografico ...omissis...Non oggetto di modifica...</p> <p>C) Descrizione dell'interazione causale fra gli elementi di cui alla lettera A) e quelli di cui alla lettera B). ...omissis...Non oggetto di modifica...</p> <p>Le elevate altitudini delle “terre calcaree del basso Appennino con versanti a franapoggio e reggipoggio” possono comportare ritardi nelle fasi fenologiche principali, quindi alle quote più alte e sui versanti migliori (senza eccesso di irraggiamento luminoso, che causa scottature), le varietà precoci possono essere di soddisfazione: Chardonnay, Pignoletto, ma anche Merlot se non ci sono problemi di siccità, danno ottimi risultati qualitativi.</p>	<p>Articolo 9 Legame con l’ambiente geografico A) Informazioni sulla zona geografica 1) Fattori naturali rilevanti per il legame ...omissis...Non oggetto di modifica...</p> <p>2) Fattori umani rilevanti per il legame ...omissis...Non oggetto di modifica...</p> <p>B) Informazioni sulla qualità o sulle caratteristiche del prodotto essenzialmente o esclusivamente attribuibili all'ambiente geografico ...omissis...Non oggetto di modifica...</p> <p>C) Descrizione dell'interazione causale fra gli elementi di cui alla lettera A) e quelli di cui alla lettera B). ...omissis...Non oggetto di modifica...</p> <p>Le elevate altitudini delle “terre calcaree del basso Appennino con versanti a franapoggio e reggipoggio” possono comportare ritardi nelle fasi fenologiche principali, quindi alle quote più alte e sui versanti migliori (senza eccesso di irraggiamento luminoso, che causa scottature), le varietà precoci possono essere di soddisfazione: Chardonnay, ma anche Merlot se non ci sono problemi di siccità, danno ottimi risultati qualitativi.</p>
<p>Articolo 10 Riferimenti alla struttura di controllo VALORITALIA S.r.l. Omissis - Non oggetto di modifica.</p>	<p>Articolo 10 Riferimenti alla struttura di controllo VALORITALIA S.r.l. Omissis - Non oggetto di modifica.</p>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

PR00A0157 – Dusty Rendering Srl - Avviso relativo alla presentazione di domanda di variante sostanziale e contestuale rinnovo di concessione di derivazione di acqua sotterranea da 5 pozzi esistenti per uso industriale e igienico, antincendio, irrigazione agricola in Polesine Parmense (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2008.550.200.30.10.3066
- Codice Procedimento: PR00A0157
- Richiedente: Dusty Rendering Srl
- Derivazione da: Acque sotterranee mediante n. 5 pozzi esistenti
- Ubicazione: Comune Polesine Parmense - località Strada Del Buzzo -
- Fg. 23 - Mapp. 66 e Fg. 20 - Mapp. 45
- Portata massima richiesta: l/s 46,10
- Portata media richiesta: l/s 46,10
- Volume di prelievo: mc. annui: 35.560
- Uso: industriale e igienico; antincendio; irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale - Codice procedimento MO15A0038

- Richiedente: Gianotti Giuliano e altri
- Derivazione dal Fosso della Rasola (Vesale)
- Ubicazione: Comune di Sestola, fronte fg. 40, mapp. 257
- Portata massima richiesta: l/sec. 0,5
- Uso: consumo umano
- Responsabile del Procedimento: il Responsabile del Servizio Francesco Capuano.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini

degli affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo e di variante sostanziale della concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Gaibana del comune di Ferrara (Pratica n. FE01A0072)

- Richiedente: Ditta Tamisari Stefano, P.I. 01416680385 con sede in Via Ravenna n. 1190 del Comune di Ferrara.
- Data domanda di concessione in data 14/12/2007 con prot. PG/2007/0320165 e successive di variante sostanziale in data 26/04/2012 con prot. PG/2012/0103961 e di rettifica in data 06/02/2015 con prot. PG/2015/0074353.
- Proc. n. FE01A0072.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: n. 2 pozzi.
- Ubicazione: Comune di Ferrara, località Gaibana in Via Fontana.
- Portate richieste dai 2 pozzi: massimi complessivi 7,30 l/s (pozzo n. 1 - 6,30 l/s + pozzo n. 2 - 1 l/s) e medi complessivi 1,29 l/s (pozzo n. 1 - 1,06 l/s + pozzo n. 2 - 0,23 l/s).
- Volume di prelievo complessivo richiesto: 2400 mc/anno.
- Uso: irrigazione agricola - irriguo e trattamenti.
- Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Via Gramiccia del Comune di Ferrara - (Pratica n. FE05A0222)

- Richiedente: Università degli Studi di Ferrara, C.F. 80007370382, P.I. 00434690384 con sede in Via Savonarola n. 9/11 del Comune di Ferrara.
- Data domanda di concessione in data 11/9/2006 con prot. AMB/GFE/06/77353 e successiva di rettifica della

medesima in data 19/11/2014 con prot. PG/2014/0436590.

- Proc. n. FE05A0222.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: n. 2 pozzi.
- Ubicazione: Comune di Ferrara, località Via Gramicia in corrispondenza degli impianti sportivi C.U.S di Ferrara.
- Portate richieste dai 2 pozzi: massimi complessivi 7,23 l/s (pozzo artesiano 5,83 l/s + pozzo freatico 1,4 l/s) e medi complessivi 0,827 l/s (pozzo artesiano 0,77 l/s + pozzo freatico 0,057 l/s).
- Volume di prelievo complessivo richiesto: 10.300 mc/anno.
- Uso: irrigazione attrezzature sportive ed aree destinate a verde pubblico.
- Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo di concessione di derivazione con procedura ordinaria in località Via dello Zucchero del Comune di Ferrara - (Pratica n. FEPPA1181)

- Richiedente: Ditta Ortofrutticola Sole S.n.c., C.F./ P.I. 00884940388 con sede in Via dello Zucchero n. 50 del Comune di Ferrara.
- Data domanda di rinnovo di concessione in data 12/12/2006 con prot. PG/1067223.
- Proc. n. FEPPA1181.
- Derivazione da acque sotterranee.
- Opere di presa: pozzo.
- Ubicazione: Comune di Ferrara, località Via dello Zucchero.
- Portata richiesta: massimi 10 l/s e medi 10 l/s.
- Volume di prelievo complessivo richiesto: 5200 mc/anno.
- Uso: industriale.
- Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Po di

Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Bologna

- Procedimento n. BO15A0050
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 643407
- Data: 08/09/2015
- Richiedente: Ditta Bainvest s.r.l.
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Opera di presa: n. 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: comune di Bologna
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 175 mapp. 167
- Portata max. richiesta (l/s): 2,7
- Portata media richiesta (l/s): 0,12
- Volume annuo richiesto (mc): 4.000
- Uso: irrigazione aree verdi aziendali
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Fosso Del Chiuso con procedura ordinaria in Acquapartita in comune di Bagno di Romagna (FC). Richiedente: RIV Srl, Pratica FC15A0023 sede di Cesena

Il richiedente Ditta Riv Srl, ha presentato in data 11/9/2011, domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso irrigazione di orto dal Fosso Del Chiuso, con opera di presa mobile, ubicato in loc. Acquapartita in comune di Bagno di Romagna (FC), su terreno di proprietà e censito al NCT foglio n. 101, mappali 401-2014.

Portata di prelievo richiesta: 5 lt/sec. Max, 0,20 lt/sec. media per un volume annuo di mc. 720.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Burert.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, Via Leopoldo Lucchi n. 285 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento telefonando al n. 0547 639511, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento portata) della concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Loc. Castigione di Ravenna (RA) Proc. RA01A1672/RN02

- Richiedente: Azienda Agricola Minotti Ivo e C. s.s. Società Agricola
- Sede: comune di Cesena loc. Pioppa (FC)
- Data di arrivo domanda di concessione: 7/7/2015
- Prat. n. RA01A1672/15RN02
- Derivazione da: acque sotterranee (pozzo già esistente)
- Opere di presa: fissa
- Su terreno: di proprietà
- Diametro: mm 160
- Profondità: m 150
- Foglio: 106 mappale: 22
- Portata richiesta: mod. massimi 0,010 (l/s 10)
- Volume di prelievo: mc. annui 20.000
- Uso: igienico-assimilati (allevamento suinicolo)
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 c. 5 R.R. 41/2001.
- Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione preferenziale di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna (RA) Proc. RA04A0044/14RN01

- Richiedente: Agricola Gambi s.s.
- Sede: comune di Ravenna (RA)
- Data di arrivo domanda di concessione: 13/11/2014
- Prat. n. RA04A0044/14RN01
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opere di presa: fissa
- Su terreno: di proprietà
- Diametro: mm 250
- Profondità: m 250
- Foglio: 28 mappale: 25
- Portata richiesta: mod. massimi 0,00000032 (l/s 0.00032)
- Volume di prelievo: mc. annui 10
- Uso: agricolo - irriguo
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001.

Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione acqua pubblica dai Fiumi Uniti in comune di Ravenna - Proc. RAPP1352/08RN01

- Richiedente: Pozzi Libero
- Sede: Comune di Ravenna (RA)
- Data di arrivo domanda di concessione: 6/8/2008
- Prat. n. RAPP1352/08RN01
- Derivazione da: acque superficiali dai Fiumi Uniti
- Opera di presa: fissa e mobile
- Su terreno: di proprietà
- Foglio: 165 mappale 253
- Ubicazione: comune di Ravenna località Classe (RA)
- Portata richiesta: mod. massimi 0,003 (l/s 3)
- Volume di Prelievo: mc annui 1.425,60

- Uso: Agricolo-Irriguo
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.
- Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Miccoli

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono

pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Ravenna, Piazza Caduti per La Libertà n. 9 - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, tel. 0544/249753.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PIACENZA

Estratto della domanda di concessione di uso di Aree del demanio pubblico dello Stato Ramo idrico - PC15T0032

Corso d'acqua: Torrente Tidone;

Area demaniale identificata: foglio 25 mapp.li 225, 226 e fronte mapp.li 125, 350, 268, 269 e 134;

Comune: Nibbiano;

Estensione: ha 01.07.50;

Uso consentito: agricolo;

Durata: 6 anni;

Canone: € 125,00;

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna -Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Piacenza);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

3. La busta contenete la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di _____ fg, mapp.....di mq..."

4. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Piacenza, Via S. Franca, 38 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co 5, della L.R. 7/2004 s.m.e.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Pubblicazione estratto della domanda di concessione per opere ricadenti sul demanio pubblico dello Stato ramo idrico - SISTEB: PR15T0041

- Corso d'acqua: Rio della Prada

- Richiedente: Coruzzi Giancarlo

- Comuni: Neviano degli Arduini (PR)

- Identificazione catastale: fronte F. 98 mapp. 357,171 e fronte F. 99 mapp 170

- Uso: intubamento rio a scopo igienico e cortilivo.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il Dr. Francesco Capuano.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) in comune di Lama Mocogno (MO) - pert. idr. torrente Mocogno Procedimento n. MO12T0002

- Richiedente: Comune di Lama Mocogno

- Data di protocollo: 17/01/2012

- Corso d'acqua: torrente Mocogno

- Comune: Lama Mocogno (MO)

- Località: Mocogno

- Foglio: fg. 24 fronte mappale 123 - 178 - 180 e fg. 23 mappale 159

- Uso: manufatto per trattamento acque reflue.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini

degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) in comune di San Cesario sul Panaro (MO) - pert. idr. canal Torbido Procedimento n. MO12T0048

- Richiedente: Comune di San Cesario sul Panaro (MO)
- Data di protocollo: 31/8/2012
- Corso d'acqua: canal Torbido
- Comune: San Cesario sul Panaro (MO)
- Foglio: 35 fronte mappali: 17 - 91
- Uso: tubazione idrica per sistema irriguo a pressione.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004 n.7) in comune di Castelnuovo Rangone (MO) - pert. idr. rio Gamberi Procedimento n. MO14T0032

- Richiedente: Hera spa
- Data di protocollo: 3/7/2014
- Corso d'acqua: rio Gamberi
- Comune: Castelnuovo Rangone (MO)
- Foglio: 11 fronte mappale: 44 Foglio 10 fronte mappale: 64
- Uso: attraversamento con condotta acqua potabile.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione

Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 - 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Castelvetro di Modena (MO), ai sensi dell'art. 16 e art. 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7

- Corso d'acqua: torrente Guerro
- Comune: Castelvetro di Modena (MO)
- Area demaniale identificata al NCT al foglio: 19 mappali: 217 - 479
- Uso:consentito: area cortiliva/giardino, parcheggi e impianti tecnologici.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso n. 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Marano sul Panaro (MO), ai sensi dell'art. 16 e art. 22 comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7

- Corso d'acqua: fiume Panaro
- Comune: Marano sul Panaro(MO)
- Area demaniale identificata al NCT al foglio: 8 mappali: fronte mappale 181
- Uso:consentito: area di mq. 450 a destinazione chiosco.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazio-

ne possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso n. 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/04.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesco Capuano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO PO DI VOLANO E DELLA COSTA - FERRARA

Domande di concessione per occupazione di aree del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/2004

Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico occupata da porzioni di fabbricati di civile abitazione, della superficie complessiva di ca m² 23,50, in Comune di Comacchio (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente su acqua pubblica nel fg 94 del Comune di Comacchio.

La sig.ra Pizzuto Ernesta, con residenza in Comune di Comacchio, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico con un manufatto di scarico acque depurate Ø200, in sponda destra del Po di Volano-risvolta di Cona, in loc. Cona in Comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte alla part. 38 del fg 236 del Comune di Ferrara.

La sig.ra Rossetti Giuliana, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Claudio Miccoli.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedente Mazzoni Alessandro, Pratica FC07T0066 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Mazzoni Alessandro ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del torrente Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante i mappali 168 e 169 di mq. 14,67 utilizzata come cortile della abitazione e per un'opera di scarico di acque meteoriche.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 11/9/2015, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Mazzoni Alessandro è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547 639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo con variante della concessione di area demaniale per uso strumentale sul fosso Radice in località Mazzi - Poggio di Nassetto nel comune di Verghereto (FC), richiedente Nuovo Millennio sas di Gabelli Franca - Pratica FC09A0031 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Nuovo Millennio Sas di Gabelli Franca ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, per due attraversamenti di lunghezza 22 e 25 m catastalmente individuati al NCT al foglio 9 antistante i mappali 53-54 e al foglio 9 antistante i mappali 373-53 54 per opera di presa e scarico, attraversamento con condotta per la realizzazione di impianto idroelettrico di mq. 131 funzionali alla realizzazione di impianto idroelettrico.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 23/9/2015, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Nuovo Millennio sas di Gabelli Franca è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative

ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547 639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso strumentale al godimento di altro diritto reale, di area del demanio idrico del corso d'acqua rio Molinelli in località San Vittore nel comune di Cesena (FC), richiedente Telecomitalia Spa, Pratica FC15T0029 sede di Cesena. (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Telecomitalia Spa ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in sponda attraversamento del rio Molinelli, in località San Vittore nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 1 mappale 290 e al foglio 184 mappale 116 di m. 22 con condotta per la posa di fibra ottica.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 3/7/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547 639511, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione, per uso prioritario, di area del demanio idrico del corso d'acqua fosso delle Vaglie in località Mazzi nel comune di Verghereto (FC), richiedente Nuovo Millennio Confezioni Sas in nome e per conto del concessionario Enel Distribuzione S.P.A. - Zona di Forlì - Pratica FC15T0032 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Nuovo Millennio Confezioni Sas in nome e per conto del concessionario Enel Distribuzione S.P.A., ha presentato richiesta di concessione dell'area demaniale, in attraversamento del fosso delle Vaglie, in località Mazzi nel comune di Verghereto (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 9 antistante il mappale 500 e al FG. 9 mappale 17 di m. 17,80 circa per uso attraversamento elettrico superiore con cavi sotterranei a 15 KV.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 23/9/2015, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento Geol. Claudio Miccoli.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al numero 0547 639511, nelle giornate di mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di concessione per regolarizzazione occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fosso Petrignone in comune di Forlì (FC) Loc.tà Petrignone - Richiedente: Corzani Giancarlo - Prat. n. FC15T0031 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

- Richiedente: Corzani Giancarlo
- Data domanda di concessione: 8/9/2015
- Pratica numero FC15T0031
- Corso d'acqua: Fosso Petrignone
- Comune: Forlì - loc. Petrignone
- Foglio: 165 - fronte mappali: 102
- Comune: Forlì - Loc. Petrignone
- Foglio: 165- mappali: 102
- Uso: scarico in alveo

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del rio Re dei Fossi, Rio Tibano e fiume Ronco in comune di Forlì (FC) Loc.tà Ronco - Richiedente: Air Romagna S.p.a. - Prat. n. FC15T0033 (L.R. 14 aprile 2004 n. 7, art. 16)

- Richiedente: Air Romagna spa
- C.F. 04171140405
- Data domanda di concessione: 21/9/2015
- Pratica numero FC15T0033
- Corso d'acqua: rio Re dei fossi, rio Tibano e fiume Ronco
- Comune: Forlì LOC.TA' Ronco
- Foglio: 225 - fronte mappali: 46
- Foglio: 242 - fronte mappali: 30-10-6-1
- Foglio: 243 - fronte mappali: 47-170
- Uso: tobinamento e traliccio per aeroporto.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il Dott. Geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Lamone nel comune di Bagnacavallo (RA) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Pratica RA15T0027

- Richiedente: Idromicro Energia Srl, con sede in Faenza (RA), C.F. 02498000393.
- Data d'arrivo della domanda: 7/9/2015 PG.2015.0639790.
- Procedimento numero RA15T0027.
- Corso d'acqua: Fiume Lamone.

- Ubicazione: Comune di Bagnacavallo (RA) località Boncellino.
- Identificazione catastale: Bagnacavallo Foglio 92 mappale 28.
- Uso richiesto: occupazione temporanea per costruzione impianto mini-idroelettrico.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di cointestazione in concessione di aree demaniali per occupazione con bilancione e capanno da pesca nel torrente Bevano, nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Pratica RAPPT0293

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione tecnico amministrativa aree del demanio idrico - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 terzo piano, è depositata la domanda di cointestazione in concessione per occupazione di aree demaniali con attrezzi e strutture da pesca (bilancione e capanno) sotto indicata, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

- Bilancione con capanno n. 50 in sponda sinistra T.Bevano, codice pratica RAPPT0293, concessione rilasciata con determinazione dirigenziale n. 12430 del 10.09.2014: domanda registrata in data 16/09/2015 al PG.2015.0670276 di cointestazione presentata e sottoscritta da Tarroni Jader, Giunchi Sonia e Miserocchi Oscar.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e ss mm e ii. Avviso di deposito, ai sensi dell'art. 14 comma 2, L.R. 9/99 e s.m.i., dello studio di impatto ambientale e del progetto definitivo nell'ambito della procedura di Valutazione di impatto ambientale, di cui al Titolo III, artt. 11 e ss., relativi all'“Impianto di produzione biometano”, ubicato in comune di Sant'Agata Bolognese, in Via Romita n. 1. Proponente: HERAMBIENTE SpA

La Società HERAMBIENTE, con sede legale in Viale C. Berti Pichat, 2/4 a Bologna, ha richiesto alla Città Metropolitana di Bologna, Autorità competente, l'attivazione dell' Autorizzazione Unica e della procedura di VIA volontaria, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/99 e s. m. i., per l' “ Impianto di produzione biometano”, ubicato in Comune di Sant'Agata Bolognese, in Via Romita n. 1.

L'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del DLgs. 387/2003, è stata acquisita in data 21/08/2015 con PG 102106; in data 28/8/2015 (con nota PG103759/2015) è stata data comunicazione di avvio e di contestuale sospensione del procedimento unico per l'avvio della procedura di V.I.A., ai sensi della L.R. 9/99 e smi..

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di trattamento rifiuti per lo svolgimento delle operazioni di recupero (R3 e R13) di rifiuti non pericolosi, provenienti dalla raccolta differenziata della frazione umida del rifiuto urbano. L'impianto è finalizzato alla produzione di compost di qualità (ACM) con contestuale produzione di biogas. Inoltre è previsto la realizzazione di un sistema di upgrading per la raffinazione del biogas in biometano da destinare all'autotrazione, di una stazione di compressione gas e di un'area di caricamento dei carri cisterna (carri bombolai) destinati al trasporto del biometano.

Il nuovo progetto di fatto supera e intende sostituire il progetto di “ Reva mping dell'impianto di trattamento della frazione organica da R.S.U. e verde e realizzazione impianto di Digestione Anaerobica di FORSU ”, autorizzato con D.G.P. n. 356 del 06/11/2013;

Inoltre Herambiente SpA comunica che rinuncia formalmente alla realizzazione del progetto della discarica per rifiuti non pericolosi di capacità di 300.000 ton, a completamento di quella esistente e funzionalmente collegata all'esistente impianto di trattamento, autorizzato con DGP n.454 del 19 dicembre 2013”.

Nell'ambito della procedura di VIA è richiesta variante agli strumenti urbanistici del Comune di S. Agata Bolognese (LR 20/2000 e smi) e l' Autorizzazione Integrata Ambientale, richiesta ai sensi dell'art. 29-ter della Parte II del D. Lgs. 152/2006 e della LR 21/2004.

Ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99 e ss.mm.ii., si comunica che sono depositati presso l'Autorità competente – Città Metropolitana di Bologna, Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, per la libera consultazione dei soggetti interessati, lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) ed il progetto definitivo, per l'effettuazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.).

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione presso la sede della Città Metropolitana di Bologna, Settore Ambiente, Servizio Tutela Ambientale, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna; presso la

Regione Emilia-Romagna - Servizio VIPSA, Via della Fiera 8, 40127 Bologna e presso il Comune di S.Agata Bolognese, Via 2 Agosto 1980, 118.

Gli elaborati prescritti sono disponibili per la consultazione presso i predetti uffici pubblici per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, Parte Seconda, del 7 ottobre 2015, oltre che sul sito WEB della Città Metropolitana di Bologna.

Entro lo stesso termine, chiunque può presentare osservazioni scritte, in carta semplice, anche a mezzo pec - cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it all'Autorità competente, Servizio Tutela Ambientale, U.O. Valutazioni Ambientali, Via San Felice 25, 40122 Bologna.

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Pubblicazione per estratto, ai sensi dell'art. 16 comma 4, Legge regionale 18 maggio 1999 n. 9 e smi, della Determinazione Dirigenziale n. 4256 del 15/09/2015, relativa alla “Realizzazione di un impianto di recupero e stoccaggio rifiuti inerti non pericolosi presso area Scalo Ravone, in Bologna”, nel comune di Bologna. Proponente: Società Baraldini Quirino SpA

L'Autorità competente, Città Metropolitana di Bologna, in persona del Responsabile del Procedimento Dott. Paola Mingolini, Funzionario del Servizio Tutela Ambientale, comunica la decisione in merito alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui al Titolo III, artt. 11 e ss. - L.R. 9/99 e smi, relativa alla “Realizzazione di impianto di recupero e stoccaggio rifiuti inerti non pericolosi presso area Scalo Ravone, Bologna”, nel Comune di Bologna, proposto da Baraldini Quirino SPA.

In base alla L.R. 9/99 e smi., le attività previste nell'impianto appartengono alla categoria B.2.57, per la quale è prevista la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening); tuttavia, per effetto delle modifiche introdotte con la L.R. 15/2013, in particolare dell'art. 4, comma 1 lettera b), poiché il progetto è ubicato in zone a forte densità demografica (Comune di Bologna), viene direttamente assoggettato alla procedura di VIA. Il progetto interessa il territorio del Comune di Bologna e della Città Metropolitana di Bologna.

Ai sensi del Titolo III della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9 e smi, l'Autorità competente, con Determinazione Dirigenziale n. 4256 del 15/9/2015, ha assunto la seguente decisione: 1. Determinare di archiviare il procedimento di VIA e di Autorizzazione Unica, avviato il 17 giugno 2015 con pubblicazione nel BURER T della Regione Emilia-Romagna, in seguito al ricevimento di richiesta di ritiro dell'istanza da parte del proponente; 2. Disporre di trasmettere il presente atto in copia conforme all'originale alla società Costruzioni Edili Baraldini SPA, e telematicamente al Comune di Bologna, ad A.R.P.A. Distretto Urbano e all'AUSL Bologna; 3. Comunicare che, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso giurisdizionale dinanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale Emilia-Romagna Bologna, entro 60 giorni dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente provvedimento, in alternativa al ricorso straordinario al Capo dello Stato proponibile entro 120 giorni dalla comunicazione o dall'avvenuta conoscenza dello stesso.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i., art. 6; D.G.R. n. 497/2012 Art. 4, Sub. 3 - Avviso dell'avvenuto rilascio dell'A.I.A. dell'impianto di molitura dei cereali della Ditta Molino Soncini S.r.l., sito in loc. Enzano in Comune di Sorbolo

Si avvisa che ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, parte II, titolo III bis e della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. è stata rilasciata dall'Autorità competente Provincia di Parma – Area Tecnica – “Servizio Ambiente, Autorizzazioni progettazioni bonifiche e studi di fattibilità ambientale” l'Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla Società “Molino Soncini S.r.l. unipersonale”, per l'impianto di molitura cereali di cui al punto 6.4.b.2) dell'Allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., sito in Comune di Sorbolo, Strada Orsoline n. 47 - loc. Enzano, il cui gestore è la Sig.ra Maria Paola Soncini.

L'impianto interessa il territorio del seguente comune: Unione Bassa Est Parmense (ambito territoriale Comune di Sorbolo) e delle seguenti province: Provincia di Parma.

Il provvedimento di nuova AIA rilasciata con determinazione n. 1872 del 17/9/2015, emesso dall'Autorità competente Provincia di Parma risulta consultabile integralmente sul sito Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>).

L'Autorità precedente, Responsabile del procedimento è la Provincia di Parma, che ha chiuso il procedimento con provvedimento n.1872 del 17/9/2015, trasmesso alla Ditta e agli Enti coinvolti nella Conferenza di Servizi, con nota prot. Prov. n.60920 del 17/9/2015.

Gli uffici del Servizio Ambiente, Autorizzazioni progettazioni bonifiche e studi di fattibilità ambientale della Provincia di Parma restano a disposizione per l'eventuale consultazione e presa visione dei documenti attraverso la formale procedura di accesso agli atti.

Il Responsabile del procedimento: dott.ssa Beatrice Anelli.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Società/ditta: Caviro Distillerie srl, con sede legale in Comune di Faenza, Via Convertite 8 e stabilimento in Comune di Faenza, Via Convertite 8. Impianto: impianto IPPC esistente di lavorazione dei prodotti e sottoprodotti della vinificazione (punto 6.4.b2 allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e smi) e recupero di rifiuti non pericolosi tramite trattamento biologico (punto 5.3.b1 allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e smi)

La Provincia di Ravenna avvisa che con provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 2580 del 24/8/2015 è stato rilasciato, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dell'art. 10 della L.R. n. 21/2004 e smi, il provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'installazione esistente di lavorazione di prodotti e sottoprodotti della vinificazione (punto 6.4.b2 allegato VIII alla parte seconda

del D.Lgs 152/06 e smi) e recupero di rifiuti non pericolosi tramite trattamento biologico (punto 5.3.b1 allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e smi), sito in Comune di Faenza, Via Convertite 8, della Ditta Caviro Distillerie srl.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'impianto gestito dalla società Caviro Distillerie srl è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, sul sito internet della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it, nonché presso la Provincia di Ravenna, Settore Ambiente e Territorio, piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 9/99 relativa al progetto idroelettrico denominato "La Cà" in comune di Toano (RE) loc. La Cà, presentato da AREE srls

La Provincia di Reggio comunica che l'istanza di VIA relativa al progetto di realizzazione di impianto idroelettrico denominato "La Cà" nel comune di Toano, proposto da AREE srls, di cui all'avviso pubblicato nel BURERT n. 135 del 7 maggio 2014, è stata dichiarata improcedibile ai sensi di quanto disposto dal comma 1 dell'art. 15 bis della L.R. 9/99.

L'improcedibilità dell'istanza di VIA determina il rigetto dell'istanza di Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.Lgs. 387/2003, con conseguente annullamento degli effetti della pubblicazione dell'avviso nel BURERT n. 135 del 7/5/2014.

COMUNE DI CODIGORO (FERRARA)

COMUNICATO

D.Lgs. n. 152/06 e L.R. n. 21/2004 - Avviso di conclusione del procedimento relativo all'istanza di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società Agricola Codigoro S.r.l. per lo stabilimento adibito ad allevamento di galline ovaiole sito in comune di Codigoro, Via Per Ferrara n. 24/B

Ai sensi degli artt. 8 e 9 della L.R. 21/2004, coordinata con il D. Lgs. n.152/06 e s.m.i., il Dirigente dei Servizi Tecnici Del Comune di Codigoro, comunica che è stata rilasciato, con il provvedimento conclusivo del procedimento unico n. 134/2013 del 22/09/2015, l'atto n. 3368 del 08/06/2015 disposto dal Dirigente del Settore Ambiente ed Agricoltura della Provincia di Ferrara, relativo al rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'allevamento di galline ovaiole con più di 40.000 posti pollame (punto 6.6.A dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06) - ubicato in Codigoro, via Per Ferrara n. 24/B, alla Società Agricola Codigoro S.r.l., con sede al medesimo indirizzo.

Il testo integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositato, per la presa visione da parte del pubblico, presso:

il Servizio Ambiente della Provincia di Ferrara C.so Isonzo n. 105/A Ferrara;

lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Codigoro sito in P.zza Matteotti n. 60

sul sito internet regionale <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Avviso per la presentazione di opposizioni e/o osservazioni relative all'istanza di rinnovo della concessione di acqua minerale e termale denominata "Savio", Comune di Cesena

Si comunica che in data 6/11/2014, con istanza assunta al protocollo provinciale n. 102694/2014, il Sig. Morellini Angelo ha richiesto alla Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 32 del 17 agosto 1988 e per la durata di anni 30 (trenta), **il rinnovo della concessione per la coltivazione di acqua minerale e termale denominata "Savio" sita in Comune di Cesena, località Borgo Paglia**, rilasciata, per anni 20 (venti), con delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 5741 del 22/11/1994 - Prot. n. (IDR/94/9334).

Nel rispetto dei principi comunitari di trasparenza, non discriminazione e parità di trattamento, e richiamati i contenuti della sentenza del Consiglio di Stato, Sez. V, n. 873 del 13 febbraio 2013 la Provincia, per verificare la presenza di ulteriori soggetti interessati alla concessione, preliminarmente all'avvio del procedimento, ha provveduto alla pubblicazione di apposito avviso nel B.U.R.E.R.T in data 12 agosto 2015 e da tale data fino al 4 settembre 2015 anche all'Albo Pretorio della Provincia e del Comune di Cesena nonché nel sito internet della Provincia all'indirizzo <http://web.provincia.fc.it/web/provinciafc/avvisi>.

Considerato che entro il termine di pubblicazione del suddetto avviso non sono pervenute manifestazioni di interesse, la Provincia di Forlì-Cesena con Nota Prot. 81079/2015 ha avviato il procedimento di rinnovo della concessione sopra richiamata.

Ai sensi della L.R. 32/1988 il presente avviso viene pubblicato nel BURERT il 7 ottobre 2015. Da tale data fino 6 novembre 2015, l'avviso e l'istanza di rinnovo della concessione con relativo piano di delimitazione vengono pubblicati anche all'Albo Pretorio della Provincia di Forlì-Cesena e del Comune di Cesena.

Nello stesso periodo l'istanza e la relativa documentazione a corredo sono consultabili e scaricabili sul sito internet al seguente indirizzo <http://web.provincia.fc.it/web/provinciafc/avvisi> e sono depositati presso la Provincia di Forlì-Cesena, Ufficio Attività Estrattive del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale (c/o sede della Provincia Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì) e visionabili previo appuntamento dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13 (tel. 0543/714244 - 278).

Entro la data di scadenza della pubblicazione (6 novembre 2015) potranno essere trasmesse eventuali opposizioni e/o osservazioni al Comune di Cesena (Piazza del Popolo n. 10 - 47121 Cesena FC - pec: protocollo@pec.comune.cesena.fc.it) e/o alla Provincia di Forlì-Cesena (c/o Ufficio Attività Estrattive del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena - Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì (FC) - pec: provfc@cert.provincia.fc.it).

La Responsabile del procedimento è l'Ing. Milena Lungherini - Ufficio Attività Estrattive del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena Piazza Morgagni n. 9 - 47121 Forlì (FC).

LA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
Claudia Casadei

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione progetto di ampliamento di fabbricato produttivo in variante alla strumentazione urbanistica - Art. A-14-bis L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con Deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 3/6/2015 divenuta esecutiva, è stato approvato il progetto di ampliamento del fabbricato produttivo sito in Via Beviera n. 41 a Bagnolo in Piano di proprietà della Ditta Aco Passavant s.p.a., e la connessa variante alla strumentazione urbanistica ai sensi dell'art. A-14 - bis della L.R. 20/2000, che recepisce il contenuto dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 approvato con Del.G.C. n. 49/2013.

L'adeguamento della strumentazione urbanistica è in vigore dalla data della presente pubblicazione, ed è depositata per la libera consultazione presso lo Sportello Unico dell'Edilizia, Piazza Garibaldi n. 5/1 Bagnolo in Piano.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Scaravonati

COMUNE DI BAISO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di adozione di Piano di coordinamento attuativo secondo il disposto degli artt. 34 e 41 - L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si rende noto che il Consiglio comunale di Baiso, con delibera n. 17 del 25/06/2015, ha proceduto all'adozione, ai sensi dell'artt. 34 e 41 della L.R. 20/2000 e s.m.i., del P.C.A.

Chiunque può prendere visione della suddetta documentazione, che è pubblicata all'Albo Pretorio on-line sul sito istituzionale del Comune di Baiso ed è visionabile per 60 giorni dal 07 Ottobre 2015; inoltre la copia cartacea è depositata presso il Settore Tecnico Progettuale, Piazza della Repubblica 1 - 1° piano, e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato.

Entro il 06 dicembre 2015 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della documentazione adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno essere dirette al Sindaco e prodotte in triplice copia, di cui una in competente bollo.

La presente variante si ritiene esclusa dalla procedura di Valutazione di Sostenibilità in ottemperanza all'articolo 5, comma 5, della L.R. 20/2000 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Bisi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

POC "Rigenerazione di patrimoni pubblici" ai sensi della Legge regionale E.R. 20/2000. Deposito degli atti per osservazioni

Il responsabile del procedimento, visti gli artt.: n. 34 e n. 5 della L.R. n. 20/2000 e s. m. ed i., avverte:

- che con deliberazione del Consiglio comunale O.d.G. n. 285 del 21/9/2015, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato il POC di cui all'oggetto;

- che il POC adottato - ivi compresi gli elaborati costituenti il documento di VALSAT, di cui all'art. 5 della L.R. n. 20/2000, ai fini della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale - è depositato presso il Settore Servizi per l'Edilizia - U.I. Sportello Unico per l'Edilizia, Piazza Liber Paradisus n. 10 Torre A - 4° piano per sessanta (60) giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente **dal 7 ottobre 2015 al 7 dicembre 2015**, considerato che la scadenza naturale cade in giorno non lavorativo - e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dalle ore 8,30 alle 13 nei giorni lunedì, mercoledì; il giovedì dalle ore 8,30 alle 13 e dalle ore 15 alle 16,30 tenuto conto che, per la mattina, il numeratore automatico cessa di erogare i biglietti d'attesa alle ore 12,30.

- che durante il termine di sessanta (60) giorni (e precisamente fino alle ore 12,30 del giorno **7 dicembre 2015**) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del POC adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Dette osservazioni dovranno essere presentate con le seguenti modalità:

- allo Sportello Unico per l'Edilizia del Settore Servizi per l'Edilizia (Piazza Liber Paradisus n. 10, Torre A - 4° piano) dalle ore 8,30 alle 13 nei giorni lunedì, mercoledì; il giovedì dalle ore 8,30 alle 13 e dalle ore 15 alle 16,30 tenuto conto che, per la mattina, il numeratore automatico cessa di erogare i biglietti d'attesa alle ore 12,30 (in carta semplice, indirizzate al Sindaco del Comune di Bologna, riportanti l'oggetto del presente avviso, con allegata fotocopia fronte-retro del documento d'identità del sottoscrittore);

- al Protocollo Generale (Via Ugo Bassi n. 2) esclusivamente nella giornata del sabato, dalle ore 8,30 alle ore 12,30, (in carta semplice, indirizzate al Sindaco del Comune di Bologna, riportanti l'oggetto del presente avviso, con allegata fotocopia fronte-retro del documento d'identità del sottoscrittore);

- all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Bologna: protocollogenerale@pec.comune.bologna.it (in carta semplice, indirizzate al Sindaco del Comune di Bologna, riportanti l'oggetto del presente avviso, in formato pdf con allegata fotocopia fronte-retro del documento d'identità del sottoscrittore se non firmate digitalmente).

Ai sensi dell'art. 5, lettera a), comma 6 della L.R. 20/2000, si informa che le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste per i piani disciplinati dalla medesima legge sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale.

Il POC è pubblicato sul sito web del Comune di Bologna: www.comune.bologna.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio - Altri atti di governo del territorio (ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013), ed è altresì consultabile informaticamente: all'indirizzo web del Dipartimento Riqualificazione Urbana del Comune di Bologna:

<http://urp.comune.bologna.it/portaleterritorio/portaleterritorio.nsf/WebPianifgoverno?OpenView&Start=1&Count=30&Expand=3#3>.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Francesco Evangelisti

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

Piano particolareggiato per l'insediamento della ditta Ecor Research S.p.a. per attività di sviluppo e ricerca di tipo avanzato in Via Croce località Bolognina - Avviso di deposito

Con delibera di G.C. n. 102 dell'8/9/2014 è stata autorizzata la presentazione di una Variante al vigente PRG per consentire la realizzazione del "Ecor Campus Research La Bolognina" da parte della società "Il Ghiarone S.r.l." e della società "Ecor Research S.p.a." per attuare, in Via Croce, un "campus" per l'insediamento di un'attività di ricerca e sviluppo di tipo avanzato, prevedendo la contestuale presentazione di Piano Particolareggiato.

In data 13/2/2015 con prot. 2277 la proprietà ha prodotto gli elaborati grafici costituenti il Piano Particolareggiato in oggetto che, insieme alla delibera, sono depositati presso la Segreteria comunale per almeno 60 giorni a partire dal 7/10/2015 fino al 9/12/2015 compresi, e possono essere consultati anche sul sito web www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it.

Chiunque interessato può produrre eventuali osservazioni in carta libera o in via telematica, entro il termine di scadenza di deposito (data scadenza 9/12/2015).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Argentino Gialluca

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Aree occorrenti per la realizzazione del progetto di "Sistemazione dei collegamenti gestionali e manutentivi del serbatoio e delle condotte in località Cappuccini". Dichiarazione d'esproprio nei confronti dei signori Gazzoni Antonio, Gazzoni Elena, Gazzoni Francesco, Gazzoni Paolo, Guiducci Irma, Montalti Laura.

Con proprio atto del 24/9/2015, Numero Progressivo Decreti 1621, del Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio, è stata disposta l'espropriazione dell'area a favore di Romagna Acque - Società delle Fonti spa - Forlì, utile alla realizzazione dell'opera pubblica in oggetto, di proprietà dei signori Gazzoni Antonio, Gazzoni Elena, Gazzoni Francesco, Gazzoni Paolo, Guiducci Irma, Montalti Laura, l'area in oggetto risulta censita catastalmente come segue:

Catasto Terreni, Comune Censuario Cesena, Foglio n. 147 Part.IIa n. 2537 di mq 16 Part.IIa n. 2627 di mq 388

Per una superficie complessiva da espropriare di mq 404.

L'indennità d'espropriazione, per l'area sopradescritta, è stata determinata in complessivi € 10.100,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI LUGAGNANO VAL D'ARDA (PIACENZA)

DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE 29 APRILE 2015, N. 15

Nuovo tracciato della strada vicinale dei Bianchi iscritta al n. 9 dell'elenco delle strade vicinali di uso pubblico. Permuta di terreno

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

di procedere alla sdemanializzazione della porzione di sedime della strada vicinale di uso pubblico "dei Bianchi" - identificata con il n. 9 nell'apposito elenco delle strade vicinali di uso pubblico - individuato al Catasto terreni del comune di Lugagnano Val d'Arda al foglio 45 mappale 662, reliquato stradale di mq. 227, evidenziato con colore rosso nell'allegato stralcio planimetrico;

di approvare la permuta delle aree come sopra individuate e più specificatamente:

- reliquato stradale da cedere, tratto di strada vicinale di uso pubblico "dei Bianchi", in capo al Comune di Lugagnano Val d'Arda, censito al Catasto Terreni del Comune di Lugagnano Val d'Arda al foglio 45 particella 662 di mq. 227, evidenziato con colore rosso nell'allegato stralcio planimetrico;
- tracciato attuale della strada vicinale "dei Bianchi" da acquisire, in capo al sig. Guerra Pietro, individuato dalla particella n. 663 dello stesso foglio catastale, attualmente classificato a "seminativo", di mq. 200, evidenziato con colore blu nell'allegato stralcio planimetrico;

(omissis)

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Area programma "Hotel Gala"- Approvazione

Con il presente avviso si rende noto che: con deliberazione di Giunta comunale n. 85 del 30/7/2015, divenuta esecutiva il 05/08/2015, è stato approvato lo strumento urbanistico di Area Programma denominato "Hotel Gala" per l'intervento di "recupero e rinnovo urbanistico edilizio" degli Hotel Gala e Giardino.

Chiunque potrà prendere visione degli atti presso la Segreteria del Comune o mediante collegamento al sito istituzionale del Comune al sito www.misano.org nella sezione "atti e documenti" / "delibere determine ordinanze".

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Rita Simoncelli

COMUNE DI RAMISETO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Sdemanializzazione, vendita e permuta aree relitti stradali in località Montemiscoso

Il Responsabile del Servizio Tecnico rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale in data 5 settembre 2015 n. 36, si è provveduto a:

1. approvare la sdemanializzazione dei relitti stradali così individuati:
 - n. 942 del foglio n. 37 di mq. 29,00;
 - n. 943 del foglio n. 37 di mq. 12,00;
 confinanti come segue:
 - fg. n. 37 mapp. n. 942 – confini mappali nn. 927, 943, 946, 944;

- fg. n. 37 mapp. n. 943 – confini mappali nn. 927, 942, strada comunale, 946;

2. esprimere nulla osta alla vendita, a trattativa privata, alla richiedente Sig.a Odetta Cocchi, nata a Rubiera il 18/04/1950 residente a Ramiseto in Via del Capitano n. 1 - del relitto stradale così individuato:

- n. 943 del foglio n. 37 di mq. 12,00
allo stimato prezzo a corpo e non a misura di €. 1.000,00 (euromille/00);

3. esprimere nulla osta alla permuta, dei mappali:

- n. 942 del foglio n. 37 di mq. 29,00
da Com. di Ramiseto a Sig.ra Rosselli Ernestina meglio sopra generalizzata;
- n. 945 del foglio n. 37 di mq. 12,00
da Sig.ra Rosselli Ernestina meglio sopra generalizzata a Com. di Ramiseto;

a parità di valore, senza pertanto conguaglio alcuno, attribuendo ai soli fini fiscali il valore a corpo e non a misura di €. 1.000,00 (euromille/00);

4. dare atto che la presente annulla e sostituisce qualsiasi precedente altro atto;

5. dare atto che tutte le spese di perfezionamento e conseguenti alla presente cessione, nessuna esclusa, saranno a carico delle rispettive parti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Gianfranco Azzolini

COMUNE DI REGGIOLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione definitiva, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m., della Variante Speciale n.1-2015 al vigente Piano regolatore generale del Comune di Reggio

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni normative vigenti, si comunica che il C.C. con delibera n.57 del 15 settembre 2015 esecutiva, ha approvato definitivamente la Variante Speciale n. 1-2015 al vigente PRG.

IL RESPONSABILE DI AREA
Mariagrazia Gazzani

COMUNE DI REGGIOLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione di Programma di Qualificazione e Sviluppo Aziendale presentato dalla Ditta Alba Milagro International SpA in Via S. Venerio n. 88

Il responsabile dell'Area Ricostruzione, Urbanistica, Edilizia privata e Ambiente comunica che il Consiglio comunale, con deliberazione n. 58 del 15/9/2015 immediatamente eseguibile, ha approvato il Programma di Qualificazione e Sviluppo Aziendale presentato dalla Ditta Alba Milagro International SPA in Via S. Venerio n. 88.

IL RESPONSABILE D'AREA
Mariagrazia Gazzani

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (RIMINI)

COMUNICATO

Variante specifica "2015" al Capo 1.6, alle norme di attuazione del Piano regolatore generale, art. 15 della Legge regionale n. 47/1978 e s.m.i. - Adozione

Si comunica che con delibera di Consiglio comunale n. 56 del 2/9/2015 è stata adottata la variante specifica "2015" al Capo 1.6, alle norme di attuazione del Piano regolatore generale, art. 15 della Legge regionale n. 47/1978 e s.m.i, relativa agli usi del territorio.

La variante rimarrà depositata per 30 giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune e nei 30 giorni successivi chiunque può presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Carlo Palmerini

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

DECRETO DEL SINDACO 16 SETTEMBRE 2015 PROT. N. 35795

Accordo di programma per la realizzazione del progetto "Riqualificazione del Parco 2 Agosto - 1° stralcio" del Programma per la riqualificazione della Piazza Bracci, del Parco 2 Agosto e aree limitrofe - Approvazione ai sensi dell'art. 34 TUEL e dell'art. 19 L.R. 19/98

Premesso che:

- con deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 42 dell'8 giugno 2011, avente ad oggetto "Approvazione delle linee programmatiche per la riqualificazione urbana" ed il successivo bando approvato della Giunta regionale con deliberazione n. 858 del 20 giugno 2011, è stato avviato il programma "Concorsi di architettura per la riqualificazione urbana", finalizzato alla diffusione sul territorio regionale di progetti di riqualificazione che si propongano il miglioramento della qualità urbana facendo ricorso allo strumento del concorso di architettura richiamato dall'art. 4-bis della L.R. 19/98;

- che entro il termine prescritto del 28 settembre 2011, il Comune di San Lazzaro di Savena ha consegnato la documentazione richiesta dal bando;

- che con deliberazione della Giunta regionale n. 1701 del 21 novembre 2011 la proposta presentata dal Comune di San Lazzaro di Savena è stata ritenuta ammissibile al finanziamento regionale, ed al Comune stesso è stato assegnato e concesso il contributo di € 30.000,00 (euro trentamila) per le spese concorsuali;

- che in data 15 dicembre 2011 tra il Comune di San Lazzaro di Savena e la Regione Emilia-Romagna è stato sottoscritto un protocollo di intesa che ha definito obiettivi, contenuti e modalità di effettuazione del concorso di architettura avente ad oggetto "Riqualificazione della Piazza Bracci e aree limitrofe";

- che entro la scadenza stabilita dal protocollo di intesa il Comune di San Lazzaro di Savena ha provveduto a concludere le procedure concorsuali ed a rendicontare le spese sostenute, ricevendo dalla Regione la liquidazione del contributo assegnato e concesso, salvo eventuali economie;

- che a seguito della conclusione del concorso e della

proclamazione del progetto vincitore, è stata avviata una fase di concertazione tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di San Lazzaro di Savena per accertare la fattibilità degli interventi previsti e concorrere quindi all'assegnazione di un contributo regionale per la loro realizzazione;

- che in base alla valutazione dei risultati dei concorsi e dei progetti preliminari presentati, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 767 del 10 giugno 2013, ha ammesso al finanziamento la realizzazione di un primo stralcio funzionale proposto dal Comune di San Lazzaro di Savena, avente per oggetto "Riqualificazione del Parco 2 Agosto - 1° stralcio", per un contributo regionale di € 470.000,00 (euro quattrocentosettantamila), pari al 57,32% del costo complessivo dell'opera previsto in € 820.000,00 (euro ottocentoventimila);

- che il Comune di San Lazzaro di Savena, con deliberazione della Giunta Comunale n. 197 in data 28 novembre 2013, ha approvato il progetto definitivo degli interventi in oggetto, e indicato le modalità di finanziamento della quota non coperta dal contributo regionale;

Preso atto che:

- in data 7 settembre 2015 è stato sottoscritto tra il Comune di San Lazzaro di Savena e la Regione Emilia-Romagna l'Accordo di programma per la realizzazione del progetto "Riqualificazione del Parco 2 Agosto - 1° stralcio", diretto a definire finalità, contenuti e tempi di realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 19/98;

- che l'intervento in oggetto, di importo complessivo di € 820.000,00, è finanziato con contributo regionale di € 470.000,00 pari al 57,32% del totale, restando a carico del Comune l'importo residuo di € 350.000,00;

- che la Regione, con deliberazione della Giunta regionale n. 234 del 24 febbraio 2014, ha concesso al Comune di San Lazzaro di Savena il contributo di € 470.000,00, al fine di consentire l'attuazione del progetto di riqualificazione del Parco 2 Agosto - 1° stralcio, definendo nell'atto di concessione i tempi e le modalità per l'erogazione di detto contributo;

Visto il testo dell'accordo, che all'art. 13 prevede che, una volta sottoscritto dalle parti, per divenire efficace, venga approvato con decreto del Sindaco e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Ritenuto pertanto di provvedere in merito;

Richiamato l'art. 34 comma 4 del TUEL approvato con D.Lgs 267/2000, che prevede che l'accordo sia approvato con atto formale del Sindaco e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Richiamato, altresì, l'art. 9 "Accordo di programma per gli interventi finanziati" della Legge Regionale 19/98, recante norme in materia di riqualificazione urbana;

Visto, inoltre, l'art. 15 "Accordi fra pubbliche amministrazioni", comma 2 bis della legge 241/90, che prevede che a far data dal 30 giugno 2014 gli accordi fra pubbliche amministrazioni siano sottoscritti con firma digitale a pena di nullità e constatato che l'accordo di programma in oggetto è stato firmato digitalmente dalle parti ed è quindi valido ed efficace;

dispone

Di approvare l'Accordo di Programma per la realizzazione del progetto "Riqualificazione del Parco 2 Agosto - 1° stralcio" del Programma per la riqualificazione della Piazza Bracci, del Parco 2 Agosto e aree limitrofe, nel testo sottoscritto digitalmente tra le parti in data 7 settembre 2015;

Di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna il presente decreto ai fini del perfezionamento dell'efficacia dell'accordo di programma;

Di trasmettere il presente decreto alla Regione Emilia-Romagna per gli atti conseguenti e successivi.

IL SINDACO
Isabella Conti

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (MODENA)

COMUNICATO

Avviso di adozione variante specifica al vigente Piano regolatore generale comunale n. 17/2015

Si avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 47 del 14/9/2015 è stata adottata Variante Specifica al vigente Piano Regolatore Generale n.17/2015, ai sensi del comma a) e c) art. 15 LR 47/78, ed art.41 L.R. 20/2000, per localizzazione di opera pubblica relativa a "Realizzazione di pista ciclopedonale su Via Matteotti, II° stralcio, tratto compreso tra località Bellaria e Pioppa, ed individuazione di area destinata a servizi pubblici presso il centro sportivo di via Chiavica".

Contestualmente si informa che:

- gli atti costituenti la variante n.17/2015 adottata con delibera di Consiglio comunale n. 47 del 14 settembre 2015, sono depositati in libera visione per giorni 30 (trenta) dalla data

di pubblicazione del presente avviso, il giorno 7 ottobre 2015, quindi sino al 5 novembre 2015, presso il Comune di San Possidonio - Settore Tecnico - Servizio Urbanistica, Piazza Andreoli n. 1, nei giorni di martedì, giovedì, sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30;

- gli atti suddetti sono altresì consultabili accedendo all'albo pretorio informatico del Comune di San Possidonio all'indirizzo: www.comune.sanpossidonio.mo.it;
- fino a 30 (trenta) giorni dopo la data di scadenza del periodo di deposito, fissato per il giorno 5 novembre 2015, quindi sino al 5 dicembre 2015, chiunque può presentare osservazioni ed opposizioni, mediante apposita istanza da recapitarsi all'Ufficio Protocollo del Comune di San Possidonio, con sede in Piazza Andreoli n. 1.
- le osservazioni e le opposizioni, redatti in n. 3 copie, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente bollo, dovranno riportare la precisa indicazione del seguente oggetto: " Osservazioni (opposizioni) alla Variante Specifica al Piano Regolatore Generale Comunale - P.R.G.C. - ai sensi dell'art. 15 comma 4, lettera a) e c) della L.R. 47/78, n. 17/2015, adottata con delibera di C.C. n. 47 del 14/9/2015".

Unità organizzativa responsabile del procedimento: Settore Tecnico - Sportello Unico Edilizia - Servizio Urbanistica.

Responsabile del Procedimento: geom. Pulga Adamo.

IL RESPONSABILE
Adamo Pulga

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Proposta di Accordo di Programma in variante al PSC, al RUE parte grafica, nonché approvazione di POC con valore ed effetto di PUA, per la realizzazione del progetto F.I.Co. nel comparto "Parco Agroalimentare di Bologna". Art. 40 L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. Proroga al 2 novembre 2015 del termine di deposito atti per presentazione osservazioni

Il Responsabile del Procedimento rende noto che sul BUR Emilia-Romagna n. 213 del 12 agosto 2015 è stato pubblicato l'Avviso di deposito della "Proposta di Accordo di Programma, comportante variante al PTCP/POIC, al PSC, al RUE parte grafica, nonché approvazione di POC con valore di PUA per la realizzazione del progetto F.I.Co. nel comparto "Parco Agroalimentare di Bologna"- Art. 40 L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

che l'Avviso indicava la data del **12 ottobre 2015** quale termine del deposito, entro il quale far pervenire le osservazioni - ai sensi dell'art. 40, comma 4 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., da valutarsi prima dell'approvazione definitiva.

Tenuto conto che gli elaborati concernenti la proposta di Accordo di Programma, tra i quali quelli inerenti le varianti al PTCP/POIC, al PSC, al RUE parte grafica, nonché al POC con valore di PUA, nonché i relativi Documenti di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) previsti dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., sono accessibili sui siti web delle amministrazioni interessate (Comune di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna) solo dal 3 settembre 2015, a causa di difficoltà tecniche riscontrate nel periodo iniziale di pubblicazione e superate solo in tale data.

Ritenuto pertanto opportuno fare decorrere il periodo di deposito,

ai sensi dell'art. 40 comma 4 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., dal 3 settembre 2015, al fine di consentire la più ampia partecipazione dei soggetti interessati,

DISPONE

che il termine del deposito, entro il quale far pervenire le osservazioni ai sensi dell'art. 40 comma 4 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., **sia prorogato al giorno 2 novembre 2015**, considerato che la scadenza naturale cade in giorno festivo.

Si rammenta che gli atti sono depositati presso le sedi degli enti partecipanti all'Accordo, dove chiunque può prenderne visione:

- Comune di Bologna - Sportello Unico per l'Edilizia del Settore Servizi per l'Edilizia (Piazza Liber Paradisus n. 10, Torre A - 4° piano) dalle ore 8.30 alle 13 nei giorni di lunedì e mercoledì; il giovedì dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 15 alle 16.30 - tenuto conto che, per la mattina, il numeratore automatico cessa di erogare i biglietti d'attesa alle ore 12.30;

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione Territoriale e Sviluppo della Montagna (viale Aldo Moro n. 30, Bologna);

- Città Metropolitana di Bologna - Settore Pianificazione Territoriale e Trasporti (via San Felice n. 25, Bologna) dalle ore 9 alle 13 nelle giornate di martedì, mercoledì e venerdì; dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 17 nelle giornate di lunedì e giovedì.

Sono altresì consultabili informaticamente:

- all'indirizzo web del Dipartimento Riqualficazione Urbana del Comune di Bologna:

<http://urp.comune.bologna.it/portaleterritorio/portaleterritorio.nsf/WebPianifgoverno?OpenView&Start=1&Count=30&Expand=3#3>

- al seguente indirizzo web della Città Metropolitana di Bologna:

<http://www.cittametropolitana.bo.it/portale/Engine/RAServePG.php/P/2145010010301/0/L/0>

- al seguente indirizzo web della Regione Emilia-Romagna:
<http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/servizi-on-line/valutazioni-ambientali>

Le osservazioni dovranno pervenire entro **le ore 12.30 del 2 novembre 2015** al Comune di Bologna, presso:

- Sportello Unico per l'Edilizia del Settore Servizi per l'Edilizia (Piazza Liber Paradisus n.10, Torre A - 4° piano) dalle ore 8.30 alle 13 nei giorni lunedì e mercoledì; il giovedì dalle ore 8.30 alle 13 e dalle ore 15 alle 16.30 tenuto conto che, per la mattina, il numeratore automatico cessa di erogare i biglietti d'attesa alle ore 12.30;

- Protocollo Generale (Via Ugo Bassi, 2) esclusivamente nella giornata del sabato, dalle ore 8.30 alle ore 12.30;

- all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata del Comune di Bologna: protocollogenerale@pec.comune.bologna.it

e dovranno essere presentate nella seguente forma:

- allo Sportello Unico per l'Edilizia o al Protocollo Generale in carta semplice, indirizzate al Sindaco del Comune di Bologna, riportanti l'oggetto del presente avviso, con allegata copia fronte-retro del documento di identità del sottoscrittore;

- all'indirizzo di posta elettronica certificata in formato “.pdf”, con allegata copia fronte-retro del documento d'identità del sottoscrittore se non firmate digitalmente.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Francesco Evangelisti

COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

DECRETO DEL SINDACO 16 SETTEMBRE 2015 PROT. N. 20075

Approvazione Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna ed il Comune di Nonantola per la realizzazione del progetto di “Riqualficazione di Piazza Liberazione”

IL SINDACO

- Vista la L.R. 19/98 “Norme in materia di riqualficazione urbana” ed in particolare l'art. 9 ai sensi del quale, per approvare

il programma di riqualficazione urbana e definire le modalità di attuazione degli interventi ammessi a finanziamento regionale, il Sindaco promuove la conclusione di un Accordo di programma con la Regione e gli altri enti pubblici interessati, nonché con i soggetti privati che partecipano all'attuazione degli interventi;

- Premesso che con deliberazione della Giunta comunale n. 216 del 24/11/2014 sono stati approvati il progetto definitivo dell'intervento in oggetto e la proposta di Accordo di programma elaborata ai sensi dell'art. 9 della L.R. 19/98 per la realizzazione del progetto di “Riqualficazione di Piazza Liberazione”, modificata con deliberazione della Giunta comunale n. 135 del 23/7/2015;

- Dato atto che con deliberazione della Giunta regionale n. 1264 del 31/8/2015 è stata approvata la proposta di Accordo di programma sopra citato;

- Considerato che in data 9/9/2015 tale Accordo è stato sottoscritto digitalmente, per la Regione Emilia-Romagna, dal Direttore Generale della Direzione Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali Dott. Enrico Cocchi RPI/2015/326 e per il Comune di Nonantola dal Sindaco Federica Nannetti;

- Visto l'art. 34, comma 4 del D.Lgs. 267/00 “Testo unico degli Enti locali”, secondo il quale l'Accordo di programma è approvato con atto formale del Presidente della Regione, del Presidente della Provincia o del Sindaco ed è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione;

- Ritenuto che sussistono tutti gli elementi per procedere all'approvazione dell'Accordo in oggetto;

decreta:

- di approvare l'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del progetto di “Riqualficazione di Piazza Liberazione”, sottoscritto digitalmente in data 9/9/2015 RPI/2015/326 dal Direttore Generale della Direzione Programmazione Territoriale e Negoziata, Intese, Relazioni Europee e Relazioni Internazionali Dott. Enrico Cocchi e dal Sindaco del Comune di Nonantola Federica Nannetti;

- di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL SINDACO

Federica Nannetti

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Adeguamento dell'art. 2 dello Statuto comunale

Con deliberazione PG n. 232878/2015, adottata dal Consiglio comunale nella seduta del 21/9/2015, OdG n. 287, è stato deliberato quanto segue: di approvare la modifica dell'art. 2, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Allegato A P.G. n. 232878/2915

Art. 2 (Obiettivi programmatici)

Dopo il comma 3 ter è inserito il nuovo comma 3 quater:

3. QUATER Il Comune riconosce l'acqua quale patrimonio dell'umanità e lo status dell'acqua come bene comune pubblico. Riconosce l'accesso all'acqua come diritto fondamentale. Attua politiche di risparmio idrico e di rispetto degli equilibri ecologici, coordinando la propria azione con gli enti territorialmente competenti.

IL SINDACO

Virginio Merola

COMUNE DI CERVIA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità ai sensi dell'art. 16 L.R. 19/12/2002 n. 37 e s.m.i.

A norma dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 si avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Espropri e presso il Servizio Urbanistica del Comune di Cervia, in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo relativo ai lavori di "Realizzazione della nuova strada di collegamento tra la rotonda terminale dello svincolo S.S. 16 - S.P. 71 bis con Via Tritone e Via Val Badia, Pinarella di Cervia";
- l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali; Si avvisa inoltre che:
- l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità delle relative opere;
- il presente avviso ha valore di comunicazione generale dell'avvio del procedimento espropriativo, dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e dell'avvenuto deposito del medesimo;
- con lettera raccomandata con avviso di ricevimento verrà inviata, ai proprietari dei terreni interessati dalla progettazione, comunicazione dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo, con l'indicazione dell'avvenuto deposito, che gli stessi potranno prendere visione del progetto definitivo nei 20 giorni successivi al ricevimento della citata raccomandata A.R. e che, negli ulteriori 20 giorni, potranno formulare osservazioni al Comune di Cervia, autorità competente all'approvazione del progetto definitivo;
- nei 20 giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso, potranno formulare osservazioni coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità;
- in sede di approvazione del progetto definitivo, il Comune di Cervia procederà all'esame puntuale delle osservazioni presentate dai soggetti legittimati;
- il responsabile del procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è l'Ing. Roberto Buonafede;
- il responsabile del procedimento espropriativo finalizzato all'acquisizione delle aree necessarie alla realizzazione delle opere progettate è l'Ing. Roberto Buonafede Dirigente del settore Lavori Pubblici del Comune di Cervia;
- dell'avvenuto deposito del progetto definitivo è dato avviso contestualmente sul quotidiano a diffusione locale Corriere Romagna

Per ogni chiarimento sul presente, è possibile contattare il Responsabile del Servizio Amministrativo LLPP - Ufficio Espropri del Comune di Cervia, Dott.ssa Eleonora Ghedini tel. 0544/979182 ghedinie@comunecervia.it o il Responsabile del Servizio Urbanistica, Geom. Gianluca Magnani al n. 0544/979153 - magnanig@comunecervia.it

IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.
Roberto Buonafede

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Costruzione sottovia afferente Via Roma - Determinazione indennità di occupazione - DD 2015/2033

Con determinazione dirigenziale n. 2033 del 16/9/2015 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la costruzione di un sottovia al Km 7+685 afferente via Roma per la soppressione del passaggio a livello al Km 7+483 come sotto specificato:

ditta proprietaria: Busani Paride e Colombini Olga Maria

dati catastali: C.T. Comune di Parma, Sezione San Pancrazio P.se, F. 46 mappale ex 48 parte, ex 229 parte, ex 233 parte ed ex 234 parte.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Asservimento di aree di proprietà privata interessate dall'opera di realizzazione della fognatura a servizio del centro abitato di Porto Fuori - PUE Torrisi ed altri. Liquidazione relative indennità

Si rende noto che, con Determinazione D23 n. 5 del 3/2/2015, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto di asservire a favore del Comune di Ravenna le seguenti aree interessate dall'opera di pubblica utilità relativa alla realizzazione della fognatura a servizio del centro abitato di Porto Fuori - PUE Torrisi ed altri - e di procedere alle relative operazioni di pagamento delle indennità accettate e di deposito di quelle rifiutate, per un totale pari ad €. 1.344,60, come di seguito riportato:

1) Ditta proprietaria: Gardelli Lucia, Campo Nicola, Gardelli Fabio, MA.DI. Srl, Pantieri geom. Secondo Srl, Petrucci Angela Maria, Randi Roberto, Società MIRIAM Srl, D.ED.RA Costruzioni Srl Ditta Edile Ravennate

Aree asservite:

CT.RA, Sez. RA, Foglio 109, Mappale 442

CT.RA, Sez. RA, Foglio 109, Mappale 476

CT.RA, Sez. RA, Foglio 109, Mappale 1351

CT.RA, Sez. RA, Foglio 109, Mappale 1352

Indennità di servitù depositata: €. 937,80

2) Ditta proprietaria: D.ED.RA. Costruzioni Srl - Ditta Edile Ravennate, MA.DI. Srl

Area asservita:

CT.RA, Sez. RA, Foglio 109, Mappale 441

Indennità di servitù depositata: €. 153,00

3) Ditta proprietaria: Campo Nicola

Area asservita:

CT.RA, Sez. RA, Foglio 109, Mappale 1178

Indennità di servitù liquidata: €. 140,40

4) Ditta proprietaria: Petrucci Angela Maria

Area asservita:

CT.RA, Sez. RA, Foglio 109, Mappale 1179

Indennità di servitù liquidata: €. 16,20

5) Ditta proprietaria: Gardelli Lucia, Gardelli Fabio, Petrucci Angela Maria

Area asservita:

CT.RA, Sez. RA, Foglio 109, Mappale 1063

Indennità di servitù depositata: € 97,20

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Andrea Chiarini

COMUNE DI SAN POSSIDONIO (MODENA)

COMUNICATO

Comunicazione dell'avvio del procedimento di esproprio, ai sensi della Legge regionale 37 del 19/12/2002 e successive modifiche e integrazioni, relativo ad aree necessarie per la "Realizzazione di pista ciclopedonale su Via Matteotti, II stralcio, tratto compreso tra località Bellaria e Pioppa"

Il Responsabile del Settore Tecnico, per ogni effetto della Legge Regionale 37/2002 e s.m., rende noto che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 14 settembre 2015 è stata adottata la "Variante al vigente Piano Regolatore Generale ai sensi del comma a) e c) art. 15 LR 47/78, n. 17/2015, per localizzazione di opera pubblica, realizzazione di pista ciclopedonale su Via Matteotti, II stralcio, tratto compreso tra località Bellaria e Pioppa, ed individuazione di area destinata a servizi pubblici presso il centro sportivo di Via Chiavica".

Rende altresì noto che:

- tale variante è preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo e contiene in allegato l'elenco delle aree interessate dal vincolo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;
- presso il Comune di San Possidonio, Settore III° Tecnico, Sportello Unico Edilizia - Servizio Urbanistica, con sede a San Possidonio in Piazza Andreoli n. 1, sono depositati gli elaborati tecnici costituenti il Progetto Definitivo della pista ciclopedonale su Via Matteotti, II stralcio, tratto compreso tra località Bellaria e Pioppa, completo di piano particellare d'esproprio con indicazione delle aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano essere i proprietari catastali;
- il Progetto definitivo depositato sarà approvato successivamente all'approvazione della variante al PRG adottata per la apposizione del vincolo, e la stessa approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- i proprietari e gli eventuali interessati hanno facoltà di prendere visione del Progetto Definitivo depositato, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e potranno presentare eventuali osservazioni entro sessanta giorni dalla medesima data.
- l'unità organizzativa responsabile del procedimento è il Settore III Tecnico - Sportello Unico Edilizia - Servizio Urbanistica e responsabile del procedimento è il geom. Pulga Adamo.

IL RESPONSABILE

Adamo Pulga

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

COMUNICATO

Comparto irriguo Val Tidone - Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione "Agazzano" e "Battibò" nei comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T. - Deliberazione n. 379 in data 10 dicembre 2014 del Comitato Amministrativo. Autorizzazione al pagamento/deposito indennità di esproprio, asservimento, occupazione e danni

Con deliberazione del Comitato Amministrativo n. 379 del 10 dicembre 2014, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, in relazione alla specificità del terreno interessato, della collocazione delle opere e dell'esecuzione dei lavori, ha determinato le indennità di espropriazione, asservimento, occupazione e danni arrecati, nonché disposto il pagamento in caso di accettazione, ovvero il deposito presso la Cassa DD.PP. (Ministero dell'Economia e delle Finanze) per il caso di non accettazione, a favore della ditta di seguito riportata.

L'indennità è stata individuata nella somma complessiva pari ad Euro 4.799,80, come meglio sotto precisato.

Ditta: Agogliati Andrea, Agogliati Antonio, Agogliati Barbara, Agogliati Cristiano, Agogliati Elisabetta, Agogliati Emanuela, Agogliati Giovanni nato il 17/6/1929, Agogliati Giovanni nato il 26/3/1944, Agogliati Giuseppe, Agogliati Maddalena, Agogliati Maria, Agogliati Mariangela, Agogliati Pietro, Agogliati Romeo, Carini Maria, D'Auria Adriana, Pinardi Danila, Re Andrea, Re Giampiero, Re Gina, Re Giovanna, Re Massimo, Re Piera, Rossi Maria Luisa e (eredi di) Scaglia Cesira;

Comune censuario: Pianello V.T. (PC);

C.T. foglio 1 mappali 81, 49 e 25;

Euro 318,00 (indennità di esproprio);

Euro 312,00 (indennità di asservimento);

Euro 4.169,80 (indennità di occupazione e danni).

Coloro che abbiano diritti, ragioni ovvero pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di pagamento ovvero deposito delle indennità sopra indicate diventa esecutivo con il decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, se non è proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

IL PRESIDENTE

Fausto Zermani

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

COMUNICATO

Comparto irriguo Val Tidone - Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione "Agazzano" e "Battibò" nei comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T. - Deliberazione n. 380 in data 10 dicembre 2014 del Comitato Amministrativo. Autorizzazione al pagamento/deposito indennità di asservimento, occupazione e danni

Con deliberazione del Comitato Amministrativo n. 380 del 10 dicembre 2014, il Consorzio di Bonifica di Piacenza,

in relazione alla specificità del terreno interessato, della collocazione delle opere e dell'esecuzione dei lavori, ha determinato l'indennità di asservimento, occupazione e danni arrecati nonché disposto il pagamento in caso di accettazione, ovvero il deposito presso la Cassa DD.PP. (Ministero dell'Economia e delle Finanze) per il caso di non accettazione, a favore delle ditte: Bollati Adele e Magistrali Nino; Vetreria di Borgonovo V.T. SpA.

L'indennità è stata individuata nella somma complessiva pari ad Euro 7.871,39, come meglio sotto precisato.

- Ditta: Bollati Adele e Magistrali Nino;

Comune censuario: Agazzano (PC);

C.T. foglio 14 mappale 20;

C.T. foglio 11 mappale 57;

Euro 227,70 (indennità di asservimento);

Euro 3.907,61 (indennità di occupazione e danni).

- Ditta: Vetreria di Borgonovo V.T. SpA;

Comune censuario: Borgonovo V.T. (PC);

C.T. foglio 20 mappale 257;

Euro 490,00 (indennità di asservimento);

Euro 3.246,08 (indennità di occupazione e danni).

Coloro che abbiano diritti, ragioni ovvero pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di pagamento ovvero deposito delle indennità sopra indicate diventa esecutivo con il decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, se non è proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

IL PRESIDENTE
Fausto Zermani

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

COMUNICATO

Comparto irriguo Val Tidone - Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione "Agazzano" e "Battibò" nei comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T. - Deliberazione n. 239 in data 16 settembre 2015 del Comitato Amministrativo. Autorizzazione al pagamento diretto/deposito indennità di asservimento, occupazione e danni

Con deliberazione del Comitato Amministrativo n. 239 del 16 settembre 2015, il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha disposto l'autorizzazione al pagamento diretto ovvero il deposito presso la Cassa DD.PP. (Ministero dell'Economia e delle Finanze) dell'indennità di asservimento, occupazione e danni arrecati, accettata dalla proprietà con la sottoscrizione di apposito atto, a favore della ditta Savini Marco.

L'indennità è stata individuata nella somma complessiva pari ad Euro 300,00, come meglio sotto precisato:

Ditta: Savini Marco;

Comune censuario: Borgonovo V.T. (PC);

C.T. foglio 38 mappale 221;

Euro 12,25 (indennità di asservimento);

Euro 287,75 (indennità di occupazione e danni).

Coloro che abbiano diritti, ragioni ovvero pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di pagamento ovvero deposito delle indennità sopra indicate diventa esecutivo con il decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, se non è proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

IL PRESIDENTE
Fausto Zermani

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

COMUNICATO

Comparto irriguo Val Tidone - Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione "Agazzano" e "Battibò" nei comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T. - Deliberazione n. 240 in data 16 settembre 2015 del Comitato Amministrativo. Autorizzazione al pagamento/deposito indennità di asservimento, occupazione e danni

Con deliberazione del Comitato Amministrativo n. 240 del 16 settembre 2015, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, in relazione alla specificità del terreno interessato, della collocazione delle opere e dell'esecuzione dei lavori, ha determinato l'indennità di asservimento, occupazione e danni arrecati nonché disposto il pagamento in caso di accettazione, ovvero il deposito presso la Cassa DD.PP. (Ministero dell'Economia e delle Finanze) per il caso di non accettazione, a favore delle ditte: Dacrema Maria e (eredi di) Manelli Giuseppe; (eredi di) Manelli Giuseppe.

L'indennità è stata individuata nella somma complessiva pari ad Euro 4.606,91, come meglio sotto precisato:

Ditta: Dacrema Maria e (eredi di) Manelli Giuseppe;

Comune censuario: Agazzano (PC);

C.T. foglio 27 mappali 247 e 66;

Euro 268,91 (indennità di asservimento);

Euro 4.243,09 (indennità di occupazione e danni).

Ditta: (eredi di) Manelli Giuseppe;

Comune censuario: Agazzano (PC);

C.T. foglio 18 mappale 91;

Euro 94,91 (indennità di occupazione e danni).

Coloro che abbiano diritti, ragioni ovvero pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di pagamento ovvero deposito delle indennità sopra indicate diventa esecutivo con il decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, se non è proposta opposizione da parte di terzi per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

IL PRESIDENTE
Fausto Zermani

AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

COMUNICATO

Autostrada A14 Bologna-Bari-Taranto - Ampliamento e ristrutturazione Area di Servizio Santerno Est - Comune di Solarolo - Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 9 e 16 della L. R. n. 37/2002 Regione Emilia-Romagna, modificata con L.R. n. 10/2003: Espropriazioni per pubblica utilità

Premesso

- che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con legge n. 101 del 06/06/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 04/08/1997 e successivi atti aggiuntivi, Autostrade per l'Italia S.p.A. è concessionaria per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada A14 Bologna - Bari - Taranto;

- che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i., vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003 e la delega ANAS S.p.A. n. 2157 del 26/04/2004, Autostrade per l'Italia S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata a svolgere le attività al riguardo previste dagli artt. 15 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i.;

- che la Regione Emilia-Romagna, con legge n. 37 del 19/12/2002 modificata con legge n. 10 del 03/06/2003, ha dettato le disposizioni regionali in materia di espropri.

Tutto ciò premesso

Autostrade per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini n.50 - 00159 Roma

comunica

- ai sensi degli artt. 9 e 16 della sopra citata legge, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto esecutivo dell'opera di cui trattasi;

- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 1 della sopra citata legge, è depositato:

- il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini n.50 - 00159 Roma;
- il progetto con gli elaborati essenziali (Relazione tecnico -

descrittiva, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria del Comune sopra indicate.

Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà ai sensi dell'art. 11 comma 1 della sopra citata legge, dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto esecutivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

A14/AMPL. ADS Santerno Est

Comune di Solarolo:

Cicognani Alfeo nato a Solarolo il 4/3/1944 Mamini Teresa nata a Faenza il 10/3/1949 Fg. 27 Mapp. 85 - Margotti Ivo nato a Solarolo il 21/2/1947 Fg. 27 Mapp. 187 - Morini Domenica nata a Solarolo il 23/4/1932 Fg. 27 Mapp. 237 - Raccagni Giovanni nato a Solarolo il 18/11/1931 Fg. 27 Mapp. 185 Fg. 27 Mapp. 186 - Toni Iolanda nata a Solarolo il 24/1/1948 Fg. 27 Mapp. 184.

La durata del deposito è di sessanta giorni decorrenti dal 7/10/2015, giorno di pubblicazione del presente avviso sul quotidiano "Il Resto del Carlino Edizione Ravenna" e sui siti informatici della Regione Emilia-Romagna (<http://bur.regione.emilia-romagna.it>) e di Autostrade per l'Italia S.p.A. (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole ad Autostrade per l'Italia S.p.A. - Via A. Bergamini n.50 - 00159 Roma.

Responsabile del procedimento espropriativo è il Dott. Ing. Carlo Miconi - DINV/SGT/EPR.

IL DIRIGENTE

Riccardo Marasca

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di HERA s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica per chiusura ad anello M.T. tra le Vie Trentola e Corazza, in Comune di Imola

La Città Metropolitana di Bologna rende noto che HERA s.p.a. - con istanza rif. **HERA/703** del 01/9/2015, pervenuta in data 16/9/2015 e protocollata con P.G. n. 109828/2015 nel fascicolo 8.4.2/74/2015, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica per chiusura ad anello M.T. tra le Vie Trentola e Corazza, in Comune di Imola.

Per le opere elettriche in oggetto Hera s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono

indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Imola, con apposizione del vincolo espropriativo.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di Imola: Foglio 67 mappali 115, 201, 203; Foglio 80 mappali 67, 72, 78, 120; Foglio 81 mappali 10, 16, 33, 73, 132, 139, 159, 163, 181, 182, 201, 212, 223, 228, 229, 232, 260; Foglio 98 mappali 10, 19, 25, 26, 232.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Città Metropolitana di Bologna - U.O. funzioni amministrative in materia di elettromagnetismo, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate,

in carta semplice, alla Città Metropolitana di Bologna, U.O. funzioni amministrative in materia di elettromagnetismo, entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Imola

La Città Metropolitana di Bologna rende noto che, con determinazione dirigenziale n. 2393/2015 P.G. n. 110437/2015 del 17/9/2015 - fascicolo 8.4.2/24/2015, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m. è stata autorizzata la società HERA SpA per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica 15 kV in cavo interrato denominata "S. Lucia - 2203859 - S. Lucia 24A", in comune di Imola - Rif. HERA/702.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Imola, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché

dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Medicina

La Città Metropolitana di Bologna rende noto che, con determinazione dirigenziale n. 2393/2015 P.G. n. 110436/2015 del 17/9/2015 - fascicolo 8.4.2/27/2015, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m. è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV in cavo aereo, sotterraneo e nudo aereo per spostamento ed interrimento parziale dorsale MT "Porton" e derivazione per Posto di Trasformazione su Palo "Tombazza" in comune di Medicina - Rif. 3572/1995.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Medicina, con apposizione del vincolo espropriativo, nonché dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i., e dichiarazione di inamovibilità ai sensi del DPR 327/2001 e s.m.i.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Antonella Pizziconi